Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 luglio 1960
Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4241 nuova serie — Fondazione: 1881

UN'ORA DIFFICILE

I fatti di Genova non riguardano la cronaca ma l'avvenire del nostro paese. Ci sono episodi nella vita delle nazioni che superano i limiti della contingenza e si inquadrano in determinate situazioni, come una prospettiva sostanziale.

A Genova tutto quel che è accaduto ha tratto origine dalle reazioni al congresso missino; ma in verità la manifestazione congressuale del Movimento sociale non è stata altro che un pretesto per colpire a fondo il Governo.

Chi ha manovrato, per questo scopo, stando in prima fila, e non dietro le quinte? Il partito comunista.

E' su questo punto che occorre meditare. E partendo da questo punto si possono anche conteggiare gli errori che molti protagonisti dei fatti genovesi hanno compiuto. Non vi è dubbio che sono parecchi coloro che si possono battere il petto per attribuirsi le responsabilità e gli errori che si sono avuti. Al di là delle simpatie o antipatie che ognuno di noi può avere, esistono alcuni fatti indiscutibili; il MSI è un partito legale, i cui rappresentanti siedono in Parlamento; il Governo ha il diritto e il dovere di far rispettare la legge, garantire l'ordine, fare il possibile perchè la collettività non abbia a subire danni, tener conto degli aspetti primigenii della nostra Repubblica democratica nonchè del problema numero uno della stessa, quel consolidamento dell'autorità che oggi, a 15 anni dall'avvento della Repubblica, resta un traguardo ancora da raggiungere.

Vi è infine un altro fatto indiscutibile: l'origine «resistenziale» dello Stato democratico in cui viviamo. La Resistenza, se non erriamo, fu un fatto collettivo, non di un solo partito; i partigiani non furono solo comunisti ma anche democristiani, socialisti, repubblicani, liberali, persino monarchici. E' per questa ragione che bisogna meditare attentamente sui fatti genovesi e sulle decisioni che ne sono scaturite. Nella città ligure i comunisti hanno assunto l'iniziativa delle manifestazioni «antifasciste» e «resistenziali». Gli altri gruppi politici si sono fatti prendere al rimorchio, hanno subito l'iniziativa, in qualche caso hanno cercato di convogliarla in altra direzione senza riuscirvi.

E' certo una constatazione che dispiace, ma va fatta; le situazioni vanno affrontate conoscendole e approfondendole, non cullandosi in formule che non hanno rispondenza nella realtà.

C'è chi critica e chi consente alle decisioni governative che hanno praticamente portato al rinvio del congresso. Ma è da dire a questo proposito che le valutazioni divergenti non sono una sorpresa in quanto è chiaro che siffatte valutazioni prendono il via da analisi parziali, sotto i vari punti di vista, degli elementi determinanti l'episodio cruciale.

Indubbiamente il trasferimento del congresso missino a Nervi poteva sbloccare la situazione in quanto i «resistenziali» avrebbero potuto accettare il compromesso in relazione all'interesse generale. Il contemporaneo spostamento della manifestazione antifascista a Sampierdarena veniva però a mettere sullo stesso livello missini e «resistenziali». E questo fu certo uno degli elementi che impedì l'accordo.

D'altra parte era praticamente impossibile, date le proporzioni assunte dalla manifestazione della protesta «resistenziale», far tenere il congresso missino vicino al Sacrario dei Caduti partigiani genovesi, senza correre rischi estremamente gravi.

Di qui il tentativo degli organi preposti all'ordine pubblico, delle autorità, di risolvere la questione con un compromesso impostato sul buon senso. La volontà del Governo di mantenere l'ordine era stata dimostrata due giorni prima, di fronte alle violenze della piazza. Parlando al Senato, prima, e alla Camera, poi, il Ministro degli Interni Spataro aveva ribadito che il Governo si considerava in obbligo di garantire il rispetto delle libertà costituzionali per tutti e quindi anche per il MSI. Nello stesso tempo però aveva ribadito anche l'altro dovere del Governo: quello di evitare che l'ordine pubblico fosse posto in pericolo.

Il congresso del MSI è stato in pratica un pretesto per una speculazione politica da parte dei comunisti. Ora, quanti altri pretesti si possono creare da parte comunista per attentare alla legge democratica? Il punto che va meditato e che induce alle preoccupazioni, è questo. La meditazione va fatta, soprattutto, dai partiti democratici, in relazione alle prospettive che si possono temere, in seguito ai fatti genovesi. Gli slogans sul fascismo e sull'antifascismo giovano mediocremente all'effettiva causa della democrazia. Bisogna, in altre parole, guardare a fondo nei fatti genovesi e analizzare tutto quel che è accaduto; la questione dell'offesa alla Resistenza è una cosa, la questione dell'iniziativa comunista che ha creato problemi delicati e gravissimi per l'autorità e la legge è un'altra.

Orbene è su quest'ultima che occorre riflettere seriamente. La verità è che i fatti genovesi nel loro significato rientrano in quella più vasta situazione di disagio della democrazia italiana che si delineò drammaticamente nella crisi governativa dei sessanta giorni, nella recente primavera. Quella situazione di disagio permane, e non è mutata nei suoi aspetti essenziali. L'Italia non può nè deve tornare indietro. Alle spalle del paese non sta solo l'esperienza fascista ma anche il momento grave e drammatico che seguì alla prima guerra mondiale. Il problema della tutela della libertà dei cittadini nell'ambito della legge torna di attualità. La sostanza della democrazia non può essere arbitrariamente intesa a vantaggio di un'interpretazione soggettiva dei vantaggi, da una parte, e dei sentimenti, dall'altra.

Occorre subito ristabilire per fermo il dovere di tutti i cittadini indistintamente, di rispettare lo Stato nella sua fondamentale garanzia di giustizia e di libertà per tutti. Qualsiasi interpretazione contraria non potrebbe non riacutizzare ferite e divisioni che già lacerarono il corpo rovinato del paese.

Ognuno si assuma la responsabilità di dimostrare con i fatti, e non con le parole, che la democrazia è un costume comune di autodisciplina e di sacrificio del particolare, a vantaggio dell'interesse generale e di quella coscienza dello Stato che è una laboriosa risultanza pratica di uno sforzo collettivo di rendere concreta la democrazia. A tutto, in altre parole, dev'essere anteposto il diritto di una fratellanza civica, che troppo spesso viene adoperata solamente come uno slogan, da chi ha tutto l'interesse a dividere, anzichè unire il popolo italiano.

Gaetano Mattioli

TENTATIVO DI SFRUTTARE GLI AVVENIMENTI DI GENOVA SUL PIANO NAZIONALE

LE SINISTRE CONCENTRANO GLI ATTACCHI PER FAR CADERE IL GOVERNO TAMBRONI

Interpellanze di Nenni e di Saragat al Presidente del Consiglio - Solo un voto di sfiducia potrebbe provocare le dimissioni del Ministero - Una nuova crisi servirebbe unicamente agli scopi eversivi del PC

Roma, 2

La situazione politica creata dagli avvenimenti di Genova è piena di incognite e suscettibile di avere i più impensati sviluppi. [illegible]

[illegible]

Il Governo Tambroni si trova fra due fuochi [illegible]

[illegible]

Egli ha affermato che «in ogni caso la libertà deve essere difesa ad ogni costo e per tutti. In questo caso non era in gioco la libertà». «Ogni giorno, infatti — ha aggiunto l'on. Vigorelli — il MSI incorre, soprattutto col suo giornale, in violazioni della legge che proibisce l'apologia al fascismo e il vilipendio della Resistenza, reati questi che non sono stati mai perseguiti». Vigorelli ha quindi detto che le manifestazioni di Genova non sono esclusiva opera del PCI, ma il risultato di una convergenza di tutte le forze antifasciste contro una evidente provocazione».

I liberali Malagodi e Bozzi, in una dichiarazione congiunta pubblicata dall'agenzia «DIC», hanno affermato tra l'altro: «I fatti di Genova sono molto gravi. Noi liberali siamo divisi dal MSI da profondi motivi ideali e lo abbiamo sempre combattuto e lo combattiamo sul terreno politico. Ma noi difendiamo e difenderemo sempre il diritto di libera parola dei nostri avversari, finchè essi rimangono nell'ambito della legge. Non c'è stata a Genova una inaspettata insurrezione di popolo. Si è trattato di un'azione durata più giorni, preordinata e condotta dai socialcomunisti col pretesto di difendere i valori — in sè sacri — della Resistenza e della Patria. Si è trattato di un attacco organizzato, eseguito, secondo le parole del Ministro Spataro da gruppi di attivisti comunisti convenuti da varie provincie. Si è trattato cioè di una prova di forza fra il PCI e l'apparato dello Stato. In questa prova di forza il Governo ha ceduto».

«Queste sono le conseguenze inevitabili — conclude Malagodi e Bozzi — che noi abbiamo previste e denunciate da tempo, del progressivo cedimento psicologico e politico della DC e di altre forze democratiche di fronte al PSI e quindi al PC, e della conseguente mancanza di un Governo fondato su una salda e organica maggioranza democratica. Non si governa un grande Paese come l'Italia, in un momento di tensione internazionale ed interna come l'attuale, con Governi che la DC esprime e al tempo stesso definisce come «unilaterali» «temporanei», «amministrativi» e che sono basati su maggioranze non riconosciute e disprezzate, e su preclusioni politiche grottesche contro forze democratiche».

Alla situazione politica hanno dedicato i loro editoriali anche Nenni e Saragat che ambedue parlano di responsabilità del Governo Tambroni e auspicano la liquidazione dell'attuale formula ministeriale.

In ambienti vicini a piazza del Gesù è stata smentita la notizia apparsa su un giornale romano circa l'esistenza di un piano dell'on. Moro per rinviare le elezioni amministrative, proposito che, secondo il giornale romano, sarebbe stato espresso nel corso del colloquio con Reale per le progettate modifiche alla legge elettorale provinciale. Nel corso dei colloqui dei giorni scorsi — è stato precisato — con gli esponenti dei partiti politici, Moro ha riconfermato la volontà della DC di affrontare le elezioni amministrative in autunno.

[illegible]

Le due interpellanze sono state oggetto di commenti negli ambienti parlamentari. Si è discusso soprattutto sul contenuto di esse che le renderebbe improponibili. L'on. D'Onofrio, ex Vicepresidente della Camera, conversando con i giornalisti, ha osservato che i due documenti non si limitano a chiedere quali orientamenti il Governo intenda trarre dai fatti di Genova, ma il loro contenuto implica invece un giudizio politico sull'intero Governo e, pertanto, non può che essere oggetto di una mozione. Dal canto suo il segretario del PSDI ha precisato che il documento da lui presentato è senza altro un'interpellanza; se, in ogni caso, l'interpretazione del regolamento della Camera facesse sorgere al riguardo dei dubbi, «il Presidente — ha aggiunto Saragat — si dovrà rimettere all'Assemblea, è sarà questa a decidere sulla proponibilità dei due documenti quali interpellanze». A riguardo, però, si è fatto osservare che lo art. 90 del regolamento attribuisce tale facoltà al Presidente, lasciando a questo di giudicare l'opportunità o no di appellarsi alla Camera. Infine, si ricorda che gli interpellanti possono trasformare le interpellanze in mozioni. Affinchè esse siano di sfiducia devono, però, essere corredate di 59 firme e non possono essere discusse prima di tre giorni dalla loro presentazione.

La situazione creata dai fatti di Genova è stata al centro dei commenti di numerosi esponenti politici. Il demo-italiano on. Patrissi, ha dichiarato: «A mio parere l'on. Tambroni non ha l'obbligo di dimettersi, in quanto egli non ha mai riconosciuto il MSI come componente della maggioranza. Per il suo Governo amministrativo, Tambroni si era rivolto a tutto il settore parlamentare. Che un tale invito sia stato accolto dai soli missini è un fatto che non interessa il Governo».

L'on Paolo Rossi, del PSDI, ha detto: «E' doloroso constatare che la difesa dei principi della libertà e della democrazia sia assunta prevalentemente da forze che le hanno sem-

PER LA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO A GENOVA

Vietato dal Prefetto il comizio di Parri

Nuovi lievi incidenti fra gli ultimi congressisti del M.S.I. ed elementi di sinistra - Graduale ritorno alla normalità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 2

Il consiglio federativo ligure della Resistenza, i partiti antifascisti (PSI, PCI, PRI, PSDI, partito radicale), le associazioni partigiane e la Camera confederale del lavoro hanno emesso questa sera un comunicato nel quale è detto:

«La grande lotta unitaria, iniziata alcune settimane or sono per evitare che nella città di Genova, Medaglia d'oro della Resistenza, si tenesse il congresso neofascista, ha avuto il suo vittorioso epilogo: il congresso non si farà. Il generoso popolo genovese ha raggiunto il primo obiettivo ed ha posto in termini di vasta indicazione popolare l'esigenza del secondo obiettivo: mettere il neo fascismo fuori legge. Le opportune iniziative sono affidate ad un convegno di parlamentari antifascisti e di membri del consiglio federativo nazionale della Resistenza e di giuristi. Il convegno si svolgerà domani a Genova e sarà presieduto da Ferruccio Parri».

«Considerato che il preannunciato comizio cittadino di Parri contro la riunione del congresso fascista a Genova non è più necessario, dopo la raggiunta vittoria del popolo genovese, e data la rilevanza nazionale degli avvenimenti di Genova, Ferruccio Parri si rivolgerà con una dichiarazione per radio a tutto il popolo italiano».

Il comunicato non rispecchia esattamente la situazione, in quanto il Prefetto di Genova — a quanto ha appreso l'«Ansa» — aveva inviato nel corso della giornata al Presidente del Consiglio federativo ligure della Resistenza una lettera in cui è detto che «in considerazione della situazione di grave tensione esistente nella cittadinanza, anche per la presenza di elementi estranei alla città e agli episodi di intolleranza ed ai gravi episodi verificatisi nei giorni 25 e 30 giugno», ha confermato che, con suo decreto, il comizio e il conseguente corteo di domani erano stati vietati «per la imprescindibile necessità di tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica».

Sulla revoca del comizio Parri si sviluppava in serata una polemica. Il Consiglio federativo ligure della resistenza precisava in un comunicato che «solo nella serata è stato comunicato al presidente del Consiglio federativo che il Prefetto avrebbe vietato la manifestazione con un decreto mai notificato a chicchessia. La spontanea e libera rinuncia sopra precisata rientra nell'azione di smobilitazione degli spiriti condotta dal Consiglio federativo e che è valso ad assicurare alla città di Genova la gioiosa tranquillità che ciascuno ha constatato. Ogni diversa ricostruzione dei fatti è contraria al vero».

Da parte della Prefettura è stata invece confermata la versione di cui al comunicato diramato in precedenza.

L'esecutivo del M.S.I., riunitosi nel primo pomeriggio a Genova, ha emesso un lungo comunicato in cui riepiloga tutti gli avvenimenti che hanno portato al rinvio del congresso nazionale.

Questi i fatti «politici» della giornata. Per il resto, diremo che i genovesi stamane, hanno tirato un respiro di sollievo dinanzi allo scampato pericolo di nuovi gravi disordini.

Il ritorno alla normalità e alla calma è stato progressivo. Oggi non si sono svolte manifestazioni pubbliche di alcun genere. Ciò ha contribuito a ristabilire il clima di operosa attività che è proprio di Genova. I delegati al congresso del MSI, in numero di circa settecento, hanno lasciato quasi tutti la nostra città. La maggioranza è partita nel corso della notte scorsa protetta dalla polizia. Gli ultimi partiranno durante la notte.

L'esecutivo del partito ed altri personaggi più in vista, come Romano Mussolini, Marzio e Fabrizio Ciano e Vanni Teodorani, avevano preso alloggio all'albergo Colombia situato in piazza Principe, prospiciente la omonima stazione. Nei pressi dell'albergo si formarono diversi gruppetti di attivisti.

Era da poco passata la mezzanotte quando tutta questa gente si raggruppò davanti ai cancelli dell'albergo che prudenzialmente erano stati accostati, e cominciarono a chiamare i congressisti ad alta voce invitandoli ad unirsi a loro. Qualcuno reagì vivacemente, qualcuno cadde forse nell'equivoco di ritenerli attivisti del Movimento sociale, inviati dalle federazioni esterne per dare man forte negli scontri che si prevedevano imminenti. Comunque ci fu chi uscì fuori. Lesti lesti gli attivisti ne acchiapparono uno, un ragazzo di 22 anni, Vittorio Martinelli, delegato di Roma, e lo colpirono più volte con violenza al viso lasciandolo a terra tramortito. I missini allora si ritirarono precipitosamente per ritornare alla carica armati di cocci di vasi frantumati che stavano a decorare l'ingresso dell'albergo. Gli altri replicarono con sassi presi dalle aiuole dei giardini prospicienti.

Nacque così un grosso tafferuglio e la piazza Acquaverde era già teatro di lotta quando giunse la polizia che cominciò a lanciare bombe lacrimogene spandone un paio all'interno dei passaggi pedonali sotterranei. I fazzoletti non bastavano più a difendere i presenti. Tutti piangevano: assalitori, assaliti, portieri, lift, impiegati. Il Martinelli fu portato all'infermeria a curarsi dalle non gravi ferite riportate.

E così la cronaca della nottata aveva termine con questo episodio.

La cronaca della giornata odierna merita, per fortuna, soltanto pochi cenni e in sostanza si può benissimo sintetizzare in un certo numero di contusi. Si è trattato soltanto di un nutrito scambio di pugni avvenuto ancora davanti all'albergo Colombia, tosto sedato dai carabinieri, i quali non hanno dovuto fare ricorso ai gas lacrimogeni.

Pier Lorenzo Stagno

NEL CORSO DI UNA MISSIONE SCIENTIFICA NEL NORD

Disperso ai confini dell'URSS un aereo americano da ricognizione

Senza successo le ricerche nel Mar di Barents - Sei ufficiali a bordo dell'apparecchio - L'«RB 47» non aveva compiti spionistici

(Radiofoto al «Piccolo»)

New York: ecco la foto di uno «stratojet» americano «RB 47» gemello dell'aereo disperso ai confini dell'Unione Sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Wiesbaden, 2

Aerei americani e norvegesi sorvolano da alcune ore il Mar di Barents alla ricerca dell'apparecchio da ricognizione statunitense precipitato la scorsa notte a nord di Murmansk. L'aereo un «R B-47», versione modificata del bombardiere «Stratojet» stava affettuando una missione di studio sulle deviazioni magnetiche nelle zone polari e recava a bordo sei ufficiali di una base americana in Granbretagna. L'«RB-47» avrebbe dovuto far ritorno alla base prima dell'alba essendosi conclusa la sua missione durante la notte.

Le ricerche, organizzate dal Centro di coordinamento del Soccorso aereo della base della «USAF» di Ramstein nella Germania occidentale, sono incominciate stamane dopo una segnalazione di una base delle Forze aeree norvegesi che aveva riferito che il «R B-47» era stato avvistato nei pressi della penisola di Kola all'estremità nord-occidentale della Russia europea. Nel rapporto norvegese si affermava che l'equipaggio dell'aereo, sopravvissuto alla caduta, era stato avvistato a bordo di un canotto nelle acque tempestose del Mar di Barents.

Con ogni probabilità però, si trattava di una segnalazione inesatta che non riguardava lo «R B-47»: nessuna traccia è stata infatti sin qui trovata dello aereo disperso nè del suo equipaggio quantunque alle ricerche partecipino tredici unità aeree fra apparecchi americani e norvegesi. L'insuccesso delle ricerche sembra confermare le voci secondo cui l'«R B-47» sia andato a finire al di sopra del territorio sovietico. Questa possibilità è stata però scartata da un portavoce delle Forze aeree statunitensi a Wiesbaden il quale ha detto che la rotta dell'aereo non prevedeva il sorvolo della terraferma.

Le dichiarazioni del portavoce sono state categoriche: egli ha lasciato capire chiaramente che non è il caso di considerare la scomparsa dell'«R B-47» come una ripetizione del caso dello «U-2», l'apparecchio da ricognizione abbattuto dai sovietici il 1. maggio scorso e causa della attuale crisi internazionale. La rotta dell'aereo, ha detto il portavoce, prevedeva il sorvolo del mare e il rientro alla base senza alcun avvicinamento alla terra. E' quindi da escludersi che l'aereo sia caduto o sia penetrato in territorio sovietico. Tali dichiarazioni sono state confermate a Washington dal senatore Myrray Snyder assistente Segretario alla Difesa per gli Affari pubblici il quale ha assicurato che l'aereo non ha effettuato alcun «deliberato tentativo di sorvolare l'URSS».

L'aereo disperso aveva comunicato la sua posizione ieri sera indicando le seguenti coordinate: 73. 30' Nord, 35. Est, il che significa che l'aereo stava sorvolando il Mar di Barents a circa ottocento chilometri dalla Penisola di Kola. La scorsa notte ed oggi il Mar di Barents è stato flagellato da una tempesta e da forti venti lottando contro i quali il gigantesco apparecchio potrebbe avere avuto la peggio. Secondo i dati forniti dal portavoce dell'aviazione americana l'equipaggio era composto da sei ufficiali: il capitano William A. Palm di 39 anni; capitano Eugene E. Posa di 38 anni; tenente Dean B. Phillips di 26 anni; tenente Oscar L. Goforth di 26 anni; tenente Freeman B. Olmstead (età sconosciuta); tenente John R. Mckone (età sconosciuta).

Generalmente, ha detto il portavoce, l'«RB-47» dispone di un equipaggio di tre uomini; ma i voli in cui l'equipaggio viene raddoppiato non sono inconsueti. L'aereo, come si è detto, effettuava una missione scientifica nel quadro dei programmi della Settima divisione aerea statunitense dello Strategic Air Command (SAC) di base a Brize Norton in Inghilterra. Tali programmi, secondo il portavoce, si svolgono regolarmente e sono assai utili alla conoscenza delle deviazioni magnetiche nelle zone polari. L'«RB-47» è munito di strumenti per la misurazione meteorologica e di camere fotografiche le quali però non vengono impiegate per i rilievi terrestri.

A Wiesbaden giungono regolarmente, tramite i «relays» delle stazioni norvegesi, i rapporti degli aerei americani e scandinavi che stanno effettuando ricerche nella zona in cui l'«RB-47» potrebbe essere precipitato. Si tratta però di rapporti negativi che non forniscono alcuna indicazione sulla sorte occorsa all'apparecchio. Le ricerche comunque continueranno finchè non si sarà saputo qualche cosa di preciso sull'aeroplano disperso. I familiari dei membri dello equipaggio, ha detto il portavoce, sono stati avvertiti di quanto è successo.

U. P. I.

La situazione

Dopo la sospensione del congresso missino a Genova, nella città ligure non si sono avuti grossi incidenti, tranne qualche tafferuglio tra comunisti e missini. Lo sciopero generale è stato revocato, la vita cittadina è tornata normale o quasi. Tuttavia il caso di Genova ha creato una delicata situazione politica. I dirigenti missini per protesta hanno deciso di ritirare l'appoggio parlamentare al Governo Tambroni. Nello stesso tempo Saragat e Nenni hanno presentato delle interpellanze contro il Governo in un evidente tentativo di sfruttamento del difficile momento, per dare addosso al Governo. I comunisti naturalmente cantano vittoria e sostengono che avendo il Governo commesso l'errore di concedere a suo tempo la autorizzazione al MSI per il congresso a Genova, deve ora dimettersi. C'è stata una serie di colloqui tra Gronchi e Tambroni, e fra Tambroni e Moro. Anche se ufficialmente questi colloqui riguardano la riforma elettorale, in realtà è evidente che sono serviti per fare il punto e per esaminare la situazione creatasi nonchè il modo per uscirne. Teoricamente il ritiro dell'appoggio missino al Governo Tambroni non apre la crisi. Il MSI non è mai stato incluso ufficialmente nella maggioranza governativa; d'altra parte le più recenti votazioni sui bilanci hanno dimostrato che il Governo riceve voti anche da altri settori. Infine c'è da dire che quello Tambroni è un Governo amministrativo; il Presidente del Consiglio quando si presentò al Senato escluse che i consensi, qualunque ne fosse la provenienza, comportassero una qualificazione politica.

Le precisazioni fatte in merito ai colloqui Gronchi-Tambroni-Moro fanno pensare che si voglia sdrammatizzare la situazione. Questa d'altra parte è resa difficile anche dalle conseguenze dei fatti di Genova; la legge e l'autorità hanno dovuto scendere a un compromesso, comunque si giudichi la cosa.

Kruscev continua il soggiorno in Austria. I suoi colloqui con i governanti austriaci vertono soprattutto su questioni economiche.

Il Governo nazionalista algerino sta esaminando le proposte francesi; il giudizio però è negativo. De Gaulle si sarebbe irrigidito temendo un colpo di mano degli ultras.

L'ex Presidente francese Auriol si è dimesso dal Consiglio costituzionale per protesta contro i sistemi «dittatoriali» di De Gaulle.

Il Premier nipponico Kishi si dimetterà il 15 luglio.

Un aereo americano da ricognizione è scomparso nelle vicinanze del territorio russo.

DECISO INTERVENTO DI CORNAGGIA MEDICI AL SENATO

Sollecitati provvedimenti in ordine alla legge Merlin

La triste piaga delle «passeggiatrici», dei «protettori» e degli alberghi «specializzati» - Risposta di Spataro su recenti disordini in Puglia

Roma, 2

La seduta odierna del Senato è cominciata alle ore 9.30 sotto la presidenza del Presidente Merzagora.

In apertura sono state esaminate alcune richieste di autorizzazione a procedere nei confronti dei senatori Franza (MSI), per il reato di affissione di manifesti fuori degli appositi spazi; Ristori (PC) e Pagni (DC). Le prime due sono state respinte, mentre è stata concessa quella per il sen. Pagni, accusato del reato di concorso in falso ideologico.

Quindi è stato ripreso l'esame del bilancio degli Interni. Chiusa ieri la discussione generale, sono stati illustrati vari ordini del giorno. Di rilievo quello del sen. Cornaggia Medici, democristiano, che ha chiesto provvedimenti decisi per eliminare il triste fenomeno delle «passeggiatrici» e dei cosidetti «protettori». Egli ha tracciato un tragico quadro di quanto sta accadendo in tutte le città italiane. Dopo l'applicazione della legge Merlin — ha detto — vi è stato tutto un fiorire di alberghi «specializzati» e case private. Tutto ciò è intollerabile sia da un punto di vista sociale, sia da quello sanitario.

Ha anche svolto un ordine del giorno il sen. PICCARDI. Quindi hanno parlato i relatori sul Bilancio: il relatore di minoranza, il comunista GIANQUINTO, ha ribadito le critiche fatte dalla opposizione durante il dibattito, sostenendo che tutta la linea politica del Dicastero dell'Interno non risponde alle esigenze, nè per quanto attiene la assistenza, nè per quanto concerne il rispetto della libertà costituzionali. Dopo di lui, il sen. ZAMPIERI (DC), relatore di maggioranza, ha fatto una attenta disamina dei singoli problemi.

Dopo l'intervento dei due relatori, il Ministro dell'Interno, on. SPATARO ha risposto ad una interrogazione urgente del sen. Gramegna, comunista, egli ha fatto presente che nonostante non fosse stata concessa la regolamentare autorizzazione ad un corteo di scioperanti nel Comune di San Ferdinando di Puglia, 700 di essi si riunirono ed aggredirono con corpi contundenti le forze di polizia che avevano ordinato lo scioglimento del corteo non autorizzato. Taluni carabinieri, isolati dai dimostranti, per rompere l'accerchiamento, hanno esploso alcuni colpi di arma da fuoco in aria. Negli incidenti si sono avuti alcuni feriti: il comandante della Te- [illegible]

[illegible] tolta. Il Senato tornerà a riunirsi martedì alle ore 17 per ascoltare il discorso del Ministro Spataro sul Bilancio dell'Interno, cui seguirà il voto.

Manifestazione antifascista organizzata a Milano

Milano, 2

Una pubblica manifestazione antifascista si è tenuta, questa sera, in piazza degli Affari per iniziativa del comitato milanese per la difesa dei valori della Resistenza. All'assemblea popolare — svoltasi in perfetto ordine — hanno aderito il partito comunista italiano, il partito socialista italiano, il partito repubblicano italiano, il partito radicale, la Camera del lavoro e il fronte giovanile comunista italiano.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dall'avv. Stucchi, del comando generale del Corpo volontari della libertà (CVL).

Al termine del comizio circa ottanta giovani si sono intrattenuti a discutere sul sagrato in piazza del Duomo. Ad essi si avvicinavano l'on. Manco e l'on. Leccisi del MSI. Quest'ultimo rivolgeva ai presenti alcuni apprezzamenti ritenuti offensivi provocando la reazione di alcuni giovani. Intervenivano immediatamente gli agenti che dividevano i contendenti, accompagnando i due deputati all'albergo ed esortandoli a non uscire per evitare altri incidenti.

Nessun fermo è stato operato dalla polizia, la quale ha fatto successivamente opera di persuasione presso i manifestanti per farli ritornare alle proprie abitazioni. Quindi le forze dell'ordine sono rientrate in caserma.

Togliatti «impressionato» dalla libertà che c'è in Russia

Roma, 2

L'on Palmiro Togliatti, insieme con l'on. Leonilde Iotti e con la figlia adottiva Marisa, è rientrato questa notte a Roma, giungendo all'aeroporto di Ciampino da Mosca via Copenaghen con un quadrimotore di linea. L'on. Togliatti, che si è trattenuto per dieci giorni nell'Unione Sovietica, è stato ricevuto all'arrivo dagli onorevoli Longo e Amendola.

Nel numero di domani «L'Unità» pubblica il testo delle dichiarazioni rese dal segretario del PCI, al momento della sua [illegible]

Russia, l'on. Togliatti ha detto: «Al di sopra di tutto però ciò che colpisce noi che in Occidente conduciamo così dure lotte per la democrazia e per gli interessi dei lavoratori, è la diffusa, profonda impressione che qui gli uomini hanno veramente conquistato una vita di libertà e di democrazia, perchè si sono liberati dallo sfruttamento capitalistico e da qualsiasi forma di oppressione, sono padroni di sè stessi e delle ricchezze del loro Paese».

L'on. Togliatti ha quindi fatto cenno alle accoglienze ricevute dai «compagni sovietici» ed al colloquio con Kruscev, e con gli altri dirigenti russi con i quali ha parlato di problemi politici e di lavoro e dei «compiti che si pongono nella lotta per la pacifica coesistenza, per il disarmo e per la pace».

In ultimo Togliatti ha dichiarato che il comunicato comune firmato dai comitati centrali dei partiti comunisti e dei lavoratori rappresentati a Bucarest, sarà oggetto di esame da parte della direzione o del comitato centrale del PCI nei prossimi giorni.

L'arrivo a New York di Jeff King, un indiano navajo del Nuovo Messico, che sembra abbia 110 anni di età. King ha servito per vent'anni l'Esercito americano come scout nelle zone di frontiera. E' con lui il pronipote, che gli funge da interprete

DOPO L'ARRESTO DEI CINQUE STUDENTI TOSCANI

Ritenevano di vendere le armi agli algerini

Il proprietario tenta di scagionarsi affermando che si trattava di una «collezione» - Altri complici?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 2

I cinque studenti arrestati ieri per traffico d'armi, dopo l'interrogatorio, sono stati trasferiti al carcere delle Murate. Essi sono: Andrea Baldi Papini di 25 anni, Andrea Durvai di 22, Tito Ricci di 24, Alberto Merli di 24, e suo fratello Andrea Merli di 18 anni. I cinque giovani sono stati denunciati per commercio non autorizzato, detenzione e porto abusivo di armi da guerra.

L'arsenale sequestrato (il grosso è stato rinvenuto nella cantina dell'abitazione del Baldi Papini «Pietro»), comprendente un'ottantina di armi tra pistole di vari tipi (Beretta, Colt, Stayer, Browning, Remington, P. 38) mitra (Beretta, Sten e Tompson) fucili automatici e semiautomatici, due carabine «Winchester», una mitragliatrice M., una «machinen pistole Mauser» di fabbricazione tedesca, in dotazione agli ufficiali paracadutisti giapponesi. Sempre nella cantina dell'abitazione del Baldi Papini, gli agenti della Mobile hanno sequestrato centinaia di proiettili di vari tipi.

La Squadra mobile, intanto, sta proseguendo le indagini per accertare la provenienza delle armi, a quale scopo servivano e se sono implicate altre persone. Il Baldi Papini, proprietario delle armi, ha dichiarato che le possedeva a «scopo di collezione». La dichiarazione del giovane presenta molti punti deboli, poichè non si tratta di armi artistiche, rare o antiche, ma di armi da guerra e per di più dotate di centinaia di proiettili. Ad aggravare la posizione degli arrestati c'è anche il fatto che gli «acquirenti» (il dott. Sucato e il brigadiere Raspanti) dissero di volere comprare le armi per conto degli algerini e i cinque giovani non fecero alcuna difficoltà. Comunque, la loro posizione è ora al vaglio della Magistratura.

In serata si è appreso che la polizia condusse le trattative con l'Alberto Merli e la somma da versarsi venne concordata in un milione e 350 mila lire. Il Baldi Papini ha nuovamente dichiarato che parte delle armi costituivano una sua «collezione» e altre vennero acquistate in più riprese da diversi individui non identificati.

I difensori dei cinque giovani hanno richiesto la concessione della libertà provvisoria per i loro patrocinati.

F. A.

Tragico incidente

BERSAGLIERE UCCISO da un colpo di mitragliera

Pordenone, 2

Vittima di una tragica fatalità è rimasto questa mattina il bersagliere Walter Nicoletti, di 22 anni, residente a Ravenna ed in servizio presso la Compagnia comando del I Battaglione Bersaglieri del 182.o Reggimento di fanteria corazzata «Garibaldi», di stanza a Sacile. Verso le 10.45, al termine della esercitazione a fuoco in programma per l'odierna giornata nella zona di Provanei di S. Quirino, dove il Battaglione si trova per le manovre estive, il Nicoletti si era accinto alla pulizia del cannone da 75/37, all'esterno del carro M. 24 di cui faceva parte come equipaggio. Contemporaneamente i suoi commilitoni provvedevano alla puliza delle mitragliere di bordo. Improvvisamente da una delle mitragliere da 6,32 esplodeva un proiettile che colpiva il Nicoletti ad una ascella, fuoriuscendo dall'altro lato, dopo avergli perforato i polmoni.

Il bersagliere decedeva sul colpo tra il comprensible smarrimento di tutti i componenti il reparto. Sul posto si sono portati numerosi ufficiali superiori, tra cui il comandante del Reggimento, del quale faceva parte il Battaglione bersaglieri.

QUASI UN GRIDO DI ALLARME DEL CARDINALE BACCI

Tempi brutti per il latino anche tra il clero cattolico

C'è il pericolo che il declino si estenda alla Curia romana — I Vescovi americani preferirebbero parlare in inglese al Concilio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 2

Tutti sapevano che in Italia lo studio del latino è in crisi, ma nessuno davvero poteva immaginare che quella stessa crisi raggiungesse le fila della Chiesa. Pure lo dice l'«Osservatore Romano» di oggi in chiare lettere; e non si tratta di una casuale affermazione, tutt'altro. Il più autorevole latinista della Curia romana, il prelato a cui il Papa proprio per i suoi meriti di studioso ha elevato di recente alla porpora, il Cardinale Antonio Bacci, è intervenuto sul quotidia- [illegible] *...ha data al ...blema già ... la prima ...ione del ... dall'inter- ...ngua par- ...i tutto il ...cui si tro- ...la grande ...Pietro? La ...la più ov- ... latino. In ...quindicina- ...Chiesa, gli ...dis», in la- ...le encicli- ...anti docu- ... latino si ... nei Conci- ...a la noti- ...inciarono ...serve. So- ...Uniti, do- ...ama molto ...Le difficol- ...essere rias- ...scovi sono ...del latino; ...ente il la- ...na assem- ...lato che la ...arla muta ...ionalità. ...convinsero ...che si oc- ...e a punto ...oncilio, co- ...di accan- ...per ripren- ...tarsi du- ...e della pre- ...rò, questo ...ganizzativo ...a decidere ...ro che nel ...otesse par- ...e i discorsi* [illegible]

e gli interventi dovrebbero essere tradotti simultaneamente e diffusi con cuffie collegate agli scanni) e quanti al contrario insistono per l'uso del latino. Per questo il Cardinale Bacci ha ritenuto opportuno intervenire sull'«Osservatore Romano».

Per il Cardinale latinista i tempi sono brutti riguardo allo studio del latino: è in ribasso dovunque anche tra il clero, dove questo ribasso si è esteso in modo preoccupante. Anzi, egli teme che la crisi dello studio della lingua di Cicerone passi dal clero persino agli uffici della Curia romana, vale a dire nei dicasteri della Chiesa. Scrive infatti: «Questa tendenza al declino potrebbe estendersi anche — speriamo di no — alle sacre Congregazioni della Curia romana, specialmente se coloro i quali sono a capo dei vari «uffici latini» della medesima non possono trovare il mezzo di accrescere il numero dei latinisti e soprattutto di formarli non solo con la parola ma anche con il loro esempio personale». In parole povere, un richiamo secco secco dall'uomo che, alla vigilia dell'apertura del Conclave incaricato d'ufficio di tenere una orazione ai cardinali sull'esigenza della Chiesa nella sceltata del nuovo Pontefice, al posto di mettere insieme un aulico discorso, disse pane al pane e vino al vino.

Naturalmente, il Cardinale Bacci non dimentica le obiezioni avanzate dal clero americano sulla lingua da usare nel futuro Concilio ecumenico. Anzi, le ricorda esattamente proponendo, però, altrettanto precise soluzioni. Egli si rende conto che molti presuli possono trovare difficoltà nell'esprimersi in latino, ma replica subito che tali difficoltà possono essere annullate in gran parte se invece di ricorrere al latino classico venga usato quel latino che nella Chiesa si chiama «scolastico», cioè quel linguaggio piano, scorrevole, adoperato nelle aule delle Università e negli Atenei ecclesiastici. Se si intendono i professori e i seminaristi, perchè non dovrebbero capirsi i vescovi?

Quanto alla seconda obiezione, quella della pronunzia, il Cardinale Bacci è pronto ad ammettere che si tratti di una difficoltà seria, comunque non insuperabile. Egli propone che i vescovi adoperino la pronunzia cosidetta «romana» più dolce e più sfumata di quella classica, vale a dire pronunzia usata nella liturgia della Chiesa e che di conseguenza tutti i presuli conoscono. Certo, una parola latina detta da un anglosassone è diversa se pronunciata da uno spagnolo, malgrado che ambedue usino una eguale pronunzia. Perciò il Cardinale aggiunge che i membri del Concilio potrebbero essere facilitati nei loro lavori avendo in anticipo tutti i testi dei discorsi, le relazioni, le orazioni. Per gli eventuali interventi, invece, si potrebbe ricorrere all'uso della traduzione simultanea trasmessa attraverso cuffie collegate agli scanni. In sostanza, il Cardinale Bacci propone una formula di compromesso che salvaguardi la lingua ufficiale della Chiesa e al tempo stesso superi le difficoltà d'ordine pratico. Perchè in Vaticano sanno che se nel Concilio fossero usate le lingue nazionali, l'uso del latino avrebbe gli anni contati. Già in Italia lo si vuole togliere dalle scuole, se anche la Chiesa abbandonasse la barricata eretta contro le lingue nazionali, la lingua di Cicerone inevitabilmente decadrebbe. L'articolo del Porporato, dunque, è importante: è una proposta personale, d'accordo, ma ha tanto il sapore di un sondaggio negli ambienti ecclesiastici mondiali.

Benny Lai

LAVORAVANO LUNGO UNA LINEA FERROVIARIA

Due operai uccisi per una fatale disattenzione

Uno dei due avrebbe dovuto avvertire i compagni del sopraggiungere del treno ma omise di farlo

Siena, 2

[illegible]

IL VIAGGIO INAUGURALE DELLA NUOVA AMMIRAGLIA

Festoso incontro in mare della «Leonardo» con la «Colombo»

Assiepati di passeggeri i ponti delle due superbe unità

Da bordo della «Leonardo, da Vinci», nel Mediterraneo, 2

La più suggestiva cerimonia d'alto mare ha avuto luogo stamane in pieno Mediterraneo all'incontro della nuova ammiraglia della Compagnia di navigazione «Italia», la «Leonardo da Vinci», con la «Cristoforo Colombo», l'una in viaggio inaugurale diretta a New York e l'altra proveniente dagli Stati Uniti. Le due navi, all'incrocio, si sono salutate con l'alto suono festoso delle sirene. Tutti i passeggeri erano assiepati su ogni ordine di ponti. Al momento dell'incontro le due navi si sono lanciate le stelle luminose dei fuochi d'artificio e hanno liberato nell'aria limpida della stupenda giornata mediterranea ghirlande di nastri multicolori portate da palloncini policromi a foggia di pesci e di fiori giganti.

La «Leonardo» giungerà a Gibilterra domani e poi affronterà per la prima volta l'Oceano per immettersi nelle linee transatlantiche regolari. New York attende la «Leonardo» per salutarla con il suo fastoso tradizionale cerimoniale.

La nuova ammiraglia sta navigando con carico pieno di passeggeri — 1326 — e merci, ed ha già più di cinque viaggi completamente prenotati. Oltre alla eleganza che ne fa una unità di grande pregio artistico, oltrechè cantieristico, la «Leonardo» si sta distinguendo per la sua eccezionale stabilità, malgrado le alte velocità che sviluppa.

Il viaggio inaugurale porta esponenti della Compagnia e dei Cantieri che hanno costruito e gestiscono la bella nave, nonchè personalità rappresentative del mondo industriale, mercantile, culturale sia italiano che americano. E' a bordo l'on. Pietro Campilli che si reca negli USA in missione, nella sua qualità di presidente del Consiglio nazionale economia e lavoro. Della «Finmare» e della compagnia «Italia» sono presenti i due presidenti, rispettivamente ing. Giuseppe Rosina e gr. uff. Giuseppe Zuccoli, con il direttore generale dell'«Italia» dott. Giuseppe Alì, il direttore centrale ing. Ettore Vernarecci ed il dott. Bruno Astori, vice-direttore dell'«Italia» e capo dei servizi stampa e propaganda delle quattro compagnie del Gruppo; per i Cantieri «Ansaldo» c'è il direttore generale ing. Federico Lombardi. A Napoli è salito a bordo, diretto alla sua destinazione, il consigliere di Ambasciata Elio Pascarelli, che assumerà la direzione dell'Ufficio stampa della nuova rappresentanza diplomatica a Washington.

MUORE ANNEGATO per rispondere a una sfida

Milano, 2

Un ragazzo è annegato per avere accettato la sfida di un compagno di passeggiata. La sfida mortale è avvenuta nei pressi di Spino d'Adda, sulle rive del canale Marzana, che è un canale d'irrigazione largo venticinque metri e profondo due, Angelo Ricco, di 13 anni, era arrivato al canale in bicicletta insieme con altri quattro coetanei. A un certo punto, uno di questi, Attilio Catenio, ha sfidato il Ricco, inesperto del nuoto, ad attraversare il canale. Il Ricco, per non essere irriso dai compagni, si è tuffato ed è scomparso nelle acque.

Invano un giovane operaio, richiamato dalle grida di allarme dei quattro ragazzi, ha provato a gettarsi vestito nel canale: il corpo dello sventurato ragazzo era stato ormai trasportato via dalla corrente.

Revocato lo sciopero indetto dagli ospedalieri

Roma, 2

La Federazione italiana sindacati ospedalieri, aderente alla CISL, comunica che lo sciopero generale dei lavoratori ospedalieri già indetto per il 6 luglio è stato sospeso, avendo la FIARO accettato di discutere le rivendicazioni avanzate dalla Federazione. Il primo incontro tra le parti interessate avrà luogo venerdì 8 luglio.

IL MALTEMPO SULL'ITALIA CENTRO-SETTENTRIONALE

Trombe d'aria e nubifragi presso Forlì e nel Cesenate

Ecatombe di polli: li vendevano a cento lire al paio

Forlì, 2

[illegible]

Il ciclone ha sradicato parecchi alberi alcuni dei quali con un diametro di 30 centimetri. Nella zona sono stati raccolti chicchi di grandine del peso di 120 grammi. I danni si fanno ascendere ad alcune centinaia di milioni di lire.

Una eccezionale grandinata si è abbattuta nel pomeriggio in una vasta zona del *Cesenate*, lungo la vallata del Savio. La grandine ha raggiunto, in alcuni punti, l'altezza di un metro.

I danni alle colture sono ingentissimi. Inoltre il maltempo ha causato numerosi incidenti. Una autopompa dei vigili del fuoco, accorsa a San Vittore per portare aiuto alla popolazione, si è scontrata con un autocarro e i due automezzi, seriamente danneggiati, hanno interrotto il traffico per lungo tempo. A poche centinaia di metri dal luogo di questo incidente una macchina danese, sulla quale erano turisti in gita, scivolando sulla strada bagnata è finita sotto un autocarro; una signora che si trovava a bordo della macchina è rimasta ferita. A San Carlo la ciminiera di una fornace di laterizi, alta oltre venti metri, è crollata al suolo.

La gradinata ha inoltre fatto una ecatombe di polli. A San Carlo un contadino ne ha perduti novanta e li ha offerti in vendita a cento lire il paio.

Un violento nubifragio si è abbattuto nel tardo pomeriggio di oggi su *Ancona*. Il nubifragio è stato preceduto da una grandinata ed è durato una diecina di minuti. Le vie si sono trasformate in breve in torrenti e le piazze in laghi. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate per prosciugare scantinati, case di abitazione e negozi invasi dall'acqua. Fino a questo momento non si hanno notizie di famiglie in pericolo.

Anche la cartiera Ganese è stata colpita da un violento nubifragio. La pioggia, mista a grandine, ha provocato la caduta di alcuni alberi e di numerosi pali telegrafici e telefonici. Si lamentano danni alle colture.

Nubifragi si sono abbattuti anche nel Veneto, a Lignano e a Grado.

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque nuvolosità variabile con brevi piogge e temporali isolati specie al Nord. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli vari. Bacini meridionali mossi. Altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 25; Verona 18, 24; Trieste 17, 27; Venezia 18, 24; Milano 18, 24; Torino 17, 22; Genova 19, 24; Bologna 16, 27; Firenze 14, 28; Pisa 16, 28; Ancona 15, 24; Perugia 17, 25; Pescara 17, 27; L'Aquila 12, 26; Roma 19, 33; Campobasso 17, 26; Bari 20, 28; Napoli 18, 33; Potenza 18, 29; Messina 22, 31; Catania 20, 33; Alghero 20, 33; Cagliari 18, 33.

LA CITTÀ «INCANTATA»

La perplessità, che mi prende intorno ad un problema di vastità complessità e novità eccezionali dopo percorsa e meditata una ricca documentazione italiana e straniera in mio possesso, non è mia soltanto. E', più o meno varia e intensa, di quanti altri, non pochi davvero, se ne sono occupati.

Naturalmente, la sua vera soluzione non potrà essere proposta, se non quando la città gigantesca, improvvisamente sorta su di una deserta landa, non si manifesterà nella sua viva e compiuta realtà. Il che vuol dire, si calcola, tra non meno di un ventennio. E ciò, dato e non facilmente concesso, che possa altrettanto durare il ritmo prodigioso, col quale Brasilia, la tanto sognata «Novacap», è stata portata alla sua ancora immatura inaugurazione il 21 aprile scorso: Natale di Roma.

Tuttavia, poichè già vi funzionano colossali palazzi governativi e amministrativi e la Cattedrale con alcune chiese minori, e risulta costruita parte delle due massime arterie e di costruzioni per servizi d'emergenza, un qualche abbastanza verosimile presagio sembra non mai possibile trarne. Per quanto riguarda questo mio scritto, va d'altronde rilevato che, lasciati agli esperti i problemi di loro competenza, mi limiterò ad illustrarne tre soli altri, se pure di capitale importanza. I quali, se non m'inganno, si prestano ancora a più d'un nuovo interessante rilievo. Voglio dire: il problema urbanistico - sociale, l'estetico-architetturale e l'etico-religioso.

«Pianta», concezione e disegno dell'urbanista Lucio Costa, è stato non a torto detto e ridetto, a figura di aeroplano. E ciò è simbolo, non certo illegittimo, del ritmo della nostra attuale civiltà. Ci si può tuttavia domandare, se un previsto mezzo milione di abitanti, destinato non soltanto a rapidissimamente e meccanicamente «funzionare», ma anche a respirare, sentire, pensare, possa agevolmente attendere a codesta seconda piuttosto importante esigenza «umana», inequaliato come si troverà, in un rigido simbolo geometrico.

Visione panoramica. Dalle fotografie più recenti che ho sott'occhio, appare ancora piuttosto desolante. Nè il bianco del Parlamento e dell'Alvorada «Casa dell'alba», statunitense «Casa Bianca» poetizzata, dimora del Presidente della Repubblica, nè il bianco-bruno del gigantesco grattacielo destinato agli uffici ed ai servizi, bastano a vivificare lo sfondo d'una landa verdastra.

Settori cittadini, a caratteri rigidamente prestabiliti. Centro vivo, la Piazza dei Tre Poteri: legislativo, esecutivo, giudiziario (omaggio a Montesquieu e consacrazione dello Stato). Nel medesimo settore, la Cattedrale (omaggio alla Fede), il Palazzo della cultura (omaggio allo spirito umano) ed il Centro ricreativo (riconoscimento concesso alla distensione psicologica). Torno torno, dal centro alla periferia, le Banche collegate con gli alberghi e con la TV; il municipio con le caserme e la stazione ferroviaria; l'università con le ambasciate. Abbastanza strana comunque, e non precisamente di buon augurio, l'associazione nel medesimo settore dell'aeroporto e del cimitero.

Nel suo complesso, anche qui, concezione rigorosamente astrattistico-simbolica, applicata con inesorabile logica. Socialmente, consacrazione forse non del tutto consapevole di una vita cittadina totalitariamente collettiva; cioè «marxistica». Consacrazione d'altronde nettamente riaffermata nei «superblocchi» del settore residenziale: altrettante ville residenze alla Le Corbusier, da tre a cinquemila abitanti. Ciascuna con la propria chiesa, il proprio mercato, le proprie scuole, i propri ristoranti e via dicendo. Costruzioni, anche loro, tutte sollevate sopra le solite alla Le Corbusier, per lasciar spazio interamente libero al traffico cittadino.

E nome ispiratore rimane ancora e sempre Le Corbusier, pur con particolare accentuazione simbolica, per l'architettura delle costruzioni singole affidate al dittatoriale potere di Oscar Niemeyer. Così l'Alvorada, fantasmagoria magica, lucente di specchi e scintillante di mosaici, circondata nei suoi lati maggiori da un portico i cui pilastri specchiandosi nel lucidissimo pavimento, danno impressione di galleggiare sulle acque. Ed il Parlamento su lunga, bassa piattaforma, sormontata dalle originali forme due cupole: quella del Senato in posizione normale, quella della Camera rovesciata in forma di ciotola immensa (simbolo di una Camera destinata a legiferare sempre alla rovescia e d'un Senato a rimettere le cose al loro giusto posto?). Ed il grattacielo degli uffici, enorme parallelepipedo senza alcuna caratteristica. Ed il Palazzo di Giustizia, sopraelevato anch'esso sul suolo, ma non per donare libertà al traffico, bensì per dimostrare la superiorità della Magistratura.

Le Corbusier della chiesa di Ronchamp, d'altra parte, ancora una volta imperante nella costruzione della Cattedrale: più che mai levitata poderosamente sul suolo, con pareti senza un solo spiraglio. Non senza tuttavia certa impronta di personalità impressa nell'alto tagliente sperone proteso a fendere la atmosfera, simile a prua di nave da guerra che fenda superbe le furie dei marosi. In vetta allo sperone, nuda e solitaria, la bandiera di combattimento: la Croce.

Naturalmente, ai «soprablocchi» bene corrispondono le «soprasculture». Ad esempio, la Statua, invero piuttosto mostruosamente bizzarra, che domina la futura piscina dell'Alvorada e la fontana a fianco dello stesso palazzo, con le due donne sedute l'una di fronte all'altra. Delle quali l'una si tira i capelli dalle due parti a modo di smisurato cappello, e l'altra invece diritti avanti a sè a forma di lungo becco di pellicano. «Soprasculture», per far cenno al loro nome, evidentemente «surrealiste», a quel modo che sono altrettanto surrealiste le affrescature «soprapitture» del Volpi nella chiesetta di N. S. di Fatima.

Ed ora, sul rapidamente dei fin qui, qualche cenno conclusivo. Eroica senza dubbio la volontà del Presidente Kubitscek nel far centrare a tempo di primato la sua diletta «Novacap», e di riaffermare con essa un'esigenza di ordine e di disciplina insieme etica e urbanistica, che non a torto sembra non soddisfatta in Rio de Janeiro. Ma, al tempo stesso, una rigida affermazione di vita collettivistica, che limita gravemente la libertà umana. Giusta la fierezza, con la quale egli ed i suoi ammiratori si richiamano alle fondazioni interessanti d'un'Alessandria o d'una Bisanzio. Ma anche troppo chiaro, almeno finora, che a quelle d'un affrettato sincretismo di elementi europei e statunitensi, che di sintesi meditata e originale.

Viva, sincera, dondinante, la nota cattolica, sì da ricollegare la «Novacap» ad una profezia di S. Giovanni Bosco e di accoglierle nella Cattedrale. Il giorno stesso della sua inaugurazione, prima venerata capite, la statua di N. S. della Speranza, portata in Brasile nell'aprile del 1500 dal suo scopritore Pedro Alves Cabral. E di ampiamente disseminare chiese e cappelle per tutta la città. Ma non si comprende come ciò possa concordare con una condizione di vita collettivistica di ispirazione marxistica e con un'architettura impostata, intrinsecamente agnostica e nettamente antifigurativa. Comprensibile, e anche commovente, certa ingenuità e certa tumidezza enfatica. Ma sono stadi che una città, aspirante ad un primato mondiale, dovrà pure, al più presto possibile, sorpassare.

Di qui, comunque, i giudizi estremamente vari e contrastanti dei critici. Onde Brasilia diventa via via città mitica, manieristica, geometrico-simbolica, ermetica (perfino con riferimento a St. John Perse!), megalomane, astratta, disumana, parassitaria, scenografica, paternalistica, assurda, futurista, utopistica, razionalista. E chi più ne ha, più ne metta. Quanto a me, per ora, non saprei altrimenti chiamarla, che «incantata» per certo suo non so che di fisso e di cristallizzato. Non senza sincero augurio, per quando sarà vivificata dalle convogliate acque di tre grandi fiumi e sorrisa dai suoi tropicali giardini di sogno, che possa, per la dolcezza del suo clima, la prosperità e la gentilezza dei suoi abitanti e per la forte e viva personalità dei suoi poeti e dei suoi artisti, da città «incantata» diventare veramente «incantevole».

Guido Manacorda

Il principe Filippo di Edimburgo ha visitato assieme al Governatore Rockefeller e al Vice Presidente Nixon l'esposizione britannica a New York. Eccoli alla mostra durante il ricevimento

DIECIMILA CHILOMETRI NEL CUORE DELLA NUOVA EUROPA

Anche l'arte sembra anticipare la realizzazione di uno stile comune

Un vento selvaggio e indomabile scatenato contro le dune di Ostenda - Internazionalismo della pittura contemporanea - Finisce il falso folclore

DAL NOSTRO INVIATO

Ostenda, luglio

A Ostenda, lo confesso, ci son venuto non soltanto per James Ensor ma anche per le ostriche e forse soprattutto per sentirmi sul volto il vento largo del Mar del Nord, quel vento inquieto e profondo che non somiglia a nessun altro vento da me conosciuto, nè al maestrale ischitano nè allo scirocco agrigentino nè tanto meno al libeccio del Golfo del Leone o alla bora di Trieste ma è come un insieme pazzo di tutti i venti, un vento selvaggio e indomabile, un esercito d'aerei cavalli scatenati dall'orizzonte grigio contro le dune del litorale.

E a Ostenda, per mia fortuna — e non dico certo per il gradimento dei bagnanti di lusso che uscivano a malincuore dagli accappatoi colorati per rientrarvi subito dopo, accecati, sferzati, umiliati — il gran vento marino batteva con furia contro la sabbia, contro le casine di lusso, contro i grandi edifici degli alberghi di gran classe, contro le cabine già erette sulla spiaggia, contro le bellissime donne che attraversano le strade della cittadina cercando un riparo all'assalto dell'aria: così che a guardarmi il Mare del Nord inasprirsi a quei morsi e farsi alto e livido, velenoso e sempre più ardito non restai che io solo, piegato quasi in due sulla sabbia che s'alzava in rapidi mulinelli, la fronte frustata dal vento sempre più audace, sempre più impetuoso. Ma ne godevo come il bambino della pioggia sul volto, anche se mi pungessero le gote e gli occhi mi lacrimassero e temessi che a un momento un turbine più violento non mi strappasse dalle conchiglie e dai rottami venuti dal largo sulla sabbia: e capivo la terribile bellezza del mare settentrionale, così diverso dal mio Tirreno, dai placidi e intensi colori del mio mare Mediterraneo quando anch'esso s'alza nella collera e capivo la forza di tanta pittura fiamminga e olandese, la violenza implicita nelle deformazioni surreali, prese indubbiamente dalla visione di quelle ondate attorcigliate in furibondi abbracci...

L'angoscia di Ensor

Anche il «mio» Ensor, capivo: l'Ensor affascinante che mi aveva fatto rabbrividire di sottili piaceri nel Museo Reale di Belle Arti di Bruxelles e nell'altro Museo Reale di Belle Arti di Anversa; l'Ensor uscito dalla matrice sua fiamminga con un carico d'angoscia e di verità poetica da lasciare il segno nell'arte non soltanto del suo paese ma dell'Europa di cinquanta di sessant'anni fa, l'Europa che cominciava a inventare il linguaggio espressionistico per dare e darsi conto delle profonde sue inquietudini; l'Ensor infine non soltanto delle maschere e degli scheletri ma delle marine e degli interni, sommossi quadri a gara con la natura di una città dai paesaggi profondamente amati, profondamente riespressi.

Sì, certamente, ero stato anch'io nel piccolo cimitero che sta dietro la Chiesa di Notre Dame des Dunes, a Mariakerke, quasi un sobborgo di Cstenda e avevo visto la sua tomba, là dove fu sepolto nel 1949, quasi novantenne, ormai celebre, ormai apprezzato perfino da quei borghesi belgi — sì, i bravi, ricchi, cauti e timorati borghesi di Bruxelles e di Anevrsa — i volti dei quali egli aveva stravolto nei suoi dipinti angosciosamente ironici: ma a che serve la pietà di un vivo per un morto glorioso del quale in fondo al cuore resta da sempre il messaggio, magari cifrato? Adesso, piuttosto che al Museo che per volontà dei suoi «amis» è stato ricavato nell'ultima casa ostendese che egli abitò, me lo capivo davanti al suo mare, dentro il suo vento: il mare che spolpa assiduamente ogni rottame, il vento che straccia la carne fino allo scheletro o che forse stravolge i tratti di ogni volto fino a farli i lineamenti di un'orrenda maschera. Anche il mio volto, se mi fossi guardato allo specchio, sarebbe stato simile a una maschera di Ensor? Somigliavo a un personaggio de «L'intrigo» o allo scheletro in cappello a cilindro che si scalda a una stufa di rame? Ai mille aghi del vento la mia faccia non era quella de «L'uomo del dolore»?

I titoli dei suoi quadri, i suoi quadri stessi più sconvolgenti mi tornavano alla mente mentre guardavo il mare e sentivo il vento: e tutto mi pareva ormai perduto per sempre, più remota questa pittura di quella della grotta di Altamira se adesso tutt'Europa, perfino il Belgio, si intricava e si spossava sempre più nell'esperanto astrattista, nel caos informale. Adesso, dopo lo scoppio trionfante di James Ensor e di Jacob Smits, dopo stant Permeke e di Frits van den Berghe, dopo il surrealismo di Paul Delvaux e di René Magritte e anche di Jan Cox tutti i pittori belgi di oggi mi pare che abbiano non soltanto ascoltato ma portato alle estreme conseguenze quel folgorante messaggio non figurativo che nel loro paese nacque dal rigorismo astratto e dall'abbandono lirico di Victor Servrankx. Ho visto, durante il mio viaggio in Belgio, non soltanto musei e non soltanto capolavori degli antichi maestri, soprattutto dei fiamminghi come Rubens o come il Brueghel dei velluti ma anche molte mostre di giovani artisti (e Bruxelles e Anversa soprattutto sono città dove la arte è di casa, la vita intellettuale e culturale è sorprendentemente alacre e preziosa per capire il senso dell'antica e della novissima civiltà): e ho capito come la pittura informale o non figurativa o astrattista o cosmica o chiamatela come vi aggrada è ormai il solo verbo estetico nel quale credono e nel quale giurano i pittori belgi di oggi, come i pittori tedeschi o francesi o italiani o spagnoli.

Pierre Alechinskj o Luc Peire o Serge Vandercam, per fare dei nomi — e ad essi aggiungete Raoul Ubac o Anne Bonnet o Roger Dudant o Jean Burssens — ormai non guardano più alla lezione che pure sembrò congeniale all'inquietudine moderna nè di un Ensor nè tanto meno di Permeke, essi hanno guardato a Mondiran e a Klee, agli astrattisti lirici o geometrici per inventare un mondo di aurore del colore, di caos della linea nel quale vanno intricandosi sempre di più. Certamente — e qui non è il luogo per approfondire il discorso — io penso che dentro questo internazionalismo della pittura contemporanea persistano costanti di stile e costanti insopprimibili di natura: per cui un quadro astratto di un vero pittore belga sarà sempre d'altra qualità intima, d'altra necessità estetica (e anche, perchè no, morale e sociale) che non ritroviamo, guardando bene, nel quadro astratto di un vero pittore italiano o spagnolo di oggi: ma resta innegabile il fatto che anche l'arte, la pittura soprattutto, va anticipando quasi un'unità europea della quale noi calcoliamo ancora troppo approssimativamente i segni, i fini e le ansie.

La crisi odierna

Finisce — la Dio mercè! — il falso folclore, finisce il dialetto spossato che è il balbettare d'ogni arte, una forma di iniziale artigianato — e avanza un linguaggio nel quale mancherà il «colore locale», oggi ancora una crisi, forse domani un risultato di civiltà. Non può trattarsi, per questi pittori belgi che ho nominato e che sembrano essere i maggiori e i migliori del momento, di una semplice e vana obbedienza ai canoni di una moda o alle esigenze di un mercato: queste sciocchezze lasciamole dire e scrivere ai critici dalle poche esperienze e dal povero gusto, noi piuttosto diciamo che anche in Belgio — almeno a quanto ho potuto constatare — v'è un fermento autentico, una volontà ferma e decisa di approfondire questa che è — se volete — una crisi del linguaggio espressivo, ma una crisi benefica se servirà a sgombrare il campo da molti equivoci ancora persistenti nella nozione e nella pratica della pittura.

Queste cose me le andavo rivoltando nella mente mentre, vinto, sfuggivo anche io al vento furioso, quel vento che a quanto mi raccontava un amico che c'era stato è benefico molto per i sofferenti di tubercolosi ossea perchè ricchissimo di salsedine e di jodio. Vi sono spiagge, da queste parti, dove non si incontrano che ammalati distesi sui lettucci a ruote o sulle poltrone, lasciati là all'aria mossa e vibrante per riacquistare salute e vigoria: ma a Ostenda io non ne vidi, di codesti malati, vidi soltanto i primi villeggianti di gran censo venire qui a iniziare la «season» di lusso della loro estate. Non lettucci a rotelle avevano, bensì grandi macchine americane e tedesche e dagli accappatoi che il vento spalancava apparivano nudità già abbronzate, muscolose gambe maschili e tonde gambe femminili di tutto affette e non certo da tubercolosi ossea...

E mi parve così giunta anche l'ora di andare a dare una occhiata alle ostriche, le famosissime ostriche di Ostenda che avevo già divorato, tempo fa, a Rue du Faubourg Montmartre e a Soho ma che avrei mangiato con più gusto qui, nel luogo della loro nascita e della loro coltura. Certo io non disprezzo le ostriche di Taranto, care ai Sibariti nè quelle del Fusaro carissime a Lucullo nè tanto meno quelle del mio Castel dell'Ovo predilette dal vecchio Plinio e apprezzerei come i buongustai greci dell'età di Pericle le ostriche di Sesto e dell'Ellesponto e ho abbastanza competenza per distinguere le ostriche portoghesi da quelle spagnole, nonchè le Marennes vertes dalle ostriche bianche di Arcachon ma a Ostenda mi trovavo nel mese di luglio e luglio — stramaledetto lui! — è un mese senza la «erre», vale a dire uno di quei mesi nei quali ostriche ve ne sono pochissime e quelle poche non sono nemmeno buonissime a mangiarsi anche se sono sempre deliziose a vedersi. Sì, ne mangiai qualche dozzina, sotto l'occhio nauseato di un venditore di Ostenda il quale ci tenne a farmi sapere che di questo mese un vero buongustaio si tien lontano dalle ostriche, se proprio non può fare a meno di frutti di mare ripiega su altri molluschi bivalvi e rimanda all'autunno una visita particolare a Ostenda per fare una memorabile scorpacciata di ostriche. E quindi non sto a parlarvene, d'altra parte le ostriche non c'entrerebbero troppo con James Ensor, con i pittori astratti, con il vento del Mar del Nord: che mi sono sembrati elementi tutti unitari di un discorso in apparenza slegato e che in sostanza mirava a dare di questa parte del Belgio una immagine che non fosse tutta ovviamente folcloristica.

Non che avessi anch'io desiderio d'andare a dare un'occhiata a Bruges o a Gand, come me ne ero sceso per un'ora a Namur perchè quel nome mi ossessionava per via di una sua fortezza destinata in ogni guerra a far saltare il sistema difensivo belga e quindi anche francese sotto l'urto delle truppe avanzanti dall'Est o dalla «Mittel-Europa»: ma di proposito me ne sono poi astenuto. questa Europa di venti anni dopo che vado ricercando la vorrei estranea ai baedekers, agli itinerari turistici dei torpedoni, ai souvenirs non soltanto di paccottiglia artigianale ma, soprattutto, di paccottiglia intellettuale. Forse, anzi è certo, non vi riuscirò affatto, un giorno o l'altro me ne andrò anch'io ad ascoltare le spiegazioni di un cicerone autorizzato in una cattedrale, comprerò anch'io, insieme alle cartoline da spedire agli amici, la ceramichetta o lo scatolino per mostrare a me stesso che, nonostante tutte le sue astuzie, la vecchia Europa di oggi è rimasta ingenua e paesana, credulona e un po' pacchiana.

Mario Stefanile

LUTTO NEL MONDO DEL TEATRO

Si è spenta a Roma l'attrice Margherita Bagni

Negli ultimi anni si era assicurata vasta popolarità recitando alla televisione

Roma, 2

Si è spenta questa mattina l'attrice Margherita Bagni. Aveva 58 anni, essendo nata a Torino il 21 febbraio 1902. Figlia d'arte, esordì a 13 anni con Ermete Zacconi, che ne aveva sposato la madre in seconde nozze. Dopo essere stata nella compagnia di Zacconi, passò con Renzo Ricci con il quale si era sposata nel 1923, interpretando accanto a lui i ruoli di protagonista.

Formarono compagnia assieme e dopo le prime battaglie realizzarono entrambi un con-

tazione di «Stefano» di Jacques Deval. Fu quindi prima attrice con Betrone e, successivamente ebbe il nome in ditta nella Merlini-Cialente, recitando ancora con Pilotto, Ruggeri, Cimara e Tofano. Partecipò anche all'ultima tournée in Italia di Dina Galli.

Fra il 1937 e il 1941 partecipò ad alcuni film, tra l'altro «[illegible]» della Gramatica e di Leonardo Cortese debuttante. Più recentemente apparve in «Abbiamo vinto», «Ho scelto l'amore», «Le infedeli», «Peccato che sia una canaglia» e «La fortuna di essere donna» (con la Loren).

Margherita Bagni era apparsa sugli schermi televisivi fin dalla nascita in Italia della TV. Fra le sue interpretazioni vanno ricordate «Il tempo e la famiglia Conway» e «Partita a quattro», accanto a de Lullo e Viarisio e particolarmente i ruoli sostenuti in «Cime tempestose», «Capitan Fracassa» e «Orgoglio e pregiudizio». Questa sua attività aveva reso molto popolare il suo volto presso milioni di telespettatori. L'anno scorso, benchè malata, interpretò «Candida» di Shaw.

L'ultima volta che è apparsa sulle scene è stato quando, nel ruolo della madre, ha recitato l'inverno passato accanto a Giorgio Albertazzi e ad Anna Proclemer ne «I sequestrati di Altona» di J. Paul Sartré. I funerali di Margherita Bagni avranno luogo domani alle 12.30 nella chiesa di Santa Maria del Popolo.

SPRECATA L'INTERPRETAZIONE DI SIR LAURENCE

Non piace ai londinesi il «Rinoceronte» di Jonesco

Un destino di moderna mediocrità sembra minacciare oggi Olivier - La storia di Lawrence nella versione di Rattigan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, luglio

«Non trovi che è sprecato?». «Certo, è sprecato nella parte», dicono le signore del pubblico durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo del «Rinoceronte», su per le scale dello Strand Theatre, dove lo spettacolo è stato spostato da pochi giorni, dopo il debutto nel South West londinese. Che Olivier, come protagonista della commedia di Eugene Jonesco, perda il suo tempo è giudizio condiviso da uno dei critici inglesi più fini. Tuttavia l'interpretazione di Sir Laurence è uno dei due più grossi successi personali dell'anno teatrale. L'altro è quello di Sir Alec Guinness, in «Ross», di Terence Rattigan, definito un ritratto drammatico di T. E. Lawrence, il Lawrence di Arabia. Se Olivier dà l'impressione di essere più forte della parte che gli è affidata, Guinness è inferiore al suo personaggio.

Del fiasco di Jonesco nel suo primo tentativo di opera a tesi sociale è stato già detto abbastanza in occasione della prima del «Rinoceronte» a Parigi. Giova ripetere, però, che, una volta che Jonesco si è azzardato a spiegare la sua filosofia, ne è venuta fuori una concezione del mondo un po' sentimentale e qualunquista, dove i diritti dell'individuo sono difesi in modo generico e superficiale. Berenger, pigro, disordinato, amante del bere, che solo tra i suoi concittadini si rifiuta di diventare un rinoceronte e riafferma la dignità umana contro i miti collettivi del secolo, non convince e non commuove.

L'edizione londinese fa più evidenti i difetti della commedia. La direzione di Orson Welles, agitata, come è nei suoi gusti e nelle sue abitudini, scopre il meccanismo elementare della vicenda. Per chi abbia letto il testo originale, è una gioia vedere come le didascalie ricche di particolari, con le quali l'autore aveva creduto di dare sostanza ai personaggi e all'azione, sono bruciate dalla regìa, che ne dimostra il carattere superfluo. La traduzione in inglese, d'altra parte, denuncia i limiti dei giochi verbali per cui Jonesco è famoso. I dialoghi estenuanti, le battute incrociate di personaggi che non stanno parlando tra di loro, non fanno pensare affatto, una volta che gli è tolto il fondo sonoro della conversazione francese, alla insensatezza del discorrere quotidiano. Fanno soltanto ridere, quando è il caso. E più spesso annoiano.

E' stato scritto dai lodatori di Olivier che egli è riuscito a creare, con una recitazione molto sottile, un felice personaggio chaplinesco. E', in fondo, un giudizio parzialmente negativo. Chaplin, come succede agli attori cinematografici, lascia sempre al pubblico più devoto la curiosità di rivederlo nel prossimo film: l'emozione che prova lo spettatore a teatro, ascoltando l'attore preferito, dovrebbe, al contrario, essere o apparire, definitiva. Olivier si aggira per la scena, fin dall'inizio, con l'aria di uno che sa meglio degli altri il significato di tutta la storia. Ha gli occhi che gli ridono; in due o tre punti, accenna certi gesti, certe aperture drammatiche che ha adoprato in altre e più impegnative interpretazioni. Mostra, insomma, troppo chiaramente che egli è più forte del povero Berenger.

Non è stato un grande anno, per Olivier. A Broadway ha tenuto a battesimo una commedia in versi, che è stato un completo insuccesso. Olivier ha 53 anni e, con il suo talento per le parti di geniale caratterista o di attore comico, non dovrebbe conoscere, adesso, le difficoltà che incontrano gli interpreti eccelsi dei classici, quando hanno esaurito la serie dei maggiori personaggi del repertorio e sono costretti a ripetersi. Da qualche tempo, però, l'attore sembra incerto sulla strada da seguire. Egli sta cercando il personaggio moderno di grosse dimensioni, che il pubblico possa ricordare. L'«Entertainer» di John Osborne, il vecchio guitto del *music hall*, gli dette una occasione buona, che però non si è ripetuta.

In un'epoca in cui gli uomini di teatro tengono conto per la prima volta dell'intera eredità del passato — per la prima volta si recitano i greci — un attore delle qualità di Olivier ha, forse, il bisogno di mantenere un costante contatto con i grandi testi, per potere poi avventurarsi senza pericoli nel dramma contemporaneo. Una ottima soluzione, in questo senso, si era rivelata per Olivier quella di rielaborare per il cinematografo le opere di Shakespeare. Di fatto, da quando non gli è riuscito di trovare il denaro necessario per portare sullo schermo lo straordinario «Macbeth» che interpretò cinque anni fa a Stratford-on-Avon, Sir Laurence pare aver perduto qualcosa dei suoi poteri. A sentirlo recitare in Jonesco, si pensa che lo minacci, ora, un destino di moderna mediocrità. E' curioso che la sua crisi artistica coincida con quella della sua vita affettiva, che sembrava esemplare.

Che cosa abbia indotto Terence Rattigan, autore fortunato di commedie psicologiche di ambiente borghese, ad affrontare la storia di T. E. Lawrence, non è facile capire. La personalità dell'uomo che animò la rivolta araba nel deserto, che entrò vittorioso a Damasco, che difese inutilmente la causa dell'unità araba alla conferenza di Versailles e poi rifiutò ogni onore e volle scomparire dalla vita pubblica, è tuttora un mistero. C'è chi sostiene che Lawrence fu soltanto un impostore. E' stato scritto anche un libro per dimostrare che la descrizione che fece delle sue imprese di guerra è mera millanteria. Certo è, però, che egli era un uomo di eccezionale intelligenza un grande scrittore, uno spirito religioso, un uomo inquieto e con inclinazioni anormali. Rattigan, per spiegare il mistero, ha scelto di ricordare soprattutto l'infelicità e l'ambiguità del personaggio.

Ross è il nome che Lawrence scelse per arruolarsi nella Royal Air Force nel 1922, come semplice aviere. L'azione della commedia si svolge in ventiquattro ore in un deposito della Raf vicino Londra, quando l'identità dell'aviere è scoperta per la rivelazione, fatta ai giornali, da un compagno d'armi. La parte centrale dell'opera è occupata dalla memoria, nel sonno, degli anni in cui Ross era Lawrence d'Arabia, con scene nel deserto, sparatorie, canti di beduini, ecc.

Il dramma della vita di Lawrence fu assai complesso e la sciatta scrittura di Rattigan non aiuta a capirlo. L'autore non riesce neppure a catturare l'atmosfera di quegli anni, che libri e film ci hanno insegnato a conoscere. Anche Alec Guinness delude. L'attore somiglia a Lawrence nel viso. Ed è tutto. Mai egli è in grado di mostrarci quel fascino che Lawrence dovette possedere per convincere i connazionali e trascinare gli arabi nella sua impresa. Guinness ripete alcune smorfie che gli abbiamo visto fare al cinema e, certo, recita pulitamente, in un nitido inglese.

E' significativo dell'Inghilterra di oggi che una tale interpretazione particolare della storia di Lawrence non abbia suscitato grandi polemiche. La questione è se sia questo un segno di civile tolleranza o soltanto di indifferenza per il mondo ideale dell'Inghilterra di un tempo. Ad ascoltare Guinness è andato, una sera, anche Winston Churchill. Lui, forse, potrebbe rispondere.

Ferruccio Troiani

L'ammissione all'Università degli Istituti tecnici

Roma, 2

La Commissione Istruzione del Senato ha approvato stamane, in sede deliberante, il disegno di legge, di iniziativa dei sen. Tirabassi e Marchisio e altri, relativo all'ammissione dei diplomati degli istituti tecnici alle facoltà universitarie.

Secondo quanto prevede il provvedimento, che modifica profondamente i criteri vigenti, i diplomati degli istituti tecnici hanno diritto di accedere alle facoltà universitarie secondo le seguenti norme: alla Facoltà di agraria: i diplomati degli istituti tecnici agrari e per geometri; alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali: i diplomati degli istituti, tecnici, industriali, nautici, agrari e per geometri; alla Falcotà di architettura: i diplomati degli istituti industriali e per geometri; alla facoltà di economia e commercio: i diplomati degli istituti tecnici e commerciali; alla Facoltà di veterinaria: i diplomati degli istituti tecnici agrari; alla Facoltà di lingue: i diplomati degli istituti commerciali e tecnici femminili; alla Facoltà di ingegneria: i diplomati degli istituti industriali, nautici e per geometri; alla Facoltà di scienze naturali: i diplomati degli istituti tecnici commerciali. Secondo un'altra norma del disegno di legge, le facoltà stabiliranno a quale corso di laurea possano accedere i provenienti dai diversi istituti tecnici. La legge prevede anche che le nuove disposizioni entrino in vigore a partire dall'anno scolastico 1960-61.

Alla riunione della Commissione era presente, per il Governo, il Sottosegretario Di Rocco.

A Venezia la mostra «Dalla natura all'arte»

Venezia, 2

La mostra «Dalla natura all'arte» che il «Centro internazionale delle arti e del costume» inaugurerà il 7 luglio nella sua sede di Palazzo Grassi a Venezia, si presenta con una sua inconfondibile caratteristica nel quadro delle numerose manifestazioni d'arte che sono in programma in questo 1960.

Fra gli artisti presenti a Palazzo Grassi con un centinaio di opere (Jean Dubuffet, Etienne-Martin, Lucio Fontana, Pinot Gallizio, Henry Heerup, Germaine Richier, Sofu Teshigahara) vi è un legame comune nel modo di porsi di fronte alla natura per esprimerne attualmente la ricchezza di suggestioni e, forse, l'insegnamento. Attraverso forme compositive rinnovate a contatto delle più recenti esperienze artistiche e tecniche, questi creatori introducono nelle loro rappresentazioni degli elementi naturali in cui si esalta il valore della materia nella sua immediatezza espressiva.

Con questa mostra, che resterà aperta fino al 2 ottobre prossimo, il Centro delle arti e del costume intende contribuire in maniera essenziale all'interpretazione e alla conoscenza di quelle realtà che traducono in arte lo spirito di un nuovo

CRONACA DELLA CITTA'

ULTIMA GIORNATA A MONTEBELLO

Oggi tra gli stand della Fiera le ore animate del congedo

Ieri ospite d'onore l'Ambasciatore di Francia Palewski
L'oleodotto Trieste-Monaco nell'opinione del Ministro Schedl

Stasera si chiude il ciclo della dodicesima Fiera di Trieste, che per concorso di pubblico e partecipazione di espositori va considerata una delle più riuscite fra la dozzina di edizioni della rassegna fin qui aperte. Prima ancora che i bilanci dettagliati riescano a avviscerarla nella sua essenza economica, che naturalmente costituisce la base della sua esistenza, la Fiera ha già svolto abbondantemente una funzione pubblicitaria, facendo gravitare sulla nostra città gli interessi di una clientela assai vasta, che con la sola presenza ha portato vita e animazione a Trieste, alimentando di una benefica vitalità i più disparati settori dell'economia locale. La presenza di Ambasciatori e di delegazioni degli Stati esteri presenti alla rassegna ha portato inoltre lo emporio triestino alla ribalta degli interessi commerciali internazionali, facendo rivolgere attraverso la lunga serie di convegni e di incontri ad alto livello una attenzione particolare per i problemi economici triestini, che possono essere affrontati e superati con il concorso di questi Stati che avendo avuto fiducia nella funzione della Fiera e di Trieste l'hanno dimostrata in prima persona con la loro partecipazione alla manifestazione.

Fino al tardo pomeriggio di ieri, prima che il tempo volgesse al brutto con l'indesiderato piovasco, la cittadella di Montebello era vissuta di una eccezionale animazione. Oggi, se il tempo sarà più clemente, la giornata conclusiva ci riserberà forse una affluenza di visitatori ancora maggiore.

La giornata di ieri, dedicata alla Francia, ha visto presente alla Fiera l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, Palewski. L'illustre ospite ha visitato il comprensorio fieristico accompagnato dal Console generale francese per Venezia e Trieste, Gu de Lestrange, e dal consigliere commerciale francese a Milano Schweisguth. Hanno fatto gli onori di casa il presidente dell'Ente Fiera ing. Sospisio ed il segretario generale dott. Chiaruttini. Nel tardo pomeriggio, allo Yacht Club Adriaco, il Camerun, la Costa d'Avorio ed il Gabon hanno offerto un ricevimento alle autorità e agli esponenti economici della città. In questa occasione, l'Ambasciatore ha espresso la propria soddisfazione per la presenza alla rassegna triestina dei tre paesi africani, considerando l'iniziativa come una prova della vitalità delle loro economie e del fatto che fra questi giovani Stati ed i Paesi della CEE, alla quale essi sono associati, si è già instaurato un dialogo su basi di completa eguaglianza.

In serata, il Ministro dell'Economia e dei Trasporti della Baviera, dott. Otto Schedl, ha effettuato una visita al comprensorio fieristico ed ha tenuto successivamente una conferenza stampa. Erano presenti pure il direttore generale dello stesso dicastero dott. Kuchtner, il vicedirettore generale dott. Heninger, il direttore dott. Netter e il Console generale di Germania a Milano dott. Sautter, nonchè il delegato ufficiale della Repubblica federale tedesca in Fiera, dott. Otto Mueller Minervo. Il Ministro, dopo un accenno alla particolare situazione di Trieste nel Mercato comune europeo, ha osservato che alla città adriatica spetta una funzione di cerniera posta ai margini del mondo occidentale.

In merito ai contatti avuti in mattinata con gli operatori economici locali, il Ministro bavarese ha dichiarato che si è parlato della situazione economica di Trieste ed in particolare degli incentivi messi in atto nella nostra città per stimolare l'industrializzazione. Quanto fatto a Trieste — ha sottolineato il dott. Schedl — suscita l'ammirazione dei tedeschi; e si è riferito in modo speciale alle funzioni del nostro porto industriale che gli erano state illustrate in mattinata dal presidente dell'Ente avv. Forti. Ha espresso la speranza che ai contatti di ieri possano far seguito altri scambi d'informazioni.

Sulla pipelines fra l'Adriatico e la Baviera, il Ministro ha osservato che il Governo bavarese è in linea di massima favorevole ad eventuali iniziative in questo senso ma che comunque il suo atteggiamento non può essere determinante trattandosi di un compito spettante all'iniziativa privata.

Si discute a Belgrado sui cognomi slavizzati

Le delegazioni italiana e jugoslava impegnate a Belgrado nei lavori del comitato misto per la tutela delle minoranze hanno concluso ieri la prima settimana di discussioni, ospiti dell'Ambasciata italiana nella capitale jugoslava. I lavori sono proseguiti in un'atmosfera serena, ma è da dire anche che la prima settimana è stata caratterizzata dalla trattazione di problemi che ancora non mettevano a fuoco le questioni maggiormente controverse. Da quanto si è potuto apprendere negli ambienti della conferenza si prevede infatti che solo domani le due delegazioni entreranno nel vivo dei temi più scottanti e precisamente quello della libertà d'associazione nella Zona B, sollevato dalla nostra delegazione, rispettivamente quello del bilinguismo, sollecitato dagli jugoslavi.

Indicativa è risultata al riguardo la discussione sulla snazionalizzazione dei cognomi compiuta dagli jugoslavi ai danni degli istriani, su cui i nostri delegati hanno fornito ampia documentazione, dimostrando che solo formalmente in Zona B si mostra di accogliere le istanze degli italiani, mentre di fatto si opera per annullarne la presenza, appunto con l'alterazione dei nomi e dei cognomi. Gli jugoslavi hanno soltanto saputo contrapporre che già il regime fascista aveva modificato la grafia dei nomi, italianizzando gli sloveni, sottacendo però che in questo dopoguerra a tutti è stata data facoltà di liberamente riacquistare i cognomi nella forma originaria, con il risultato che [illegible]

(«Giornalfoto»)

Il presidente dell'Ente Fiera, ing. Sospisio, consegna al vincitore il Gran Premio «Campana di San Giusto», assegnato dall'Ente per il miglior cortometraggio pubblicitario televisivo

RICONFERMATO SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE

CONCLUSO IL PALIO DELLA PUBBLICITA' NELLA FASTOSA CORNICE DI MIRAMARE

Premiazione a mezzanotte, nella sala del trono
Due trofei su tre vinti dal triestino Ferry Mayer

Il Festival dei film pubblicitari televisivo, ampliato quest'anno, alla sua terza edizione, con l'inserimento del settore cinematografico, ha avuto questa notte degna conclusione nella fastosa cornice del Castello di Miramare, dove ha avuto luogo il gran gala finale, con la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi.

Poco prima di mezzanotte si sono raccolti alle spalle dei ricchi premi messi in palio dalla Fiera di Trieste, il presidente della giuria ammiraglio di squadra conte de Courten, il presidente della Fiera ing. Sospisio, il vicepresidente dott. Paschi, il presidente del Centro Sviluppo economico comm. Padoa, il presidente e il direttore della Azienda di soggiorno dott. Magris e dott. Quittan e i componenti la giuria. Dopo un saluto rivolto ai presenti dal dott. Magris e dall'ing. Sospisio, il conte de Courten ha letto il verbale della giuria, procedendo alla elencazione dei vari premi.

Presa visione del bando del concorso, la giuria ha deliberato di assegnare il Gran Premio della pubblicità televisiva «Campana di San Giusto», consegnato dall'ing. Sospisio, alla Casa produttrice «General Film» per il film «dal vero» iscritto alla categoria «Carosello», «Narciso fidanzato indeciso», realizzato per conto della società «Alemagna», perchè mantenendosi aderente al mezzo televisivo e al pubblico della televisione e attuando una felice coordinazione degli elementi spettacolari e pubblicitari offerti dalla formula «Carosello», ha realizzato una espressione di grande richiamo a vantaggio del prodotto reclamizzato.

Il Gran Premio della pubblicità cinematografica «Castello di Miramare» consegnato dallo ammiraglio de Courten, è stato assegnato alla casa produttrice «Ferry Mayer» per il film dal vero iscritto al settore cinema «Che afa fa», realizzato per conto della Stock, perchè attraverso una tecnica di linguaggio rapida ed incisiva, ispirata ai più caratteristici mezzi cinematografici, ha raggiunto una eccezionale efficacia, sia spettacolare che pubblicitaria. La giuria ha inoltre assegnato il «Premio Città di Trieste», messo in palio dalla Utenti Pubblicità Associati (UPA) alla società produttrice «Ferry Mayer e Roberto Gavioli», che ha conseguito la più alta media di punti sul minimo di sei pellicole presentate nel settore cinema.

Gli altri premi sono stati così distribuiti: il 1.o premio per la categoria film «Carosello dal vero» alla Titanus Adriatica Film per il film «La casa di Goldoni», realizzato per conto della Società Profumi Vidal; il 2.o premio alla Cine Televisione per il film «Dura minga», realizzato per conto della Società Martini & Rossi; il 1.o premio per la categoria «Film Carosello» a disegni animati alla Gamma Film per il film «Passaggio pedonale», realizzato per conto della Società Lombardi; il 2.o premio alla stessa Gamma Film per «La boxe», realizzato per conto della Società Crippa; il 1.o premio per la categoria «Telecomunicati» alla Incom per il film «Olio Dante n. 4» realizzato per conto della Società Giacomo Costa; il 2.o premio alla «General Film» per il film senza titolo realizzato per conto della Società Simmenthal.

Il 1.o premio per la categoria «Film dal vero» fino a 30 metri di lunghezza alla Casa «General Film» per «Coperte di Somma n. 1» realizzato per conto del Lanificio di Somma; il 2.o premio alla «Onda Telerama» per il film «10...» realizzato per conto della Piaggio S. p. A.; il 1.o premio per la categoria fino a 50 metri di lunghezza alla «Ferry Mayer» per il film «Cinegiornale Stock 84» realizzato per conto della Stock S.p.A.; il 2.o premio alla «General Film» per «Vivere in velluto» realizzato per conto della Società Cantoni-Cotonificio; il 1.o premio per la categoria «Film dal vero» fino a 100 metri di lunghezza alla «Ferry Mayer» per «TV Symphony» realizzato per conto della Società Atlantic; il 2.o premio alla «General Film» per «Agfacolor CT 13» realizzato per conto della Società Agfa Color; il 1.o premio per la categoria «Film a disegni animati» fino a 30 metri di lunghezza alla «Paul Film» per «Atkinson» realizzato per conto della Società Atkinson; il 2.o premio alla «Derby Film» per «Neonati» realizzato per conto della Società Biraghi & C.

Per la «Categoria Cinema» fino a 30 metri di lunghezza, «disegni animati», la giuria ha attribuito una particolare menzione alla Casa produttrice Paul Film per il film «Il linoleum» realizzato per conto della Società del Linoleum. Il 1.o premio per la categoria «film a disegni animati» fino a 50 metri di lunghezza alla Ferry Mayer e Roberto Gavioli per il film «Che bambola!» realizzato per la Società Montecatini; il 2.o premio alla Paul Film per il film «Peter Pan» realizzato per conto della Società California Fashions; per la stessa categoria la giuria ha attribuito una particolare menzione alla Casa produttrice Gamma Film per il film «Difendiamo i nostri occhi» realizzato per conto della Società Galileo. Il 1.o premio per la categoria «film a disegni animati» fino a 100 metri di lunghezza alla Ferry Mayer e Roberto Gavioli per il film «Stock-Stock» realizzato per conto della Stock S.p.A.; il 2.o premio alla Ferry Mayer e Roberto Gavioli per il film «Una vita con Stock» realizzato per conto della Sotck S.p.A.

CONTINUA LO SCIOPERO DEL PERSONALE

Un appello a Palamara per la sede dell'Arrigoni

E' proseguito ieri lo sciopero del personale della Arrigoni, proclamato contro gli intendimenti della società che fanno temere il trasferimento da Trieste della sede centrale dell'importante industria conserviera. Ieri la rappresentanza del personale, assistita dalla Camera del lavoro, è intervenuta presso il Commissario generale del Governo, interessando il dott. Palamara alla azione di difesa per il mantenimento nella nostra città di quest'impresa.

Da parte nostra abbiamo ricevuto ieri una nuova nota del presidente della Arrigoni, prof. Galli, il quale ripete la smentita data la settimana scorsa alle notizie comunicate dalla Camera del lavoro e che appunto avevano prospettato il pericolo del trasferimento. Scrive in proposito il prof. Galli:

«In effetti non esiste nessun trasferimento in atto nè alcuna decisione di trasferimento a Firenze degli uffici della Arrigoni. La situazione paradossale è la seguente: per un colloquio inesattamente riferito si proclama prima uno sciopero di due giorni, poi uno sciopero a oltranza. La commissione interna della Arrigoni ha affermato di non avere responsabilità di questa decisione che risale unicamente alla Camera del lavoro. E' esatto che la commissione interna ha chiesto di parlare con me; e io non ho risposto prospettando un colloquio eventuale ma dando una precisa e affermativa risposta alla richiesta, in quanto proveniente dalla commissione interna

«Ho invece rifiutato che alla commissione interna si accompagnasse una rappresentanza della Camera del lavoro per due precise ragioni: anzitutto perchè è buona regola e prassi corrente che i rapporti fra organizzazioni sindacali si svolgano senza che queste prendano diretti contatti con gli organizzati di esse disconoscendo l'esistenza della organizzazione; in altri termini la Camera del lavoro deve prendere contatti con le Associazioni Industriali di Trieste alla quale non intendo mancare di rispetto ignorandola. La seconda ragione è che dopo un colloquio che ho avuto con persona che lo ha riferito in una maniera che mi ha costretto alla smentita inviata al vostro giornale, non desidero avere con la stessa persona un altro colloquio perchè intendo escludere che ragioni estranee all'interesse dell'azienda creino nei rapporti fra azienda e dipendenti di essa delle situazioni sgradevoli come quella in atto che è assolutamente ingiustificata. Lo sciopero a oltranza degli uffici della Arrigoni è semplicemente dovuto a ragioni o a interessi della Camera del lavoro sui quali non ho intenzione nè necessità di entrare».

La lunga lettera del prof. Galli purtroppo non smentisce ancora una volta la sola cosa che sta a cuore alla città, ai dipendenti delle Arrigoni e a noi. Se il presidente della società voleva essere chiaro sia nel suo colloquio con il signor Pinguentini sia nel telegramma a noi che nelle successive lettere; bastava che dicesse: L'Arrigoni è società triestina e tale rimane e rimarrà. Non esiste nessuna decisione e nessun intendimento di trasferirne la sede nè ora nè in avvenire.

Detto questo ogni polemica sarebbe finita, nessuno sciopero sarebbe stato dichiarato, nè noi ci saremmo occupati della faccenda. Fino a quando invece si gira intorno ai problemi con pretesti polemici, tutto rimane come prima. A Trieste si bada alla sostanza e poco alle chiacchiere, perciò preghiamo il presidente dell'Arrigoni di scriverci nel senso da noi indicato. Saremo lieti di dargli atto di una decisione saggia e tale da fare contenti tutti: i triestini, i dipendenti della sua società e finalmente noi.

Ieri d'altra parte si è ancora appreso che effettivamente la Arrigoni si prepara a trasferire da Trieste un gruppo di sei funzionari del reparto commerciale, che il personale considera il nucleo basilare della sede locale della società. Anche in presenza di questa notizia è stata quindi indetta per domattina una nuova assemblea, che avrà luogo alle ore 10 alla Camera del lavoro.

Una mozione dell'A.P.I. sui fatti di Genova

L'Associazione partigiani italiani ha emesso la seguente mozione in merito ai fatti di Genova: «L'API di Trieste, indignata e addolorata per i gravi fatti di Genova, deplora che le autorità abbiano permesso al MSI di convocare il suo congresso a Genova, tanto provata dalle efferatezze nazifasciste, recando così offesa al suo carattere di città decorata di M. O. al valore partigiano; offesa non cancellata dalla revoca del permesso solo dopo la reazione cittadina; protesta contro il Governo che col suo atteggiamento tollerante verso il neofascismo, dimostra di non applicare rigorosamente le norme di legge e della Costituzione, e dà prova di aver tradito quel movimento del popolo da cui è nata la nuova Italia».

Gite via mare a Grado a Sistiana e Grignano

La Navigazione Alto Adriatico effettuerà oggi i seguenti servizi marittimi:

Per Grado, partenza dal Molo Pescheria, alle ore 8.30; partenza da Grado, alle 18.30. Prezzi: andata e ritorno, prima classe: lire 600; andata e ritorno, classe turistica, lire 480; solo andata o ritorno, prima classe, lire 300; solo andata o ritorno classe turistica, lire 240.

Da Trieste (molo Audace) per Grignano e Sistiana, partenze alle ore 8.30 e 15; da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 9.50 e 18.30. Prezzi: solo andata o ritorno; per Grignano, lire 60; solo andata o ritorno, per Sistiana, lire 120.

NOVE ANNI DI CARCERE DURO

Un triestino a Zagabria condannato per spionaggio

Una severa condanna è stata pronunciata venerdì dal Tribunale militare di Zagabria che ha inflitto a un triestino, Silvio Serin, abitante in piazza Venezia 1, nove anni di carcere duro in quanto riconosciuto colpevole di spionaggio «a favore di una potenza straniera». Lo stesso Tribunale ha condannato a sette anni di carcere duro il cittadino jugoslavo Covic Plenkovic Jakov.

La grave notizia è stata appresa appena ieri a tarda sera dalla famiglia del Serin, dopo una nostra comunicazione. La moglie è apparsa prostrata da tale gravità della sentenza del Tribunale jugoslavo; nè sa darsi ragione dell'accaduto specie per quanto riguarda la generica accusa di spionaggio. Come si ricorderà il Serin, che esercita il commercio di apparecchiature tecnico-industriali in piazza Venezia 1, venne fermato a Fiume quasi cinque mesi fa, sotto l'accusa di spionaggio economico-commerciale; in sostanza a quell'epoca gli si faceva carico, secondo quanto allora si era supposto, di episodi di corruzione di funzionari jugoslavi per ottenere licenze commerciali. Da allora la famiglia mai ha potuto porsi in contatto con il Serin.

L'on. Pecorari si oppone alla delibera della Giunta

MANTIENE PERO' LE DIMISSIONI

L'on. Pecorari ha inoltrato ricorso avverso alla decisione della Giunta municipale di proporre al Consiglio comunale la sua decadenza dalla carica di assessore effettivo; nel contempo mantiene però la decisione di dimettersi dalla Giunta. Il 30 giugno l'on. Pecorari ha ricevuto la notifica giudiziale della decisione giuntale, che propone la sua decadenza a sensi di legge; il motivo va ricercato in tre assenze ingiustificate ad altrettante riunioni di Giunta.

L'on. Pecorari afferma di poter giustificare documentatamente tutte le tre assenze che gli si contesta; ma nel ricorso si compiace di limitarsi a quella contestatagli per la seduta del 17 giugno. Dall'11 al 17 giugno — precisa l'on. Pecorari nel ricorso — aveva allestito la Mostra dei campi di sterminio nazisti, per l'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti di Trieste; di ciò ne era edotto il Consiglio e la Giunta e lo stesso Sindaco aveva sollecitato l'iniziativa. Il sen. Caleffi, presidente nazionale dell'Associazione ex deportati, proprietaria del materiale concesso per l'allestimento della mostra, tenne una conferenza appunto la sera del 17 giugno. Pertanto — rileva l'on. Pecorari — ero obbligato per più ragioni a presenziare alla conferenza e alla chiusura della mostra; la manifestazione era stata annunciata dalla stampa che citava il suo nome accanto a quello dell'on. Caleffi.

I premi alla Fiera

Ha avuto luogo ieri sera alla Fiera di Trieste l'estrazione degli ultimi premi. L'automobile messa in palio è stata vinta da Petty Venturini, via D'Angeli 3. Questi gli altri premi: 1) Maria Giustini, Corso Italia 37; 2) Argia Drozina, Romagna 86; 3) Gastone Ragazzi, D'Alviano 21/1; 4) Franca Culst, Udine 50, Lucinico (Gorizia); 5) Fulvio Tiengo, via Guerrazzi 12.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26.5, minima 17; umidità 63%; pressione mb. 1007,8 in lieve diminuzione; temperatura del mare 22.6; vento km. 7, E - S.E.

Oggi: S. Ireneo. Il sole sorge alle 4.20, tramonta alle 19.58. La luna nasce alle 13.43, tramonta domani alle 0.52.

Maree. OGGI: bassa alle 10.20, cm. 18 sotto il l. m.; alta alle 17.03, cm. 31 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 6.35, cm. 5 sopra il l. m.

Farmacie aperte: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; G. Papo, Chiadino in Monte (S. Luigi); Praxmarer, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9, Rolano; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	30	47	61	28
CAGLIARI	66	39	40	55	82
FIRENZE	48	70	40	69	35
GENOVA	50	71	11	70	72
MILANO	77	49	73	71	80
NAPOLI	54	71	58	88	26
PALERMO	16	85	10	68	46
ROMA	4	22	2	6	21
TORINO	60	90	6	81	38
VENEZIA	21	32	15	36	49

ENALOTTO:
x, 2, x, x, 2, x, 1, 1, x, 1, 2, 1

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti 5 undici e 127 dieci.

I dodici sono stati 5 e riceveranno ciascuno lire 3.576.000; gli undici sono stati 115 e percepiranno ciascuno lire 116.000; i dieci sono stati 1572 e incasseranno ciascuno lire 8500.

LE ORE DELLA CITTA'

I premi di Barriera

Il comitato dei commercianti di Barriera Vecchia comunica che ieri sera, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza è stato estratto il penultimo premio del grande concorso Barriera Vecchia, consistente in un buono di 200 mila lire per acquisti da effettuarsi presso i negozi partecipanti alla manifestazione. Il biglietto vincente è il 147974. Il relativo premio potrà essere ritirato dal fortunato vincitore presso gli uffici del comitato organizzatore, alla Stazione autocorriere di Barriera.

Laurea

In questi giorni si è brillantemente laureato in giurisprudenza presso la nostra Università il sig. Paolo Panjek, discutendo col chiarissimo prof. Giampaolo de Ferra una tesi in diritto commerciale su «Il fallimento del socio a responsabilità illimitata». Al neo dottore vivi rallegramenti.

Sposi, al bar Ariston

di Viale Romolo Gessi 16, tel. 61249, troverete l'organizzazione perfetta nei signorili e accoglienti saloni per sposalizi, cresime, battesimi, ricevimenti, riunioni. Servizio anche a domicilio; prezzi modici. Interpellateci.

Offerta ai giovani sposi

Agli sposi che si accingono a metter su casa, Radiovalmaura offre questa bella combinazione: un complesso di elementi componibili in metallo smaltato per ammobiliare la cucina, del valore di L. 84.000, per sole L. 70.000. Sarà così risolto con eleganza ed economia l'arredamento della cucina, che, volendo, potrà venire successivamente ampliata con l'aggiunta di altri elementi. I mobili metallici «Adige Bencini» sono di qualità veramente eccezionale: bellissimi ed eterni. Radiovalmaura, via Valmaura 1 e via dell'Istria, 129 (tel. 44140 e 73250).

Liquidazione totale

Per prossimo trasloco grandiosa svendita di liquidazione totale da Junior in piazza Borsa 8. Tessuti di alta classe a prezzi di puro realizzo. Si tratta di occasione realmente unica con riduzioni di prezzo finora mai praticate a Trieste.

Occasioni TV

Ecco un'offerta che non ha bisogno di commenti: *Radiovalmaura* vi offre il televisore Philips prod. 1959 (17 pollici), completo di carrello e stabilizzatore, per sole lire 95.000! Il modello 1960 (17 pollici, lire 110.000) vi viene offerto, pure completo di carrello e stabilizzatore (valore totale lire 144.000), per sole lire 112.000! L'evidenza dell'affare è tale da rendere superflua qualsiasi altra osservazione. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44140 e 73250).

«Incontri dello spirito»

La trasmissione religiosa di questa mattina alle ore 9.45, da Radio Trieste, presenterà una radioscena dal titolo «Saper soffrire». Interpreti: Piero Olivero, Lauro Pontevivo, Clara Carnieli.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Si balla al «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, telefono 99177). Questa sera dalle 19 all'una (orario estivo) nella più bella sala da ballo di Trieste con annessa pista all'aperto. Suona l'orchestra Golden Kisses con la cantante Valnea Serafini. American Bar.

Miss Sorriso 1960

La direzione del Ballo Bagno Ausonia ricorda che, causa il maltempo, la «Festa del sorriso» è stata rinviata a mercoledì 6 luglio.

Vestiti e costumi da bagno

per le signore eleganti, in varietà di modelli, colori e prezzi. *Faro*, via Carducci 23.

Da Canarutto

in via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per Cresime, Comunioni, ecc., a prezzi modici. Riparazioni accurate.

Tende alla veneziana

de «L'Invulnerabile» a lire 3300 il mq. rivolgendovi direttamente al Concessionario di zona: Mario Cappelletti Trieste - via Machiavelli, 3 I piano - tel. 61-223 (orario 11-12, 18-19)

Fiera di Trieste

In occasione della Fiera di Trieste, la ditta *Balcor*, praticherà sconti eccezionali su tutti i modelli di frigoriferi e lavatrici Fargas. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano.

Da De Rosa

via S. Spiridione 8, in occasione della Fiera, per propaganda: tailleurs eleganti, lire 7.900; mantelli, lire 9.800; mantelli seta e lana pura, lire 23.000. Modelli cotone, canapa e fantasia in grande assortimento. Visitateci.

Mobili metallici da cucina

La più grande fabbrica d'Europa presenta il suo assortimento in 18 colori e porcellanatura speciale «antiurto» Presso *Radio Trevisan*, via San Nicolò 21, telefono 24018.

Nozze Barison-de Rota

Ieri, in una cornice di verde e di fiori, nella suggestiva Cappella di Villa Revoltella, sono state celebrate le nozze del cap. Alberto de Rota, figlio del conte Arrigo, funzionario della nostra Camera di commercio, con la gentile signorina Marisa Barison, figlia del dott. Bruno Barison, vicesegretario generale della nostra Camera. Fungevano da testimoni, per lo sposo l'ing. dott. Giacomo Sicchi e per la sposa lo zio materno rag. Vasco Viatori. La funzione religiosa è stata officiata dal parroco mons. Gamboso che per l'occasione ha rivolto agli sposi elevate parole di circostanza e di augurio. Alla coppia, le nostre cordiali felicitazioni.

Serate danzanti a Grado

Tutte le sere al Night Club «Isola d'Oro», il noto distinto ambiente di Grado, rallegrato dalle musiche di attualità eseguita dal «Carousel Quartet» diretto da Uccio Augustini.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO

Avviso di vendita con incanto sotto il prezzo di stima di beni immobili nel fallimento della Società di fatto Impresa Costruzioni Skerl Mario ed Ezio.

Il giorno 22 luglio 1960 ad ore 9 e prosecuzione nella stanza n. 376 sita al IV piano del Palazzo di Giustizia, avanti al dott. Sebastiano Cossu, Giudice delegato al fallimento della Società di fatto Impresa Costruzioni Skerl Mario ed Ezio, in virtù di provvedimento emesso dallo stesso Giudice delegato il 21-6-1960 Cron. n. 5726, si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti beni immobili, sotto il prezzo di stima.

LOTTO C formato: dalla P. T. 21134 del c. c. di Trieste, ente costituito dal locale d'affari sito al pt. della casa n. civ. 2-1 di via San Giacomo in Monte, costruita sulla P. T. 11524 di Trieste, composto di un solo vano marcato «A 1» ed orlato in giallo nel piano al G. N. 4503-59, e delle congiunte 20.150-1000 i. p. della P. T. 11524 di Trieste detta.

LOTTO D formato: dalla P. T 21135 del c. c. di Trieste, ente costituito dal locale d'affari sito al pt. della casa n. civ. 2-1 di via San Giacomo in Monte, costruita sulla P. T. 11524 di Trieste marcato «A 2» ed orlato in verde nel piano al G. N. 4503-59, e delle congiunte 20.140-1000 i. p. della P. T. 11524 di Trieste detta; dalla P. T. 21136 del c. c. di Trieste, ente costituito dal locale d'affari sito al pt. della casa n. civ. 2-1 di via San Giacomo in Monte sopra descritta, marcato «A 3» ed orlato in rosso nel piano al G. N. 4503-59, e delle congiunte 20.145-1000 i. p della P. T. 11524 di Trieste.

Le due descritte PP. TT. 21135 e 21136 del c. c. di Trieste costituiscono, in natura, una superficie divisa, mediante tramezzo di muratura, in due vani, uno dei quali comprende l'intera P. T. 21135 e parte dell'adiacente P. T. 21136, mentre l'altro vano è costituito dalla residua parte di quest'ultima prospiciente la via San Giacomo in Monte.

L'incanto avrà luogo sui seguenti prezzi base: per il lotto C lire 1.320.000; per il lotto D lire 3.400.000

Le cauzioni da depositarsi dagli offerenti, in denaro contante od assegno circolare, nella Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste, entro le ore 12 del 21 luglio 1960, sono determinate in: lire 300.000 per il lotto C ed in lire 700.000 per il lotto D.

Le misure minime di aumento da apportarsi alle offerte sono fissate in lire 100.000 per ciascun lotto.

Gli aggiudicatari dovranno pagare il prezzo offerto entro 30 giorni dall'aggiudicazione, depositandolo nel c/c N. 8038 presso la Cassa di Risparmio di Trieste

Trieste, 28 giugno 1960.

IL CANCELLIERE

† Si è spento improvvisamente ieri, munito dei conforti religiosi

Ermenegildo Cadel
Pittore Decoratore

lasciando nel più profondo dolore la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 10 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

† Il giorno 2 corr. improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rodolfina Bossi in Pangos

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito CARLO, i figli ELIO e GIUSTO, la mamma, le sorelle i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 4 corr. alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

† Il 1.o corr., è mancata

Adalcisa Orsini

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, il figlio con la moglie e il nipotino (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 5 corr., alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Bosutti

I FAMILIARI tutti ringraziano con animo grato tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore.

Rivolgono un riconoscente grazie al primario, ai medici assistenti, alle suore, a tutto il personale della III Medica dell'Ospedale Maggiore e al medico curante dott. Fulvio Camerini per l'affettuosa assistenza.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Corrado Visintin

la mamma, il fratello ARTURO con la moglie SOFIA ed i figli LUCIO e LICIA ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Un particolare grazie vada agli inseparabili Suoi amici che fino all'ultimo si prodigarono e Gli furono vicini.

Poggio Terza Armata, 3-7-1960

Imp. Preschern, Gradisca, tel. 9155

La famiglia VERI ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alle onoranze funebri della cara

Alba

e rivolge un particolare ringraziamento ai medici e al personale dell'Ospedale maggiore.

† Il giorno 2 corr., è mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Turk

Addolorati ne dànno il triste annuncio il fratello FRANCESCO, la cognata e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 3 corr., alle ore 10.15 partendo dall'abitazione di via Gambini 35.

† Addì 30 giugno spegnevasi a Veglia improvvisamente

Maria Braut ved. Racher

Ne dànno il triste annuncio i figli MARIO e dott. UMBERTO, le nuore, la nipote.

Trieste-Veglia-Tolone, 3-7-1960

† Si è spenta improvvisamente il 30 giugno

Luigia Dinon ved. Bradamante

A tumulazione avvenuta lo annunciano le figlie LICIA GELLNER e PIA RIECKHOFF, la nipote CRISTINA e tutti i parenti.

Profondamente riconoscenti ringraziamo tutti coloro che onorarono la memoria del nostro caro fratello

don Mario Fabbri

Un grazie ancora a S. E. il Vescovo, al Venerabile Clero, alle Autorità, all'ECA nella persona del suo Presidente, al Preside, ai professori e studenti dell'Ist. Nautico Duca d'Aosta, ai medici curanti, alle suore e a quanti avendolo in cara amicizia si unirono alle nostre preghiere.

Famiglie: FABBRI - RIGOTTI

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la moglie e i famigliari di

Giulio Molinari

porgono sentiti ringraziamenti alle Autorità, ai Superiori, al Direttore e Personale Sede di Trieste della S.I.A.E., ai colleghi, all'Assoc. Reduci Russia, agli amici e conoscenti che presero parte al loro dolore.

Sanremo-Trieste, 3 luglio 1960

Le famiglie Reghini ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore per la perdita del loro caro

enot. Ugo Reghini

Valdobbiadene - Godega - Trieste, 1 luglio 1960

Si ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorare la scomparsa del nostro caro

Ignazio Novato

Famiglia NOVATO

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 27 luglio 1960 ore 9 nella stanza n. 376 sita al IV piano del Palazzo di Giustizia, avrà luogo la vendita con incanto in unico lotto dei terreni siti in Strada del Friuli n. 107/4 (P.T. 1170 del c.c. Gretta Terr. e P.T. 529 del c.c. Gretta Terr. per 1/80 p.i.) di ragione del fallimento della società a r. l. ATLANTA, al prezzo base di lire 2.025.000. Cauzione in lire 450.000 da versarsi nella Cancelleria del Tribunale fallimentare di Trieste entro le ore 12 del dì precedente la gara. Il prezzo dovrà essere pagato entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni si possono avere dalla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste o dal Curatore avv. Salvatore Moscolin in Trieste via Battisti n. 2.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si comunica che il 9 luglio 1960 alle ore 11, nella stanza 238 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile ente indipendente PT 238 di Rozzol Territorio, di proprietà di Bertocchi Dorotea, costituito da un alloggio sito in via Padova 10 II piano, al prezzo base di L. 3.200.000. Offerte di aumento non inferiori a L. 50.000. Cauzione L. 320.000, oltre L. 280.000 per presunte spese fiscali. Informazioni presso la Cancelleria civile del Tribunale, stanza 240.

Il Cancelliere: Rubini

COMUNICATO

In relazione all'articolo apparso su un periodico «Siamo tutti avvelenati dai polli» la «Pollicoltura Triestina» di Benussi Angelo sita in Cattinara e l'allevamento di Basovizza di Molcinich Carlo comunicano che nei loro allevamenti non sono mai stati somministrati ai polli i prodotti di cui l'articolo menziona e assicurano l'affezionata clientela che solamente con mangimi sani, genuini e naturali vengono allevati i polli nei summenzionati allevamenti.

DOMENICO E' SEMPRE FORTUNATO

Come Modugno ha vinto la causa con il «Nuovo»

Un fitto carteggio che ha portato fuori strada
È stata decisiva la prima parte della controversia

Il testo completo della sentenza pronunciata dal Tribunale civile di Trieste nella causa tra il Teatro Nuovo e Domenico Modugno — con la quale vengono respinte le richieste del Teatro e accolte quasi interamente le conclusioni del convenuto — permette di più chiaramente comprendere le posizioni delle parti e le ragioni per le quali i giudici hanno deciso nel senso già noto, e condannando la parte attrice alla rifusione delle spese nella misura di due terzi, per complessive circa 250 mila lire.

La decisione è essenzialmente dovuta, come si evince dal testo della sentenza, allo stesso comportamento dell'impresa del Teatro Nuovo nella delicata vertenza con Modugno prima ancora che della cosa fosse investito il Tribunale. Nell'estate e nell'autunno del '58, dopo le recite della «Rosa di Zolfo» a Venezia, fra Trieste e Roma è intercorso un fitto carteggio e sono intercorse alcune telefonate. In particolare, dopo una telefonata con cui il Teatro sollecitava da parte di Modugno la fissazione del periodo in cui avrebbero potuto aver luogo le recite, alla quale richiesta non si ebbe soddisfacente risposta; e dopo la mancata risposta da parte di Modugno a due telegrammi del 5 e 6 settembre di quello stesso anno, il Teatro Nuovo avrebbe potuto e dovuto rivolgersi al giudice per ottenere d'autorità la fissazione del periodo in cui avrebbero dovuto svolgersi le recite e in cui Modugno avrebbe dovuto offrire la prestazione cui si era impegnato con il contratto. In seguito, la lettera del Modugno del 18 settembre, con cui egli dichiarava di essere disposto a recitare a Trieste ma a 700 mila lire la sera, anzichè alle 15 mila fissate dal contratto, avrebbe permesso al Teatro di dare inizio all'azione per il risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento.

A questa lettera il Teatro non ha invece attribuito rilievo giuridico, tanto che, considerando evidentemente ancora valide le reciproche obbligazioni, il Teatro ha scritto ulteriormente a Modugno in data 28 ottobre, ponendogli un termine perentorio di quattro giorni per rispondere e fissare il periodo delle recite. Il Teatro ha poi ritenuto la risposta fuori termine, in quanto giunta otto giorni dopo l'intimazione e ha in seguito proposto l'azione giudiziaria.

La difesa del Modugno, sostenuta dall'avv. De Gasperis di Roma e dall'avv. Dorfles, ha obiettato fra l'altro che il termine di quattro giorni non è conforme a legge, prescrivendo il Codice civile in simili casi un termine non inferiore a quindici giorni. Questo argomento non è stato però ritenuto essenziale dal Collegio; essenziale invece la considerazione che il Teatro riteneva ancora operante a quella data il contratto nonostante le precedenti dichiarazioni di Modugno e che Modugno, in forza del contratto, aveva soltanto l'obbligo di fornire la sua prestazione di attore entro il periodo della stagione '58-'59; ed essendosi egli attenuto a tale impegno, non può sostenersi alcun suo inadempimento contrattuale.

Il Teatro ha sostenuto che Modugno era inadempiente anche per il riflesso che il periodo dal 10 al 30 maggio, proposto dal Modugno con la lettera pervenuta a Trieste il 5 novembre, era fuori termine, in quanto la stagione si sarebbe chiusa con il 30 aprile; ha osservato però il Collegio che l'esattezza di tale affermazione non può essere provata. In effetti, il Teatro non ha fatto esplicito cenno alla scadenza del termine in alcuna delle sue lettere; nè si può ritenere che la durata della stagione sia fatto notorio, tale da non richiedere alcun accertamento e da dover essere pacificamente accolto.

Il Collegio ha infine rilevato che, siccome una maggior diligenza da parte di Modugno avrebbe potuto evitare la controversia, si stimava equo compensare tra le parti un terzo delle spese del giudizio.

Oltre alle suaccennate considerazioni, la sentenza estesa dal giudice dott. Falchi, Presidente del Collegio, ha esaminato molto attentamente varie questioni di diritto inerenti alla causa; le quali non sono state però determinanti agli effetti della decisione. Questa resta essenzialmente dovuta ai motivi sopra indicati, cioè al comportamento delle parti nella prima fase della controversia.

Giù dalla corriera è investito dal ciclista

Si è presentato ieri pomeriggio alle 18.15 all'astanteria dell'Ospedale Maggiore il pittore Giovanni Vascotto di 30 anni, alloggiato al campo profughi di Villa Carsia - Opicina. Il Vascotto che presentava una ferita lacero contusa al padiglione auricolare sinistro e contusioni escoriate al gomito sinistro, ha dichiarato che verso le 16.50 nei pressi del campo dove alloggia stava scendendo dall'autocorriera proveniente da Trieste quando è stato investito da un ciclista che non ha ottemperato all'obbligo di fermarsi per la sosta del pullman. Il ciclista, che ha investito il Vascotto gettandolo a terra e producendogli di conseguenza le ferite di cui si è detto, è un giovane dell'apparente età di 17 anni. Il Vascotto è stato accolto nel reparto otorinolaringoiatrico e dichiarato guaribile nel giro di 8-15 giorni salvo complicazioni.

Assegnazione di locali nelle case di Ponziana

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati comunica che viene indetto un concorso per l'assegnazione di locali da destinarsi ad attività commerciali e artigiane nel complesso edilizio di via Svevo - Doda - D'Alviano.

L'Opera si riserva di scegliere i nuovi esercizi tra quelli che risulteranno dalle domande pervenute a seguito del presente bando di concorso, tenuto conto delle esigenze della zona e delle possibilità di utile attività, pur suggerendo fin d'ora l'opportunità di impiantare nel nuovo complesso edilizio un salone da barbiere parrucchiere e un bar.

Le domande, redatte in carta semplice, dovranno pervenire improrogabilmente entro il 31 luglio alla Delegazione dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, via del Teatro 2, a mezzo lettera raccomandata.

Nella domanda dovrà esser indicato il tipo di esercizio che si intende impiantare, le condizioni familiari e il luogo di provenienza del richiedente, la condizione di profugo, l'impegno di far pervenire ogni eventuale documentazione non appena questa verrà richiesta. I profughi che, per l'impiego dell'esercizio intendono richiedere all'Opera la concessione di un mutuo, dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso anche la domanda di mutuo, che va redatta su un apposito modulo da ritirarsi presso la Delegazione dell'O.A.P.G.D.

GETTATO A TERRA DAL TRAM

A uno di New York fatale il passo indietro

Accolto con prognosi riservata

Un anziano pensionato è rimasto gravemente ferito nel primo pomeriggio di ieri in un investimento stradale avvenuto all'altezza della Pescheria in riva Nazario Sauro. Si teme che la vittima abbia riportato la frattura della base cranica. Poco dopo mezzogiorno il pensionato Giuseppe Attore di 71 anni, attualmente abitante in via F. Venezian 24, ma residente a New York (si trova in città per visitare alcuni parenti) aveva iniziato l'attraversamento della Riva Nazario Sauro nel tratto di strada prospiciente la Pescheria, all'altezza, più precisamente dello stabile n. 14. Dopo aver superato i binari del tram, l'Attore non ha potuto proseguire oltre per il sopraggiungere di alcune macchine che da Campo Marzio si dirigevano verso piazza dell'Unità. In quel tratto le macchine procedono con una certa velocità, a tal punto che l'Attore ha pensato di ritrarsi facendo alcuni passi all'indietro. Nel fare ciò tenendo l'attenzione alle vetture provenienti alla sua destra egli non si è accorto che alle sue spalle era sopraggiunto il tram 1 della linea «8» diretto a Campo Marzio e guidato da Giuseppe Gagliardi di 51 anni, abitante in via Madonnina 5. La manovra dell'Attore deve essere stata repentina poichè la vettura tranviaria l'ha immediatamente investito con la fiancata anteriore sinistra non violentemente ma in modo da gettarlo a terra. Cadendo l'Attore ha battuto con forza il capo sull'asfalto producendosi gravi ferite al capo con conseguente otoraggia sinistra, stato commozionale e sospetta frattura della base cranica.

Sul luogo dell'incidente giungevano in breve la CRI e i carabinieri dell'emergenza per i rilievi del caso. A bordo di una autolettiga l'Attore ha raggiunto l'Ospedale maggiore dove è stato accolto d'urgenza nella seconda divisione chirurgica per le gravi ferite riportate. La sua prognosi è riservata.

Rovesciato e ferito da un'auto ignota

Urtato e rovesciato a terra da un'automobile rimasta sconosciuta, un giovane motociclista ha riportato numerose ferite e ha dovuto essere ricoverato in Ospedale. L'investito è il carpentiere Angelo Drusina di 27 anni, abitante a S. Antonio in Bosco 58. Questi, alla guida della sua moto targata TS 10658, stava scendendo verso le 17.30 lungo la strada che unisce il viale dell'Ippodromo alla «Triestina» quando, secondo le dichiarazioni rilasciate dal Drusina al momento del suo accoglimento nel nosocomio, è stato urtato e rovesciato di fianco da un'auto che non ha potuto identificare. Nella caduta egli si è prodotto contusioni escoriate multiple al volto, ferite lacero contuse al labbro superiore e al labbro inferiore.

Sul posto è stata fatta intervenire la CRI, ma il ferito è stato raccolto in precedenza da un'autovettura privata che lo ha trasportato all'Ospedale. Il Drusina è stato accolto nella seconda chirurgica con prognosi di 10-20 giorni salvo complicazioni. Del misterioso incidente si stanno interessando i carabinieri della stazione di Rozzol.

INCONTRO LAMPO CON LA BELLA ATTRICE

Liana Orfei a Trieste sulla strada dei Tartari

Incontro lampo con la bella Liana Orfei nella hall dell'albergo «Excelsior». L'attrice è arrivata ieri a tarda sera in città, per una parentesi in famiglia. Salita con un solo colpo d'ala nel firmamento delle grandi stelle, Liana torna, ogni tanto, al suo circo. E' sotto la tenda che l'aspettano la mamma e i fratelli, ed è lì che ritrova se stessa. Da noi si fermerà soltanto oggi: domani parte per la Jugoslavia, dove girerà un film con Orson Welles e Van Heflin, «I tartari». E' un film di grande impegno, ma Liana non si spaventa. «Devo fare la parte di pazza, dal principio alla fine. E' una parte difficile, e importante». A guardarla negli occhi Liana però ispira solo dolcezza, forse anche per la voce ed il sorriso. Un sorriso da adolescente, o da mamma che guarda il proprio bambino.

Dopo mezzanotte la hall è semibuia. Liana siede su di una poltrona di velluto rosso, e il suo casco di capelli biondi risalta vivamente. Parla di sè, volentieri, senza pose. «Vorrei tanto fermarmi a Trieste, dice con vivo rimpianto. Non posso, sto anche girando un film sul Garda, "I pirati della costa", con Lex Baxter. Il cinema non mi lascia troppa pace. Non siamo mai liberi di fare quello che vogliamo». La nuova carriera, che ha messo in evidenza tutta la sua bellezza, piace a Liana Orfei, scovata dalla macchina da presa sotto il tendone del circo. Sente il suo nuovo mestiere, come i suoi hanno il circo nel sangue. "Le signore" è il film che le ha dato le maggiori soddisfazioni. «Era una parte difficile, ancora più difficile che quella de "I tartari". Non dovevo fare molte cose: dovevo stare lì quasi sempre muta, e dire tante cose». Ma per esprimersi Liana non ha bisogno di parlare. Si preoccupa della sua fotografia. «Avete una foto?». Vuole farsene mandare una dal circo, ma non c'è più nessuno. «Mi raccomando, mettetene lo stesso una carina». Ma tutte le foto di Liana non possono riuscire che carine. Arrivederci a presto.

Anche a Trieste il «treno del jazz»

«The Fantasy train» — il «Treno della fantasia» — farà sosta a Trieste giovedì, venerdì e sabato prossimi. La notizia ha un particolare interesse poichè la nostra città non era compresa nel giro europeo del grande spettacolo nordamericano e solo all'ultimo momento l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo è riuscita ad assicurarselo.

Cos'è veramente «The Fantasy train»? E' uno spettacolo a filo conduttore sostenuto da quaranta esecutori negri, con a capo il famoso Leslie Scott, che fu l'interprete di «Porgy and Bess» a fianco di Gloria Davy. E' una storia illustrata della musica negra espressa in una successione di quadri, uno più colorato, indiavolato e fantasioso dell'altro: il treno del jazz e della fantasia parte dal cuore dell'Africa, sull'eco dei «tam-tam», ed arriva in America attraverso gli «spirituals» delle piantagioni di caffè, i «blues» ed il «rock and roll»; quarantacinque anni esatti di jazz sceneggiato con frammenti antologici di «Porgy and Bess» (Bessie sarà Urulyez Leonardos), di «Black Birds» e di «Carmen Jones», il tutto compendiato da fenomenali esibizioni individuali e di massa. Un treno, insomma, i cui pittoreschi vagoni compongono un'affascinante catena di ritmi frenetici, cadenze ossessive, tenere e languide nenie, argutissime caricature, «sketsch» musicali e coreografie, in cui i ballerini e le ballerine si scatenano superando i limiti della resistenza umana.

Dello spettacolo, che verrà presentato sul piazzale delle Milizie al Castello di San Giusto nelle serate di giovedì, venerdì e sabato prossimi avremo ancora modo di parlare.

LUTTUOSO EPILOGO DI UN INFORTUNIO

E' morto il carpentiere caduto dall'impalcatura

E' deceduto ieri sera alle ore 21, nella seconda divisione chirurgica dove era stato ricoverato nella notte del 1o luglio in seguito a un drammatico incidente sul lavoro, il carpentiere in legno Andrea Dolce di 44 anni, abitante in via Cristoforo Colombo 1. Il Dolce, come era stato riferito, cadde da una impalcatura che sorge intorno a una delle cisterne della grossa petroliera «British Comet» al Cantiere San Marco. Nel compiere il suo lavoro che consisteva nella demolizione della impalcatura stessa il Dolce era accidentalmente precipitato all'interno della nave da un'altezza di circa venti metri. Il carpentiere era stato accolto nel reparto dell'ospedale verso le 0.30 di venerdì con sospetta frattura della base cranica, ferite lacero contuse in varie parti del corpo nonchè lesioni interne. A nulla sono valsi tutti i tentativi dei medici di strappare alla morte il Dolce.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, da domani a sabato 9 luglio.

PRIME VISIONI

«L'amante del vampiro»

Regia: Renato Polselli — Int.: Hélène Remy, John Turner, Maria Luisa Rolando, Tina Gloriani.

Avanziamo lentamente (sono quasi ottocento pagine) nell'antologia vampirica edita da Feltrinelli, ma quel tanto per aver già letto il seguente passo da «La famiglia del vurdalak» di Aleksej Tolstoj (cugino del grande): «...voltandomi scorsi il vecchio Gorca che si serviva del suo palo come di un'asta per fare dei gran salti... Poi anche Gorca restò indietro. Allora, sua cognata, che si trascinava dietro i bambini, gliene gettò uno che egli raccolse sulla punta del palo. Servendosene come di una balestra lanciò il bambino con tutte le sue forze contro di me. Evitai il colpo, ma con un vero istinto da bulldog, il piccolo rospo si attaccò al collo del mio cavallo e io durai fatica a staccarlo. L'altro bambino mi fu scagliato contro allo stesso modo...»

Dunque i vampiri della migliore tradizione fanno anche il salto con l'asta e lanciano i vampiretti come fossero in pedana per il martello. Niente di straordinario allora se in questa seconda vampirata all'italiana (la prima fu quella con Rascel) incontriamo un moderno sistema di rifornimento: di una coppia di vampirizzati da oltre quattrocento anni, è l'uomo che esce di notte a fare il pieno per poi lasciarsene succhiare una parte dalla donna. E soltanto attraverso questi drink di sangue riescono a tenersi in vita. Quali le vittime? Ricordiamoci che il film è di produzione italiana, quindi nella rete dei due diabolici personaggi notturni sono destinate a cadere due belle bionde, appartenenti a un balletto piuttosto bene il quale tra impalpabili camicie da notte e calze a maglia trova anche il modo di esibirsi in una ballata del vampiro su ritmo di cha-cha-cha. E il brivido? C'è anche quello, sia pure approssimativo, con tutti gli ingredienti consueti. Peccato che anche la sceneggiatura sia approssimativa e poco chiara. Curiosità da citare: il viaggio al cimitero visto secondo l'inusuale prospettiva di chi sta nella bara; il cimiterino, che è quello di «Morte di un amico»; uno spettatore che alla prima sequenza in cui il vampiro entra in azione ha esclamato ad alta voce: «El riva!».

ma.

A CHIANCIANO

Medici triestini al Simposio di epatologia

Si è tenuto in questi giorni il secondo Simposium internazionale di epatologia a Chianciano, dove è convenuto un gran numero di medici italiani e stranieri. L'argomento all'ordine del giorno si riferiva alla «fisio-patologia delle ghiandole endocrine e fegato» argomento che è stato trattato e discusso da tutti i punti di vista. Sono intervenuti alla manifestazione da Trieste il primario prof. G. Macchioro e i dottori V. Zucconi e N. Pavlidis che hanno riferito sui «rapporti fra alterazioni epatiche e tipo di alimentazione nei diabetici» basandosi sopra una casistica di oltre 100 malati, studiati nel IV Reparto medico del nostro ospedale.

Notiziario delle colonie

La Pontificia Opera di Assistenza avverte che le fanciulle destinate alle colonie montane «San Giusto» a San Quirico presso Recoaro, dovranno trovarsi martedì 5 luglio alle ore 8.30 in via Flavio Gioia (lato sinistro della Stazione centrale delle ferrovie) per la partenza.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SPETTACOLI

CON «L'ARLECCHINO» DI GOLDONI

SCUOLA DI RECITAZIONE LAUREA A PIENI VOTI

Gli allievi dei corsi di recitazione del Teatro Nuovo «Silvio D'Amico» hanno affrontato iersera «Arlecchino, servitor di due padroni», uno «scenario» di Goldoni chiamato più tardi commedia in tre atti in prosa, parte scritta e parte a canovaccio, che vuol dire inventata secondo i modi della Commedia dell'arte. Nella catalogazione cronologica del testo francese la commedia di Goldoni figura tra «Il mondo della Luna» e «Il figlio di Arlecchino perduto e ritrovato». Occorre aggiungere che il «Servitor di due padroni» venne tradotto in francese da uno che conosceva bene la lingua italiana e che — come dice Goldoni nelle «Memorie» — «aveva saputo rendere il testo con esattezza». Però vi mancava il sapor comico e lo spirito arguto italiano appariva scipito e volgare. Di più, il «Servitor di due padroni» aveva trovato nel famoso Sacchi un interprete insuperabile che portò la commedia in tutti i teatri con grandissimo favore di pubblico. Gli scenari o canovacci che dir si voglia non erano stampati al tempo di Goldoni. Il celebre commediografo che tante lotte dovette sostenere per la realizzazione della sua riforma teatrale con il passaggio dall'improvvisazione al testo scritto, cioè dall'invenzione al soggetto vero e proprio, volle tuttavia soddisfare gli ammiratori e conservatori della Commedia dell'arte nobilitando le vecchie maschere e, come fece nel «Servitor di due padroni» e nelle «Trentadue disgrazie di Arlecchino», vi introdusse più regolare condotta e senso comune che nei soggetti delle commedie estemporanee. Più tardi il Goldoni volle rielaborare il soggetto del «Servitor di due padroni» trasformandolo in commedia tutta da recitarsi conforme il testo. Commedia molto complessa e difficile per le sue origini, per la sua trama e che serba ancora qualcosa dello spirito antico. Ecco per esempio Truffaldino vero sciocco che complica la vicenda con le sue balordaggini; Pantalone non è il saggio mercante e l'amoroso padre delle commedie goldoniane venute più tardi bensì un vecchio istupidito secondo la formula della commedia canovaccio. Florindo e Beatrice, sospirosi innamorati, amano nell'antica maniera. Restano così fissati e quasi stilizzati i vecchi personaggi senza nessun carattere psicologico. Però il «Servitor di due padroni» è tuttora pieno di vitalità e di freschezza per la sveltezza del movimento scenico, per i lazzi del protagonista, per la rapidità del cambiamento di scena. Una commedia che risente ancora delle sue origini estemporanee può offrire motivi più o meno giustificati di rinnovamento e di nuovi indirizzi fantastici.

«Servitor di due padroni» è del 1745. Soltanto nel 1757 Goldoni passa dallo scenario della Commedia dell'arte alla commedia riformata col «Campiello» e «L'avaro». Per il momento il poeta non bada alla poesia ma prende gusto all'azione scenica nella quale impegna le figure più vicine alle marionette che ai personaggi. Pertanto egli sente che il movimento deve essere un tantino meccanico nell'inseguimento e nell'incalzare degli spropositi che Arlecchino - Truffaldino compie come servitore stupido e bastonato. Il centro della vicenda è sempre Arlecchino che stimola la girandola mossa da Goldoni con gioco capriccioso e serrato.

La commedia ha suggerito al giovane regista Fulvio Tolusso un ritmo di recitazione rapido e conciso assai indovinato e felicemente realizzato. La sua regia è del tutto personale e immune da qualsiasi imitazione giacchè Tolusso non ha mai visto «Servitor di due padroni». Il suo merito è dunque accresciuto dal fatto di aver sentito con sicuro istinto scenico l'esigenza dinamica degli episodi. Il secondo atto, che è il più complesso per la rotazione dei personaggi e per la secchezza del dialogo in botta e risposta, ha messo in chiara evidenza le qualità originali e l'intelligente preparazione del Tolusso particolarmente nella scena dei piatti che Arlecchino lecca nel concitato giro tondo di andata e ritorno, e nella scena patetico-burlesca dell'offerta di una rosa che egli inchinandosi fa alla cameriera. Il movimento ritmico nel secondo atto ha avuto la precisione di un metronomo di cui il pubblico ha sentito la suggestione manifestata con caldi e vibranti applausi. Sulla scena abbiamo conosciuto il giovanissimo allievo Franco Jesurun interprete di Arlecchino, un autentico valore sia come attore sia come saltatore contorsionista e acrobata. La sua comicità vivacissima colorita e plebea, i suoi lazzi, le sue stupide malefatte di cui diventa vittima ci hanno dato la misura e le fortunate possibilità di questo promettente artista che ieri ha raccolto fervidi consensi e molti applausi. Non è mancata la collaborazione impegnativa, sensibile e molto apprezzata di Giorgio Valletta come Pantalone assai pregevole, e degli allievi tutti ottimamente preparati con eccellenti risultati come la Rizzi, il De Santi, il Gnesutta, la Micheluzzi, il Penne, il Sartori, la Lettich e la Centrone. Lo spettacolo ha trovato eleganza e stile coi costumi del Piccolo Teatro di Milano e con le scene di Sergio D'Osmo realizzate da Giorgio Orbani. Vivissimo successo e festosi applausi per il regista e per gli attori, anche a scena aperta. Domani sera alle 21 si replica.

t.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Ore 21: Saggio finale degli allievi della Scuola di recitazione «Silvio d'Amico» dell'Associazione per il Teatro Stabile di Trieste, che presenteranno «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni. Regia di Fulvio Tolusso. Prezzi L. 300 indistintamente (ridotti L. 150).
CIRCO NAZIONALE ORFEI (Montebello). Oggi due spettacoli, ore 16.15 e 21.15: Visite allo zoo dalle ore 10. Prenotazioni: Biglietteria Centrale (tel. 38547 e 36372) e Cassa del Circo (tel. 95060).
CASTELLO DI MIRAMARE. Alle ore 21 e 22.15: «Luci e suoni». Servizio autobus da piazza Goldoni, dalle ore 20 in poi, ogni 20 minuti.

ARCOBALENO. 16.30: «L'amante del vampiro». Il film è vietato ai minori di 16 anni e alle persone impressionabili, con Hélène Remy e John Turner. Esclusi le tessere e gli omaggi. Aria condizionata.
EXCELSIOR. 15: «La maschera che uccide». Un giallo classico di Edgar Wallace, con Joachim Fuchsberger ed Eva Antes. Sosp. tessere.
FENICE. 15: «Duello all'ultimo sangue». Technicolor, con Rock Hudson e Donna Reed. Sospese tessere.
FILODRAMMATICO. 15: «Larry, agente segreto» con E. Constantine, C. Lee e D. Addams.
GRATTACIELO (aria condizionata). 14.30: «Svegliami quando è finito». Cinemascope Fox in technicolor, con E. Kowacs, M. Moore e J. Warden. Un film deliziosamente comico.
SUPERCINEMA. 14.30: La Venere tascabile Françoise Arnoul in un film esplosivo: «Traffico bianco». Vietato ai minori.
ALABARDA. 14.30: Rock Hudson, simpatico idolo dello schermo nel suo capolavoro: «La spada di Damasco», technicolor, con Piper Laurie. Fiammeggiante avventura di un figlio del deserto che cercò la vendetta e trovò l'amore.
AURORA. 15 (aria condizionata): «I piaceri dello scapolo» con Sylva Koscina e M. Carotenuto. Canta Joe Sentieri. Piccante allegro film Lux. Vietato ai minori.
CAPITOL. 14.30: «Le signore» con Nadia Gray, Chelo Alonso, Livio Lorenzon, Enrico Maria Salerno e Mario Carotenuto. Vietato minori.
CRISTALLO (aria condizionata). 15: «L'uomo che ingannò la morte» in technicolor. Il più stupefacente film del brivido, con Christopher Lee, A. Diffring e H. Court. Severamente vietato ai minori
GARIBALDI. 15 (estivo 20.15 e 22): «Fuoco verde», in Eastmancolor, con Stewart Granger, Grace Kelly e Paul Douglas.
IMPERO. 15: Proseguono a grande richiesta le repliche di «Geremia, cane e spia». Ultimi giorni.
ITALIA. 14.30: «Notte e nebbia». Film d'alta classe in 4 interessanti episodi (2 a colori). Premiato più volte, con Anouk Aimée e Jean C. Pascal. Severamente vietato minori.
MASSIMO. 14.30: «La legione del Sahara», in technicolor, con Alan Ladd e Arlene Dahl. Odio implacabile e amori voluttuosi nella selvaggia furia del Sahara infuocato
MODERNO. 14: «Un militare e mezzo» con Renato Rascel e Aldo Fabrizi. Cinemascope technicolor.
VIALE. Oggi alle ore 10 e 11.30, mattinata: «Rosicchio in picchiata», technicolor, e «Avventure a Valle Chiara» con Stan Lauren e Oliver Hardy. Successo d'ilarità.
VIALE. 14.30: Incomincia la settimana dei film del terrore. Oggi «Jack lo squartatore». Imminente «La casa degli orrori».
VITT. VENETO. 15.15: Brigitte Bardot, Henry Vidal e Dawn Addams nel technicolor «Sexy girl». Una Bardot sbalorditiva in un film indimenticabile. Ultimo giorno.
ALCIONE. 14.30: Cinemascope in technicolor: «Le piogge di Ranchipur». Colosso Fox, con Lana Turner, Richard Burton, Joan Caulfield e Michael Rennie.
ALDEBARAN. 15, 17.15, 19.30, 22: «Cordura», il dramma del coraggio e della paura. Cinemascope technicolor, con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin e Tab Hunter.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Lo specchio della vita». La Universal presenta il suo più grande capolavoro. Technicolor magistralmente interpretato da Lana Turner e John Gavin. Entusiasmante successo. Ultimo giorno.
ASTRA. 15: «Soldati a cavallo». Spettacolare cinemascope in technicolor, con J. Wayne e W. Holden.
IDEALE. 15: «I battellieri del Volga». Rivalità, odio e amore in uno stupendo film in cinemascope a colori, con John Derek, Elsa Martinelli e Dawn Addams.
MARCONI. 15 (est. 20.15): «Frontiera a nord-ovest». Cinemascope in technicolor, con Lauren Bacal e Kennedy Moore.
SAVONA. 14.30: «Dove la terra scotta». Technicolor cinemascope, con Gary Cooper, Lee J. Cobb e Julie London. Grande successo.

NOVO CINE. 14: «Le legioni di Cleopatra». Spettacolare technicolor, con George Marchal e L. Christian.
ODEON. 14.30: «Quando l'amore è poesia». La più grande storia d'amore da Giulietta e Romeo ai nostri tempi. Interpreti magistrali: Kay Walsh e Jack Warner.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 (si ripete il I tempo: «Lo specchio della vita». La Universal presenta il suo più grande capolavoro in technicolor, magistralmente interpretato da Lana Turner e John Gavin. Entusiasmante successo. Ultimo giorno.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: Kim Novak e James Stewart nel brillantissimo technicolor «Una strega in paradiso».
ARENA DIANA (via P. Revoltella 49). 20.30 (cassa 20): «L'urlo e la furia». Capolavoro Fox, cinemascope De Luxe, con Y. Brynner, J. Woodward e M. Leighton.
GARIBALDI. 20.15 e 22 (se maltempo in sala): «Fuoco verde», in Eastmancolor, con Stewart Granger, Grace Kelly e Paul Douglas.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «La tigre di Eschnapur», a colori, con Debra Paget, Walter Reyer e Sabine Bethmann.
GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «Addio alle armi». Cinemascope a colori, con R. Hudson, J. Jones, V. De Sica e A. Sordi.
MARCONI. 20.15: «Frontiere a nord-ovest». Cinemascope technicolor, con Lauren Bacall e Kennedy Moore
PARADISO. 20.30 (c. 19.45): «Il sole sorgerà ancora». Grande capolavoro in cinemascope a colori, con T. Power, A. Gardner, E. Flynn e M. Ferrer.
PONZIANA. 20.15: «Un uomo da vendere». Cinemascope technicolor, con Frank Sinatra, Eleanor Parker.
PRIMAVERA (S. M. M. Inf. filobus 19 e 20). Ore 20: «Il balio asciutto». Divertentissimo technicolor, con J. Lewis e M. Maxwell
SECOLO (San Giovanni). 20.30: «La gatta sul tetto che scotta», in technicolor cinemascope, con Elizabeth Taylor, P. Newman e B. Ives.
SERVOLA. 18: «Il ponticello sul fiume dei guai» con Jerry Lewis. Un fiume di risate.
STADIO. 20.15: «Operazione sottoveste». Piccante, esplosivo e comicissimo technicolor, con Tony Curtis, Cary Grant e uno stuolo di belle figliole.
VALMAURA. 20.15: «Il grande paese». Il colosso dell'anno, in technirama a colori, con artisti d'eccezione: Gregory Peck, Jean Simmons, Charlton Heston e Burl Ives.

SPETTACOLI DI MUGGIA

TEATRO COMMEDIANTI (t. 98395). Comp. Lombardi-Anselmi. Ore 21: «Il diavolo e l'acqua santa» tre atti ultracomici di Pitteri.
EUROPA. «Birra ghiacciata ad Alessadria» con John Mills e S. Syms.
ROMA. «Il ritorno di Arsenio Lupin». Successo.

LA «CAMPAGNA» ESTIVA SUL FRONTE DEGLI ESAMI

I «mille» della maturità vicini allo sbarco finale

Nei prossimi giorni si concludono le prove
Primo bilancio sui dati dell'osservazione

Esame di maturità: è una espressione che suscita un vespaio di discussioni, e di ricordi. Discussioni a non finire sulla riforma della scuola, che si impone chiaramente; ricordi di terza liceo, di esperienze giovanili. Ma su di un piano concreto sono le prime che valgono, anche se la scuola conserva sempre, al di là di ogni possibile riforma, la poesia della gioventù.

Dopo un ampio sguardo panoramico su tutti gli esami di maturità e di abilitazione, rimbalzano ancora una volta gli eterni discorsi che sulla scuola si devono fare. Abbiamo avuto già occasione di dirlo: gli esami di maturità e di abilitazione non sono un dramma, una sciagura che si abbatte improvvisamente sugli studenti. Il batticuore, il nervosismo delle famiglie, anche le lunghe notti sui libri, sono delle sovrastrutture non necessarie. La scuola media superiore tende a questo esame con cinque anni di preparazione, e gli studenti dovrebbero essere in grado di affrontarlo con serenità, anche perchè per i non idonei c'è il vaglio delle cinque promozioni da conquistare in precedenza. Dovrebbero, e invece accade talvolta di assistere a dei piccoli grandi drammi, che in una scuola stonano decisamente. Davanti alla commissione esaminatrice si può sempre trovare una ragazza che lotta con le lacrime, o uno studente scoraggiatissimo che impreca fra i denti. E questi, dopo cinque anni di studio, non sono dei risultati brillanti.

Perchè di studenti scioperati che affrontano l'ultimo e più impegnativo esame ce ne sono pochi: in genere si tratta di giovani che hanno lavorato sodo, con fatica e anche sforzo fisico non indifferente, e che dopo mesi di studio devono sobbarcarsi, almeno il 50 per cento di loro, l'altra faticaccia di riprendere i libri ad una settimana dalla fine dell'esame, per l'appello di ottobre. E' questa grossa schiera di giovani studenti d'estate che ripropone uno degli interrogativi fondamentali degli esami di maturità: ci si chiede cioè se le commissioni sono chiamate a giudicare l'apertura mentale dei giovani, la loro ampiezza di vedute, la capacità di interpretare i fatti del tempo in cui vivono alla luce delle esperienze della letteratura, della storia, della filosofia e delle scienze, o se piuttosto si vuole sentire da loro la ripetizione di una serie di nozioni apprese in classe. Si ripropone insomma ancora una volta la questione della vera maturità o dell'abilitazione alla professione intesa come preparazione di fondo, attitudine a svolgere dei compiti specifici in seno alla società, oppure della necessità di mandare a memoria una serie di teoremi e di dati, che non hanno alcun valore se non si basano su di una solida piattaforma culturale.

[illegible] l'educazione intesa nel senso più ampio del termine: formazione della personalità, del carattere, preparazione alla vita. E' un compito difficile come sempre difficile si rivela la funzione di chi è destinato a plasmare il carattere umano, così mutevole, imprevedibile e ancora sconosciuto. L'esperienza dei professori qui non basta: è necessaria una ristrutturazione di fondo della scuola. E parlando con gli studenti si apprende come anche essi non sono contenti della scuola, che non sa dare loro quello di cui hanno veramente bisogno.

Ma i problemi scolastici non si risolvono solo nel rapporto anni di studio-esame di maturità. E' sempre in occasione dell'esame che vengono poste in luce anche le altre dimensioni della scuola nei suoi rapporti con l'Università e le professioni.

Specialmente dai licei e dalle magistrali sono numerosi i giovani che accedono alle facoltà universitarie. In sede di Ateneo l'insegnamento presume una solida formazione culturale acquisita negli anni precedenti: da ciò la ragione di molti insuccessi, la migrazione da una facoltà all'altra di troppi studenti, la rinuncia ad intraprendere studi tecnici ad alto livello, che presentano difficoltà non facilmente superabili per chi non abbia una solida conoscenza specifica di base per quelle ardue materie.

Ma dove la nostra scuola rivela i suoi limiti è forse ancor più nel rapporto scuola e vita, specie per gli istituti che alla fine dei cinque anni di corso rilasciano un diploma di abilitazione tecnico commerciale o tecnico industriale o nautica. All'esame di abilitazione anche quest'anno, come avviene da sempre, si sono presentati giovani in possesso di un solido bagaglio di nozioni scolastiche. E ad esempio al «Volta» è davvero sorprendente la abilità con cui gli studenti eseguono lavori di carattere tecnico, ardui anche per gli operai specializzati. Ma ci sono altri istituti in cui i giovani che, abilitati alla professione, vi giungono praticamente del tutto impreparati per quanto riguarda le esperienze pratiche: così i ragionieri non sanno usare le calcolatrici, le varie macchine elettriche, nè vengono illuminati sui metodi di funzionamento delle aziende più organizzate. E quando riescono a «sfondare» ed a acquisire il difficile impiego, questi ragazzi si sentono quasi spaesati: hanno imparato una serie di nozioni teoriche quasi mai confortate dall'esercizio pratico. Questo stato di cose in gran parte è dovuto anche alla scarsezza di attrezzature della scuola, che ha macchine e strumenti antiquati, e per carenza di mezzi non può quasi mai aggiornare la sua dotazione al passo con i tempi. Ma queste sono considerazioni che forse trascendono gli esami, anche se sono gli esami che le pongono.

Nei prossimi giorni le prove orali d'esame si esauriranno con il vaglio di tutti e mille i candidati presentatisi nelle varie scuole. Fra qualche giorno si conosceranno i risultati dei «geometri», cui seguiranno via via tutti gli altri. E in sede di rendiconto sarà possibile ancora una volta misurare, cifre alla mano, l'efficienza della scuola e degli studenti triestini.

F. M.

Ultime battute degli esami di maturità e di abilitazione. Ormai il pensiero va ai risultati («Giornalfoto»)

I DATI ALL'ASSEMBLEA DEGLI AGENTI MARITTIMI

Cento partenze al mese dal nostro porto nel 1959

Ampia discussione sui problemi della categoria

Dalla relazione che il dott. Malazzi ha svolto nella recen- [illegible]

[illegible] e Tirrenia), le 13 compagnie o imprese nazionali armatoriali, di cui 7 locali, e le 29 compagnie o armatori stranieri (di cui 5 di prevalente interesse statale, non considerando le 5 compagnie jugoslave). In totale 46 gruppi armatoriali di tutte le grandezze e nazionalità hanno servito il porto di Trieste. Di tutte le compagnie nazionali ed estere, ben 41 sono rappresentate da agenti marittimi locali.

Un contributo di così estesa portata ai traffici è stato spes- [illegible]

[illegible] L'Associazione ha svolto laboriose pratiche relative alle tariffe di sbarco ed imbarco delle compagnie portuali, riuscendo a contenere, anche con la collaborazione delle compagnie portuali stesse, gli aumenti — nell'interesse dei traffici — alle sole variazioni derivanti dai maggiori oneri reali e previdenziali gravanti sui lavoratori. Quest'anno, oltre ad affrontare il problema dell'ulteriore aggravamento delle predette tariffe, l'Associazione si è trovata di fronte all'aumento sensibile delle tariffe deciso dal consiglio di amministrazione dei MM.GG., aumento, che, come è noto, entrerà in vigore al 1.o luglio.

L'Associazione è intervenuta, unitamente agli armatori ed agli spedizionieri, presso il Commissario generale di Governo, il quale ebbe a confermare che non sarebbero stati autorizzati aumenti nelle tariffe dei MM.GG. Invece, contro ogni aspettativa, il deliberato aumento venne approvato dallo stesso Commissario dott. Palamara. Al 17 marzo questo problema venne sottoposto all'attenzione del Consiglio e della Giunta della Commissione traffici della Camera di Commercio. Ma ogni azione non ebbe esito positivo, neanche quella tendente a chiedere una sospensione del provvedimento.

In riguardo alla tariffa del premio di acceleramento, aumentata del 15 per cento, la Associazione, assieme agli enti armatoriali, ha inoltrato le sue riserve all'amministrazione dei MM.GG., la quale avrebbe violato precisi accordi, secondo i quali essa dichiarava di non procedere a variazioni del premio senza previo esame e accordo con i rappresentanti delle associazioni interessate.

L'Associazione degli agenti marittimi si è interessata anche ad altri problemi portuali, fra cui la libera pratica via radio alle navi in arrivo; il servizio rimorchiatori; le tariffe dei sovraccarichi; il funzionamento dei servizi portuali ai fini di ottenere un sempre più rapido disbrigo delle navi; la questione dell'IGE per la compravendita di navi; i rapporti con i consolati; la bollatura delle copie polizze di carico non negoziabili, pretesa dalla polizia tributaria.

Il dott. Malazzi ha quindi riferito all'assemblea sulla riunione della Federagenti a Catania il 13-14 giugno scorso. Fra gli argomenti trattati in quella sede nazionale vanno ricordati: la revisione della legge 29.4.1956, n. 496; il progetto di legge per la disciplina della mediazione marittima; gli ordinamenti del lavoro portuale; la procura di raccomandazione.

Con l'Università Popolare al grande viaggio di Ferragosto

IN AUSTRIA, GERMANIA, OLANDA, BELGIO, LUSSEMBURGO, FRANCIA, SVIZZERA

L'Università popolare informa i propri soci che presso la sede di piazza Libertà 6, tel. 35435, continuano le iscrizioni al grande viaggio di Ferragosto nei Paesi dell'Europa centrale. Il viaggio verrà effettuato in autopullman dal 3 al 16 agosto. Sono previste adeguate soste di 1, 2 e 3 giorni nelle città di maggiore interesse artistico e culturale. Programmi ed informazioni più dettagliate in sede sociale tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13. Il viaggio è stato autorizzato dal Ministero per il Turismo - Dir. gen. Turismo - Roma con lettera n. 33013-63-C/737 dd. 13 giugno 1960.

SEGNALAZIONI

[illegible]

[illegible] fine della mia famiglia quando i fitti ora bloccati saranno portati a 20 mila al mese. O forse credi che io accarezzi l'idea che il mio datore di lavoro mi aumenterà lo stipendio in base all'aumento del costo dell'affitto? Poi c'è un punto, nel tuo commento alla lettera del sig. G. F., che dice: "al di là dei disagi degli inquilini"; me la sapresti spiegare un po' più chiaramente questa frase, o forse intendi dire, se ho ben capito: "trascurando i disagi degli inquilini?". La convinzione poi che hai tu, che la cosa si risolverà con un bene per tutti, suggerita da esperti, non la condivido affatto, perchè i conti della mia famiglia so farmeli da solo senza bisogno di "esperti" e, se oggi con quel mensile che dicevo prima, le 8 mila lire per l'affitto mi pesano molto, non c'è barba di esperto, sia pure con anni di esperienza, che mi potrebbe far credere che pagando 20 mila lire invece che 8 mila, contribuirei al benessere generale. Caro "Piccolo", ti ringrazio per l'ospitalità e scusami se sono stato un po' "acido", ma da qualche tempo questa questione dell'affitto libero non mi fa dormire». Ed ecco l'altra faccia della medaglia: «Ho letto oggi su "Segnalazioni" l'articoletto che definisce "Il Piccolo" portavoce della destra economica riguardo lo sblocco dei fitti. Io sono un impiegato in una importante azienda locale e siccome anche a me interessa da vicino tale importante argomento mi sia permesso di esprimere le mie pur misere idee. Sia pur certo quel signore che nessun Governo di qualsiasi colore nè oggi nè tanto meno domani avrà il coraggio di sbloccare i fitti di colpo. Ad ogni modo io vorrei presentare la mia posizione, posizione che poi sarà di almeno qualche centinaio di altri miei colleghi: io ho settantamila lire di stipendio, sono sposato, ho un bambino e pago per pigione fuori centro per due stanze cucina affitto libero ventimila lire. Al mio medesimo tavolo lavora con me il capo ufficio più anziano; ha uno stipendio doppio del mio, abita nel centro in un quartiere di quattro stanze, bagno e cucina con affitto bloccato e paga per pigione ottomilaseicento lire. Pago io la boletta per suo incarico. Ed ora mi domando perchè questa disparità? Io con meno stipendio devo pagare due volte e mezzo di più del mio capo ufficio con doppio numero di stanze e appartamento al centro mentre io sono in periferia con ulteriore spesa di trasporto?. Ecco un problema sociale che meriterebbe essere studiato e darle una favorevole soluzione. U. Q.».

[illegible] gnanti che dei conduttori di imbarcazioni a motore, altre disgrazie saranno purtroppo inevitabili. Perchè le autorità di polizia non fanno un sopraluogo sul posto in una qualsiasi giornata festiva, in cui l'affollamento è maggiore, per rendersi conto della situazione? A. V.». Per la tutela dei bagnanti esistono delle precise disposizioni, la cui osservanza viene periodicamente controllata. In particolare è proibito esercitare la pesca col fucile a fiocina ad una distanza inferiore a cento metri dal battente del mare, mentre a tutti i natanti è proibito avvicinarsi a motore acceso alle spiagge fino ad una distanza di 200 metri dalla riva. Non resta che da sperare — come giustamente sollecita il nostro lettore, in una sorveglianza più intensa, specie per quanto riguarda i numerosi motoscafi e fuoribordo.

— Scrive il lettore L. F.: «In via Battaglia esiste uno spiazzo ricavato dalla demolizione di alcuni edifici di via delle Candele; purtroppo su questo terreno vengono depositati ogni sorta di rifiuti e materiali, che rendono impossibile agli spazzini l'effettuazione di qualsiasi pulizia, anche sommaria. Faccio appello alle competenti autorità perchè provvedano ad eliminare questo sconcio, che abbruttisce anche la sottostante zona del Teatro Romano, meta di numerosi turisti, i quali non resteranno certamente bene impressionati dalla sporcizia che regna in quel luogo».

— «Sistiana e Duino hanno subito in questi ultimi anni uno sviluppo veramente imponente. Centinaia di case, ville, negozi di ogni genere, banche ecc. Insomma ogni attività sia commerciale che professionale vi è rappresentata. L'unica cosa che manca è una o più farmacie. Se una persona ha bisogno, per un semplice mal di testa o per una polmonite, deve andare fino ad Aurisina o a Trieste (20 chilometri). Di notte e durante la brutta stagione la cosa assume aspetti tragici. Possibile che fra tutti i farmacisti di Trieste non vi sia qualcuno disposto ad aprire una farmacia a Sistiana ed a Duino? Ci è stato detto che le autorità pongono difficoltà all'apertura di una farmacia. E' mai possibile ciò? Caso mai le autorità dovrebbero agevolare l'impianto di un così importante servizio. Segue una decina di firme». Il Consiglio provinciale di sanità qualche tempo fa ha revisionato la pianta organica delle farmacie, deliberando di aprirne alcune nelle zone in cui se ne sentiva maggior bisogno. Fra queste zone è stata posta anche Sistiana, per cui si può ritenere che i disagi denunciati dai lettori sono destinati a cessare presto.

— Nei giorni scorsi abbiamo riecheggiato la lettera di una giovane mamma, che in occasione della polemica suscitata dai provvedimenti annunciati dal Ministro Tupini prendeva posizione, contro i produttori cinematografici. Ora il suo discorso si sposta sui cartelloni pubblicitari, specialmente nel ramo cinematografico, che definisce sconci. «Come difendere i nostri figli? Dobbiamo insegnare loro che uomini e donne sono fatti solo di stomaco e sesso? Non si potrebbe indire una campagna per l'abolizione dei manifesti sconci?». Questi gli interrogativi della giovane mamma, alla quale non sappiamo dar torto: l'educazione dei figli è infatti uno dei problemi più scottanti della nostra società. Ci sembra però che una campagna per abolire i manifesti sconci sarebbe del tutto inefficace, anche perchè è un po' difficile in una figura definire dove comincia la sconcezza e dove sono i limiti della castigatezza. Dato che la nostra società è così combinata, ci sembra invece compito dei genitori insegnare ai bambini che uomini e donne sono fatti anche di stomaco e di sesso, ma che anche in queste cose ci sono i limiti della morale. Eliminando i manifesti sconci non si risolverebbe d'incanto il problema della educazione dei figli, che ha radici ben più profonde. L'ideale dell'educatore è colui che riesce a insegnare ai ragazzi a vedere quei manifesti senza guardarli, il che non è un gioco di parole. E' solo una questione di convinzione morale, ispirata giorno per giorno.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Riduzione quota sociale.** Si rammenta a tutti gli automobilisti, che ancora non si siano fatti soci, che dal 1.o luglio c. a. la quota sociale è stata ulteriormente ridotta da lire 5.150, a lire 4.120. Ciò rende ancora più vantaggiosa l'appartenenza all'A. C. Trieste, che, con i suoi servizi, facilitazioni e sconti, ripaga ampiamente la spesa suddetta.

◆ **Accordo Petroli Aquila - AA. CC. Triveneti.** Si rende noto ai soci che l'A. C. di Padova, incaricato degli accordi tra gli AA. CC. Triveneti e la Petroli «Aquila», ha comunicato che la Società «Aquila» ha improvvisamente disdettato, a far data dal 1.o luglio c. a., la convenzione per la concessione della riduzione, a mezzo bollini, sul prezzo dei carburanti, presso tutti i distributori «Aquila» delle Tre Venezie.

L'Automobile Club di Trieste ha allo studio un nuovo accordo con tutti gli AA. CC. dell'Italia settentrionale, per uno sconto sui prezzi del carburante presso i distributori A. C. I. delle principali città.

◆ **Distributore benzina - via Fabio Severo.** Al solito distributore di via Fabio Severo i soci continuano a godere delle facilitazioni eccezionali, come nel passato.

AUTOLINEA PER MILANO
Cambiamento d'orario

La CIT comunica che l'autoservizio Trieste - Milano via Portogruaro - Motta - Oderzo - Treviso - Verona - Lago di Garda - Brescia - Bergamo della Società Autostradale Trasporti col giorno 4 luglio partirà da Trieste alle ore 7 anzichè alle ore 9. I viaggiatori avranno così la possibilità di raggiungere Milano nelle prime ore del pomeriggio. Tale anticipo nell'ora di partenza risulterà di indubbio vantaggio inoltre per tutti coloro che si servono dell'Autostradale per raggiungere le varie località intermedie, e per i quali la partenza delle ore 9 risultava poco conveniente. Prenotazioni e biglietti: CIT Piazza Unità e Stazione Autolinee di piazza Libertà, ed altri Uffici Viaggi.

VIAGGI E CROCIERE
CIT - AUTOSTRADALE - I GRANDI VIAGGI - CHIARIVA - UTRAS

L'Ufficio centrale viaggi - CIT invita tutti coloro che intendono effettuare un viaggio o una crociera a rivolgersi per consigli, informazioni e programmi ai suoi Uffici di piazza dell'Unità.

Gli interessati potranno ricevere gratuitamente, oltre ai programmi delle più note ed importanti organizzazioni di viaggi, anche il materiale turistico dei paesi che desiderano visitare.

Biglietti per tutti i mezzi di trasporto e per tutto il mondo, organizzazione di viaggi a forfait, viaggi di nozze, cambio valute ecc.: Ufficio centrale viaggi - CIT, piazza Unità.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato prossimo, gita al rifugio De Gasperi nelle Dolomiti Pesarine e salita al Creton di Culzei. Domenica partecipazione all'inaugurazione del rifugio Pellarini. Soggiorni a Valbruna e Val Badia. Programmi ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telefono 93329.

C.R.A. - C.R.D.A. Soggiorno a Caviola col Circolo Cantieri. Iscrizioni seralmente in sede, via Battisti 6, tel. 38649.

A. S. LIBERTAS. Soggiorno estivo a La Valle - Val Badia. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria, via Giotto 9, dalle 18 alle 20, tel. 93-200.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 10 luglio inaugurazione del nuovo Rifugio «Luigi Pellarini» al Jof Fuart. I soci potranno parteciparvi o partendo sabato 9 corr. alle ore 15.30 da piazza San Giovanni oppure domenica 10 corr. alle ore 6. Essi sono pregati di iscriversi in segreteria dalle 19 alle 21. Sono pure aperte le iscrizioni ai soggiorni al Rifugio «Fratelli Nordio» - «R. Deffar». Programmi e informazioni in sede, via Milano 2, telef. 35240.

IL MINISTRO SCHEDL ALLA C. d. C.

Trieste e la Baviera posizioni parallele

È possibile un'intensificazione dei rapporti

I problemi economici e dei trasporti nelle zone periferiche della Comunità economica europea sono stati illustrati oggi a Trieste dal Ministro bavarese dell'economia e dei trasporti, dott. Otto Schedl, nel corso di una conferenza tenuta alla Camera di commercio.

Il dott. Schedl, tracciato un parallelo tra la posizione eccentrica di Trieste e quella della Baviera, situata alla periferia dell'ambito economico della Germania occidentale e dell'Europa, ha osservato che «in entrambi i casi la perdita del retroterra costituisce un grave danno economico, che può venir in parte eliminato soltanto con l'intensificazione delle relazioni commerciali con la madrepatria economica».

«Particolari problemi sorgono però riguardo la posizione dei territori periferici nel futuro Mercato comune europeo — ha detto il dott. Schedl —; dipenderà dallo sviluppo dei provvedimenti economici se i territori periferici potranno trovare una evoluzione economica nell'ambito di questo grande mercato. Se i grandi centri industriali dell'Europa centrale dovessero essere i soli beneficiari dell'integrazione economica, occorrerà ricercare il necessario equilibrio attraverso rivendicazioni regionali a favore dei territori marginali».

Il Ministro bavarese dei trasporti ha quindi dato atto della «ammirevole coerenza della politica dei trasporti di Trieste, che persegue il fine di inserire la città e il suo porto nel sistema europeo dei trasporti, partendo dal presupposto di attrarre a sè il traffico di transito dell'Europa centrale e danubiana». Dopo aver esaminato le possibilità di una intensificazione delle relazioni tra il porto di Trieste e la Repubblica federale tedesca, e le ripercussioni che si avranno a Trieste in seguito alla nuova struttura economica nell'ambito del MEC, egli ha osservato che qualora raggiungano lo scopo gli sforzi tesi a gettare un ponte tra MEC e Zona di libero scambio, Trieste, l'Austria, la Germania occidentale ed altri Stati del Centro Europa potranno sviluppare la loro economia «nelle migliori condizioni auspicabili».

Il dott. Schedl ha poi ricordato il recente sviluppo del traffico merci del porto adriatico, sottolineando come nei trasporti su strada tra Trieste e il Sud Hinterland, la Germania occupi il secondo posto dopo l'Austria con 154.500 tonn. e ha concluso affermando che «la politica economica di Trieste e della Baviera hanno come fine di strutturare e potenziare le relazioni economiche in modo che entrambe ne possano trarre il massimo vantaggio». In mattinata il Ministro Schedl aveva compiuto una visita alle attrezzature portuali triestine, incontrandosi successivamente con autorità ed esponenti economici della città.

Alla interessante conferenza sono intervenuti il Sindaco dott. Franzil, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, che ha presentato l'illustre ospite, il presidente dell'Associazione degli industriali dott. Doria, il presidente dell'Ente porto industriale avv. Forti, il Magnifico Rettore prof. Origone, il Console generale d'Austria a Trieste dott. Rössler, il Viceconsole jugoslavo Kovacic, il presidente della Camera di commercio austriaca per l'incremento dei traffici con Trieste dott. Thürridl, il Direttore ministeriale del commercio della Baviera Kutchner, il Console addetto agli affari commerciali del Consolato germanico di Milano Sander, il capo dell'Ufficio austriaco per il commercio estero a Trieste dott. Metzel e numerosi esponenti dell'economia locale.

Assistenza sanitaria ENPALS

L'ENPALS (Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo) rende noto ai propri iscritti che, a seguito recente convenzione avente vigore per Trieste, l'assistenza sanitaria — in forma diretta — è stata estesa anche per il servizio odontoiatrico.

Per eventuali chiarimenti, gli assistiti potranno rivolgersi all'Ufficio fiduciario dell'ente, via Duca d'Aosta 12 (telefono 61-613).

Gli uffici del Consolato generale della Repubblica popolare federativa di Jugoslavia a Trieste rimarranno chiusi al pubblico lunedì 4 corr. in occasione della festa nazionale.

SUL GROSSGLOCKNER con la CIT ogni sabato

Ogni sabato fino al 4 settembre la CIT organizza gite economiche per il Grossglockner. E' sufficiente la carta d'identità convalidata per l'Austria. Iscrizioni CIT piazza Unità e Stazione autolinee.

COMUNICATO

Il giorno 19 giugno a. c. è stato pubblicato su questo giornale un avviso di vendita ad asta giudiziale della villa di mia proprietà sita in via M. Luzzatto n. 3. Il procedimento esecutivo era stato promosso dal signor Dante Dolfi di Prato in base a due assegni da me emessi al nome di Bruno Palascovich, il quale arbitrariamente ed in mala fede li ha girati, non ostante preciso divieto. Il signor Dante Dolfi è stato comunque da me soddisfatto di ogni suo avere e la vendita immobiliare è stata rinunziata. Contro il Palascovich ho in corso azione legale per danni.

DINO PIPPA

Appuntamento alla TV

Troppi tre documentari (anche se buoni) in una sera
Ricordato degnamente il centenario di Anton Cechov
Molta musica leggera e un pizzico di brivido giallo

E' ormai invalsa l'abitudine che al giovedì, dopo le amenità di «Campanile sera», il telespettatore abbia a delibarsi una serie di documentari. Finora c'erano due, da giovedì scorso il numero è salito a tre. Abbiamo così visto il documentario tedesco presentato per la selezione del Premio Italia: «La vecchia città». La vecchia città era Colonia illustrata da un obiettivo attento e provveduto e da un commento un po' pedante. Più cordiale e piacevole, a conti fatti, ci è sembrato il lavoro italiano che seguiva: «Automobili d'occasione» di Emmanuele Milano. E per finire un servizio sulla «Leonardo da Vinci». Siamo sostenitori convinti di questo genere di trasmissioni, tuttavia pensiamo che sarebbe conveniente graduarne il ritmo di frequenza: tre in una sola serata e nel breve giro di un'ora non sono un po' troppe?

* * *

Ricorrendo il centenario della nascita di Anton Cechov, la TV ha messo in onda «Il gabbiano», il primo dei quattro capolavori dello scrittore russo. Altre volte s'è avuta occasione, in queste note, di parlare di Cechov, ed anche recentemente in ordine a una puntata del «Novelliere». E del resto il discorso non sarebbe mai esaurito trattandosi d'una personalità artistica e umana di così ampio raggio.

«IL GABBIANO»

Giulio Bosetti: molto onore

Alla sua prima rappresentazione (1896) «Il gabbiano» fece fiasco. La ragione è spiegabile quando si pensi che nella consuetudine teatrale di allora quel modo cecoviano di fare dell'«antiteatro» — la musicalità segreta dell'atmosfera, il valore dei silenzi, delle pause, la povertà delle parole, il «pianissimo» degli stati d'animo, l'immobilità simbolica, quasi stregata delle situazioni (già adempiute ed esaurite, si direbbe, prima dell'azione) — poteva apparire una novità rivoluzionaria. E in certo senso lo era; tanto che lo stesso Cechov deve essersene accorto e forse intimorito, se nel terzo e quarto atto del «Gabbiano» tornava alla tradizione drammatica restaurando, e sia pure al suo modo proprio, inconfondibile, le scene forti: così tra madre e figlio, Irina e Costantino; così fra i due maturi amanti Irina e Trigorin e tra Costantino e Nina; scene suggellate dal colpo finale di pistola col quale il giovane si toglie di mezzo. Il che, se vogliamo, spezza un po' l'unità dell'opera, quell'unità che sarà invece osservata nei lavori della sua splendida maturità: «Zio Vania», «Tre sorelle», «Il giardino dei ciliegi». Stretto invece rimane il nodo poetico dell'autore intorno a quel mondo di vinti, di falliti e velleitari che ha accreditato la leggenda d'un Cechov crepuscolare, da lui respinta e con valide motivazioni. Perchè i personaggi di Cechov, ancorchè falliti, umiliati, velleitari appaiono ricchi di energia vitale, di slanci, di desideri e aspirazioni. Se falliscono non falliscono tanto come uomini quanto piuttosto come rappresentanti e testimoni d'una società al tramonto, qual era appunto la società borghese russa dell'ultimo Ottocento. Per Cechov non era dunque questione di diminuire questa realtà coi gemiti e le sordine caratteristici della poesia crepuscolare, ma di rappresentarla dal di dentro per via di risonanze, di vibrazioni che inveravano l'accordo più intonato d'un mondo che andava spegnendosi nella dolce disperazione della sua crisi: un mondo di «gabbiani» — per usare la metafora di Cechov — ai quali un cacciatore annoiato o distratto abbia stroncato il volo.

Dell'edizione televisiva, diretta da Mario Ferrero (che era poi la registrazione d'una recita ripresa dal Teatro della Cometa alcuni mesi fa) nel complesso non si può dire che bene. Bravo, in primo luogo, Giulio Bosetti ch'era Costantino. Rendere quanto v'è di esaltazione, d'intransigenza intellettuale, di candore e passione amorosa nel personaggio non era facile, ma Bosetti ne è uscito con molto onore, come del resto Giuliana Lojodice che impersonava Nina. Andreina Pagnani era Irina, l'attrice celebre piena di pose e leggerezze, e Gianni Santuccio, Trigorin. Un Trigorin, cui al tasto della malinconia, della lucida intelligenza del proprio fallimento, non rispondeva però l'altro, quello della fatuità. Ottimi anche Carlo Hintermann, Olinto Cristina, Valeria Moriconi, Anna Maria Bottini ecc... Ci sembra, insomma, che il centenario della nascita di Cechov sia stato ricordato degnamente.

* * *

Molta musica leggera è un pizzico di brivido giallo: ecco la ricetta televisiva di iersera. Gorni Kramer ha presentato in «Buone vacanze» un nuovo lotto di cantanti che hanno dato il cambio a quelli del primo turno. Al loro posto sono rimasti soltanto Johnny Dorelli e il Quartetto Cetra.

Più tardi c'era un altro spettacolo di varietà musicale ripreso dal Lido di Venezia con numerose attrazioni nazionali e internazionali. Fra l'uno e l'altro s'è introdotto il divertente e malignetto Alfred Hitchcock per presentare il racconto sceneggiato «Tradizione di famiglia».

* * *

Con la sesta puntata, in onda stasera, si concluderà il ciclo del romanzo sceneggiato «Tom Jones» di Henry Fielding: confetti e sorrisi per tutti. Seguirà il quinto numero di «Noi come siamo», i dialoghi con gli italiani realizzati da Virgilio Sabel.

Domani invece la TV ci offrirà un avvenimento artistico di grande rilievo. Per il film del mese vedremo infatti uno dei capolavori della cinematografia giapponese: «I sette samurai» del regista Akira Kurosawa.

Ber.

«Sotto dieci bandiere» al Festival di Berlino

Berlino, 2

Oggi l'Italia ha fermato la attenzione di tutti i partecipanti al Festival internazionale di Berlino. Lo spettacolo pomeridiano è stato preceduto dalla proiezione del cortometraggio italiano «I vecchi», che ha discosso l'applauso unanime degli spettatori che lo hanno apprezzato particolarmente per la sua potenza narrativa. Il documentario si occupa appunto del problema della vita negli ospizi per vecchi.

Questa sera allo «Zoo Palast» è stato presentato il film «Sotto dieci bandiere», prodotto da Dino De Laurentiis, diretto da Duilio Coletti e interpretato da Eleonora Rossi Drago, Van Heflin, Charles Laughton e Folco Lulli.

Nel pomeriggio vi è stata una proiezione «di assaggio» in un cinema della Kurfuerstendamm dove, alcune ore prima della presentazione ufficiale, è stato proiettato al pubblico il film in concorso. Al termine dello spettacolo Eleonora Rossi Drago, Folco Lulli e il regista Duilio Coletti — presenti in sala — sono stati lungamente applauditi dal pubblico.

E' seguito quindi un ricevimento nel corso del quale i giornalisti si sono incontrati con gli attori e il regista italiano, con gli attori tedeschi Peter Carsten, Dieter Eppler ed Helmut Schmid e con l'ammiraglio della flotta britannica Pedder che combattè contro l'ammiraglio tedesco Rogge.

La diciottenne Maria Teresa Occofer è stata eletta «Donna Ideale 1960» a conclusione di un concorso che ha riunito nei giorni scorsi ventiquattro ragazze finaliste a Lignano Sabbiadoro

LE INDAGINI SUL DELITTO TANDOY

MEDICI SMENTISCE IL SEQUESTRO DEL TEMA

E' stato accertato che il famoso compito di italiano fu assegnato prima che avvenisse il fatto di sangue

Roma, 2

Il Ministro della P. I. sen. Medici ha risposto per iscritto all'interrogazione rivoltagli dall'on. Dante (DC) in ordine al sequestro del noto tema scolastico, nel corso dell'indagine sul delitto Tandoy. Il Ministro fa presente che è del tutto infondata la notizia, riportata nell'interrogazione stessa, secondo la quale un professore di italiano del Liceo scientifico di Agrigento avrebbe assegnato ai propri alunni un compito su «Su un efferato delitto di sangue».

«In seguito agli accertamenti al riguardo disposti da questo Ministero — prosegue il Ministro — è risultato, invece, che nel suddetto Liceo scientifico, in data 24 marzo — quindi quando il dott. Tandoy si trovava ancora a Roma — vennero assegnati agli alunni della seconda classe, sezione B, come esercitazioni di italiano per casa, perchè a scelta ne svolgessero uno solo, i seguenti temi: «Una notizia allarmante ha messo in subbuglio la città», «A tu per tu con la tua coscienza».

«Dal giornale di classe, lo alunno Enrico La Loggia risulta che fu assente dal 24 marzo a tutto il 4 aprile, perchè ammalato. Il 5 aprile egli rientrò a scuola e consegnò il primo dei due temi sopra indicati. Nel frattempo, la sera del 30 marzo, era stato compiuto il delitto.

«Del pari infondata è l'affermazione secondo la quale il compito dell'alunno La Loggia sarebbe stato sequestrato dalle autorità presso il Liceo scientifico di Agrigento. E' vero soltanto che, nell'eseguire un decreto di perquisizione domiciliare, emanato nel corso delle indagini svolte per il duplice omicidio aggravato in danno del commissario Tandoy e dello studente Damanti, la polizia giudiziaria ha proceduto al sequestro, nell'abitazione dello indiziato prof. La Loggia, di varie carte, tra le quali è compresa la minuta del tema svolto dal figlio del prof. La Loggia, ritenuta utile ai fini delle indagini in corso».

A morte per violenza tre «teppisti» in Bulgaria

Vienna, 2

Dall'ultimo numero del giornale di Sofia «Barodna Miadesh», giunto oggi a Vienna, si apprende che tre giovani «teppisti» bulgari sono stati condannati alla fucilazione dalla Corte suprema perchè riconosciuti colpevoli di violenza carnale. Sei altri sono stati condannati a pene oscillanti tra i 20 ed i 4 anni di prigione.

Il giornale riferisce che i giovani avevano attirato alcune ragazze e donne della cittadina di Plovidin in una imboscata e quindi le avevano violentate.

PETROLIERE RUSSE in viaggio per Cuba

Londra, 2

Radio Mosca, ascoltata stasera a Londra, ha detto che un certo numero di petroliere sovietiche sono partite dal porto di Odessa nel Mar Nero, dirette a Cuba per trasportare colà «varie decine di migliaia di tonnellate di petrolio, vendute dall'Unione Sovietica alla Repubblica cubana».

DOPO DIECI GIORNATE DI UDIENZE AL PROCESSO DI FRANCOFORTE

Ancora avvolto nel mistero il «caso della ragazza Rosemarie»

Non si può dire che la verità sia affiorata dal cumulo di indizi raccolti contro o a favore dell'imputato - Attesa per l'esperimento dell'armadio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 2

Il processo per l'assassinio della «ragazza Rosemarie» è giunto alle sue ultime battute: la sentenza, salvo imprevisti, sarà pronunciata nella prossima settimana, ma si sarebbe ben lontani dal vero nell'affermare che le dieci giornate di dibattimento, cui abbiamo finora assistito siano state di ausilio alla verità. Dal castello degli indizi che si accumulano a favore o contro l'imputato non è affiorata, finora, la luce della prova: Heinz Pohlmann potrebbe essere colpevole e ottenere l'assoluzione; innocente e sentirsi infliggere l'ergastolo.

Il fatto stesso che l'accusa abbia sentito il bisogno di convocare in aula ottantatrè testimoni dimostra quanto siano fragili gli elementi che dovrebbero dimostrare la concatenazione e lo svolgersi dei fatti in quel lontano 29 ottobre 1957 cui si fa risalire la morte della Nitribitt.

Ciascuno dei testimoni ha portato il suo piccolo, o grande, contributo al mosaico dell'istruttoria. L'opera paziente del Procuratore generale di Francoforte, Fritz Bauer, e dei giudici che lo hanno assistito, ci svela, per adesso, nebulosità insospettate, lacune pressochè incolmabili. Si potrebbe dire, celiando con un gusto un po' macabro, che l'unica cosa certa, incontrovertibile è l'assassinio di Rosemarie. La ragazza dall'esistenza squallida e turbinosa fu strangolata nel suo appartamentino della Stiftsstrasse da una persona che non ha ancora un nome, e in un'ora che è stata indicata dalle perizie con molta approssimazione.

Lunedì prosimo cominceranno a sfilare in aula i periti: sapremo allora perchè mai l'orario del delitto sia stato circoscritto tra le 15.30 e le 17 del 29 ottobre, il che ha permesso di mettere fuori causa il testimone Veldmann, che fu l'ultimo «cliente» accertato della vittima, essendosi intrattenuto con lei fin quasi alle 15.30. La ragazza passò da un abbraccio alla morte quasi istantaneamente, e la sua fine — così ritmata — ha assunto un valore simbolico per le folle tra cui ha suscitato morboso interesse. A parte le pellicole cinematografiche e le rievocazioni scandalistiche cui la tragica vicenda ha dato luogo, si è affermata ormai in Germania la leggenda di questa ragazza bella quanto perfida e sfortunata, che invano credette di poter conseguire la felicità mediante l'infame commercio di se stessa.

Solo un personaggio da leggenda non ha bisogno di un cognome che lo distingua dalla gente tra cui è vissuto. Dovunque, adesso, si parla di «Rosemarie» pensando alla Nitribitt. Il mito di questa giovane dea lussuriosa dei tempi moderni si trascinerà ancora per qualche tempo, destinato forse a essere soppiantato da un personaggio ancora più tragico e miserabile.

Occorre dire che la storia di Rosemarie desta nei tedeschi interesse, ma anche un senso di fastidio. Nei salotti se ne parla, ma a voce bassa e per sintetiche allusioni, come fosse una vergogna da dimenticare al più presto. In Germania, le persone dabbene non amano il gran chiasso che all'estero si è fatto intorno a una vicenda che, indubbiamente, si svolse nel più torbido sottofondo della società, alacre e rispettabilissima, di Francoforte.

Uno strano gioco di circostanze e di deformazioni della realtà ha voluto che la torbida e breve vita di Rosemarie sia stata inquadrata in un ambiente che le era del tutto estraneo, quello dell'alta finanza. Il processo ha ampiamente provato che qualche industriale vecchio e crapulone si fermò nell'alcova della Nitribitt, ma i tedeschi più sensibili all'argomento temono che osservatori sprovveduti traggano da tali particolari frettolose illazioni. E' già capitato che una gentildonna della Renania, omonima della Rosemarie, abbia creduto di scorgere all'estero una strana luce negli sguardi di quanti ascoltavano il suo nome. E' tuttavia probabile che agli eccessi determinati dalle false interpretazioni che alcuni stranieri pretendono dare al «caso Rosemarie» facciano riscontro, in Germania, le reazioni degli ipersensibili.

Per quanto concerne l'ulteriore fase del dibattimento di Francoforte, sarà indubbiamente interessante conoscere l'esito dello strano esperimento cui si vuol sottoporre il Pohlmann. L'imputato dovrà dimostrare se fosse per lui agevole nascondere i propri risparmi sotto un pesante armadio, situato nella sua abitazione. Se gli riuscirà di infilare tra la base del mobile e il pavimento i venti mila marchi che saranno messi a disposizione dalla «Bundes Bank», probabilmente i giudici dovranno riconoscergli partita vinta. Al poliziotto venuto in aula a negare la possibilità che tanto denaro abbia trovato posto sotto l'armadio, Pohlmann si disse pronto a fornire la dimostrazione di quanto aveva asserito. Quando gli fu chiesto: «Ma come riusciva a sollevare il mobile, per recuperare il denaro?», egli rispose: «Facendo leva su un martello». La sorte dell'imputato è, in parte, legata al martello che i giudici gli consegneranno lunedì affinchè egli ripeta l'operazione di cui si è parlato.

Il personaggio Pohlmann, vivo, è meno celebrato di quello della Rosemarie, ormai fissato nel ricordo. L'uomo è indubbiamente colpevole di menzogna, cattivo negli scatti d'ira, mellifluo e viscido nei momenti di buonumore. E' repellente, ma ciò non significa che abbia ucciso; soprattutto, che abbia ucciso nelle circostanze precisate dall'accusa. Se è vero, infatti, quanto il Procuratore generale ha sostenuto presentando le conclusioni dell'istruttoria, Pohlmann, dopo essersi assentato dall'abitazione di Rosemarie, e averla vista per l'ultima volta, percorse una strada parallela alla Stiftsstrasse. Quindi, con un balzo, ritornò sui propri passi, si fece nuovamente ricevere dalla vittima, la strozzò, e fuggì via. Solo così si spiegherebbe che, dopo circa mezz'ora dal presunto momento dell'assassinio, egli abbia potuto incontrare all'altro capo della città le persone che hanno testimoniato in tal senso.

Tutto ciò può essere accaduto ma rimane difficile accostare l'imputato Pohlmann, individuo per altri versi detestabile, al delitto che gli viene attribuito.

Luigi Forni

Alla Olivetti il 69 per cento delle azioni Underwood

New York, 2

Gli azionisti della Underwood, riuniti in assemblea straordinaria, hanno deliberato l'acquisto delle attività della Olivetti Corporation of America in cambio di 1.200.000 azioni ordinarie.

Contemporaneamente con il 1.o luglio, a operazione perfezionata, la partecipazione azionaria della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. di Ivrea nella Underwood ammonta al 69 per cento.

All'assemblea, che è stata presieduta dal dott. Ugo Galassi, presidente della Underwood, era presente per la Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. l'amministratore delegato e vicepresidente dott. Arrigo Olivetti.

Sul piano pratico l'operazione comporta la fusione delle due organizzazioni di vendita della Underwood e della Olivetti negli Stati Uniti d'America e nel Canadà. L'apporto dei prodotti di qualità della Olivetti è ritenuto essenziale negli ambienti nord-americani per consentire alla Underwood di integrare la sua gamma di macchine per ufficio con prodotti di alto prestigio.

CRONACA ROSA SUI FIGLI DI UMBERTO DI SAVOIA

Anche per Maria Beatrice sarebbe iniziato un idillio

Notata l'assiduità di Ugo di Borbone Parma per la principessa Un «conclave» a Versailles per il fidanzamento di Vittorio Emanuele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

Pare che questa sia la stagione degli idilli. Sarà che, essendo la tipica epoca dell'anno in cui ci si sposa (almeno in Francia), tutti quei veli bianchi riescono a creare un clima psicologico adatto alla nascita di nuovi amori. Oggi a Parigi non si parla, almeno negli ambienti che trovano interesse in tali cose, che del sentimento che sarebbe nato fra Maria Beatrice di Savoia, figlia di Umberto e di Maria Josè, e il Principe Ugo di Borbone-Parma.

Si arriva a sostenere addirittura che la presenza della severa ex Regina d'Italia a una festa così mondano-pubblicitaria qual è il gran ballo delle «esordienti» tenutasi l'altro ieri a Versailles, era dovuta al fatto che Maria Josè aveva voluto conoscere bene Ugo di Borbone, per il quale sua figlia, che ha sedici anni e mezzo, avrebbe una grande simpatia.

Il fatto che la moglie di Umberto di Savoia ha preso posto fra i due giovani a un tavolo riservato (e che si è presentata alla festa con una acconciatura degna di una «mannequin» di Christian Dior: capelli alti sulla testa, bande gonfie sugli orecchi, diadema che tratteneva i capelli sulla fronte) ha fatto pensare che in realtà fra i due giovani ci sia qualche cosa.

Quando poi Maria Josè si è alzata per ricevere le giovani esordienti, Ugo e Maria Beatrice hanno «saltato la poltrona» e si sono seduti vicini, facendosi confidenze — che subito sono state definite «tenere» — all'orecchio.

Ma è stato il numero ragguardevole di balli dei due che ha attirato maggiormente l'attenzione. Maria Beatrice e Ugo di Borbone hanno ballato tenendo la guancia contro la guancia (come fanno i giovani innamorati) e sorridendo beatamente: cioè senza una vera ragione.

Ci sarà un fidanzamento? Qualcuno dice che ci sarà. E lo dice con un certo sollievo: infatti, se esistesse davvero un sentimento amoroso fra i due giovani Principi, Umberto non potrebbe avere nulla in contrario, in quanto Ugo di Borbone-Parma non soltanto è di sangue blu, come si dice, ma è figlio di Saverio di Borbone-Parma che pretende al trono di Francia, allo stesso titolo del conte di Parigi (che è un Orleans).

In una parola, l'idillio non troverebbe gli ostacoli che invece incontra quello di Vittorio Emanuele di Savoia con Dominique Claudel. A proposito di questo amore contrastato: il viaggio a Parigi di Maria Josè sarebbe anche servito a chiarire rapporti e intese con la famiglia Claudel, la quale non è poi così entusiasta, come le rosee cronache degli amori principeschi vorrebbero far credere. Pare che ci sia stata una riunione importante nella casa di Maria Pia a Versailles per trattare di simile questione. Come si sa, Maria Pia abita a Versailles da quando si è sposata con Alessandro di Jugoslavia. I contatti tra il giovane Vittorio Emanuele e la famiglia di Dominique sarebbero tenuti dalla sorella «grande» che non sarebbe, poi, tanto ostile al matrimonio fra il Principe del sangue e la principessa dei diamanti Cartier (Dominique è la sola erede dei grandi gioiellieri di Rue de la Paix).

Cosa sia stato deciso nel «conclave di Versailles», e se vi abbia partecipato qualche rappresentante dei Claudel-Cartier, non si sa; si sarebbe trattato di contare chi era «per» e chi «contro» l'eventuale matrimonio Vittorio Emanuele-Dominique. Maria Josè sarebbe «per» alla fin fine, considerando inutile lottare contro la personalità del figlio (formata da lei stessa) e giudicando che la possibilità di un ritorno al trono dei Savoia in Italia è inesistente. In più, Maria Josè non vede, se sono vere certe affermazioni che si fanno a Parigi, una Principessa che possa sposare il suo figliolo: o sono tutte più anziane di lui o coloro che hanno la sua età sono nelle sue condizioni, senza trono, e per di più senza grandi fortune.

Stelio Tomei

RADIO e TELEVISIONE

Questa sera alla Televisione è ancora di scena «Tom Jones», libera riduzione televisiva da Henry Fielding. N' questa la sesta ed ultima puntata, nella quale vedremo come si conclude l'avventura del protagonista, che avevamo lasciato in carcere, ingiustamente accusato; ed avevamo visto come ricevesse la visita di Jenny Jones, la sua presunta madre, che recava le prove della sua innocenza. Fra i personaggi che compariranno anche questa sera, vi è Sofia, interpretata da Emma Danieli (nella foto). Dopo il romanzo sceneggiato, che inizierà alle 21.05, sarà trasmessa la quinta puntata di «Noi come siamo».

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Melodie e ritmi - 7.15: Almanacco - Musiche per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Per le Forze Armate - 12: Parla il programmista - 12.10: Canzoni - 12.25: Album msuicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale - Tour de France - Zig-zag - Lanterne e lucciole - 13.30: Piccolo club - 14: Giornale - Tour de France - 14.15: Canta Flo Sandon's - 14.30: Musica operistica - 15: L'infanzia e i rumori - 15.15: Prado e la sua orchestra - 15.30: Musiche da film - 16: I campioni della musica leggera - Tour de France - 17: Musiche da operette - 17.30: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha-cha-cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: «Quartetto», rivista - 21.55: Letture del Paradiso - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto della violinista Ida Haendel e del pianista Antonio Beltrami - 23.15: Giornale - Plenilunio - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio - 9: Notizie - I successi della settimana - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - Rascel ripresenta Rascel - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 14.30: Bay e la sua orchestra - 15: Il discobolo - 15.30: Fantasia di motivi - 16: «Passerella d'estate», varietà - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - Tour de France - 20.30: Zig-zag - 20.35: «Radiostop», varietà - 23.15: Radionotte - 21.50: Domenica sport - 22.20: Mondorama - 22.45: Atwell al pianoforte - Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Il '700 musicale - 11: Affreschi sinfonico-corali - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13:15: Musiche di Bach, Clementi, Dvorak e Debussy - 14.15: La sonata moderna.

III PROGRAMMA

17: Parla il programmista - 17.15: L'opera di Schumann - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di Bach - 19.15: Biblioteca - 19.45: Genesi delle mode e dello snobismo - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «La danza di Salomè», di R. Lupi. Direttore U. Cattini - «Il mantello», di L. Chailly - «Una notte in Paradiso», di V. Bucchi. Direttore G. Rivoli - 23.30: Congedo.

LOCALI TRIESTE

7.15: «Vita agricola regionale», con una nota di B. Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», con il coordinamento di M. Giacomini - 9.45: «Incontri dello Spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di P. Missori - 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

9.45: L'agricoltura in Italia - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Sguardi sul mondo - Libri per un mese - 16.30: Ripresa diretta di una riunione nazionale di atletica leggera dall'Arena di Milano - 17.45: La TV dei ragazzi - 18.45: «Eroica», film - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21.05: «Tom Jones», di H. Fielding - 22.05: Noi come siamo - 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 10-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 12-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 8-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 20-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Cellina» verso 8-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Portorose» verso 3-7 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 15-7 da Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Orientale. «Risano» verso 13-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Rosandra» verso 6-7 da Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Ambra» verso 12-7 da Trieste, (Palermo), (Napoli), (Livorno), Genova, Marsiglia, (Sete) per (Algeri), (Casablanca), (Safi) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 26-7 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 2-7 part. da P. Said per Brindisi; «Adige» 30-6 arr. a Singapore; «Alga» 27-6 arr. a Douala; «Algida» 5-7 in arr. a Mogadiscio; «Ambra» 29-6 part. da Genova per Ancona; «Aquileia» part. da Matadi per P. Gentil; «Asia» 1-7 part. da Napoli per P. Said; «Australia» 2-7 in arr. a Messina; «Bertani» 1-7 arr. a Trieste; «Bixio» 2-7 in part. da P. Said per Alessandria; «Caboto» 30-6 da Capetown per P. Elisabeth; «Cellina» 28-6 arr. a Venezia; «Diana» 30-6 arr. a Napoli; «Duino» 29-6 part. da Gibuti per Suez; «Europa» 30-6 part. da Dar es Salaam per Beira; «Isarco» 28-6 part. da Yokohama per Manila; «Livenza» 22-6 part. da Aden per Djakarta; «Neptunia» 1-7 part. da Colombo per Djakarta; «Oceania» 30-6 part. da Adelaide per Fremantle; «Onda» 1-7 arr. a Venezia; «Perla» 30-6 arr. a Chalna; «Piave» 1-7 part. da Sassandra per Abidjan; «Portorose» 29-6 arr. a Trieste; «Risano» 2-7 part. da Beirut per Salonicco; «Rosandra 2-7 arr. a Napoli; «Sistiana» 25-6 arr. a Bombay; «Spuma» 28-6 part. da Napoli per P. Said; «Timavo» 2-7 in part. da P. Sudan per Massaua; «Toscana» 2-7 part. da Sydney per Melbourne; «Tripolitania» 1-7 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Victoria» 2-7 part. da Singapore per Colombo; «Vivaldi 1-7 arr. a Dar es Salaam.

ITALIA

Prossime partenze: «C. Colombo» 13-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 19-7 da Genova per Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 19-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 4-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 28-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «Tritone» 28-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America-Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-8 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 3-7 part. Gibilterra per New York. «C. Colombo» 3-7 part. Napoli per Cannes, Genova. «Augustus» 3-7 part. Halifax per Gibilterra, Napoli, Genova. «Saturnia» 30-6 part. New York per Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vulcania» 3-7 part. Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo. «G. Cesare» 27-6 arr. Napoli. «C.te Grande» 1-7 part. Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «C.te Biancamano» 21-4 arr. Napoli. «A. Usodimare» 2-7 part. Napoli per Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira. «Marco Polo» 30-6 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 2-7 part. Arica per Antofagasta, Valparaiso. «Leme» 19-6 part. Las Palmas per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Vesuvio» 30-6 part. Dakar per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 29-6 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova. «A. Volta» 27-6 part. S. José de Guatemala per Los Angeles, San Francisco, Seattle. «G. Ferraris» 27-6 arr. Genova, proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, Curacao. «Stromboli» 1-7 part. Venezia per Napoli, Livorno, Genova, (Marsiglia), La Guaira. «A. Pacinotti» 28-6 arr. Genova, proseg. Savona, Livorno, Napoli, Trieste. «Tritone» 29-6 arr. Savona, proseg. Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli. «P. Toscanelli» 29-6 arr. Los Angeles, proseg. Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova. «Etna» 30-6 arr. Portland, proseg. San Francisco, Los Angeles, La Libertad.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Brennero» 6-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Candia, Famagosta, Antalya, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Belluno» verso 7-7 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Enotria» 7-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 8-7 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 9-7 ore 20 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Barletta» 13-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 13-7 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 13-7 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 14-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» 3-7 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 3-7 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 3-7 in navigazione da Bari per Pireo. «Stelvio» 3-7 in navigazione da Catania per Alessandria. «Enotria» 3-7 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 3-7 da Beirut per Lattachia. «Vicenza» 3-7 previsto in arrivo a Bari. «Lorenzetto» 3-7 in navigazione da Limassol per Bari. «Esperia» 2-7 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «San Marco» 3-7 in navigazione da Pireo per Napoli. «Messapia» 3-7 da Rodi per Limassol. «Bernina» 3-7 a Lattachia. «Brennero» 3-7 in arrivo a Trieste. «Belluno» 3-7 previsto in arrivo a Genova. «Udine» 3-7 in arrivo a Marsiglia.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Rovigo» verso 11-7 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «Celio» 15-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 18-7 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Savona. «Cagliari» 28-6 da Palermo per Lisbona. «C. di Catania» 2-7 da Venezia per Bari. «C. di Siracusa» 2-7 da Napoli per Livorno (ev.). «C. di Messina» a Venezia. «Rovigo» 2-7 da Malta per Siracusa. «Celio» 2-7 da Livorno per Napoli. «Marechiaro» 2-7 da Napoli per Porto Torres.

NAVI IN PORTO

il 2 luglio 1960

B. 6 «Otranto» (it.); B. 11 «C. di Pesaro» (it.); B. 13 «Salvore» (it.); B. 18 «P. Blessas» (gr.); B. 24 «Arena» (pa.); B. 29 «Vulcania» (it.); B. 30 «Maribor» (jug.); B. 31 «San Giusto» (it.); B. 32 «Rosapelagi» (it.); B. 33 «Aguila» (pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 39 «Mendoza» (arg.); B. 40 «Rosa Etnea» (it.); B. 42 «A. Bertani» (it.); B. 43 «Portorose» (it.); B. 45 «Resolute» (li); B. 47 «Nakhshon» (isr.). **Diga:** «S. Patriot» (li.). **Arsenale:** «Hopa» (tu.); «Jajce» (jug.). **S. Marco:** «Rio Belgrano» (arg.). **Ilva:** «M. Parodi» (it.); «Ravello» (it.). **S. Rocco:** «S. Patriot» (gr.). ... «Dockenhunden» (ge.).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE domestico referenziato offresi casa signorile. Cassetta 45631 A UPI.
FIDATA capace con referenze offresi stabile. Cassetta 45667 A UPI.
GOVERNANTE casa distinta indipendente referenziata massima fiducia attualmente occupata offresi presso persona sola casa signorile. Cassetta 45691 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Informazioni: U. Foscolo 31, portineria. 45626 A
SIGNORA offresi mattino o pomeriggio. Tel. 43454. 45625 A
TRENTENNE fidata offresi pulizia ufficio o scale. Cassetta 65864 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A PERSONA anziana indipendente offresi camera accessori verso servizi domestici. Cassetta 45684 B UPI.
A. ZURIGO famiglia diplomatico cerca cameriera cognizioni cucina, capace, referenziata. Tel. 29133. 150 B
CAMERIERA stabile referenziata cercasi. Tel. 23946. 45601 B
DISTINTA indipendente presenza, massimo quarantenne, cercasi per governo casa, due adulti. Offerte cassetta 45706 B UPI.
DOMESTICA onesta amante bambini, disposta trasferirsi in Inghilterra, buono stipendio, ottimo trattamento cercasi. Cassetta 45572 B UPI.
DOMESTICA capace cucinare e lavare cercasi, dalle 8 alle 17. Referenze. Tel. 23946. 45601 B
DOMESTICA stabile capace tutti lavori e anche cucinare cercasi. Telefonare 8-10, 14-16 al n. 37825. 45606 B
DOMESTICA, ottime referenze, vercasi. Presentarsi 9-11, via Madonna Mare 14, porta 6. 45622 B
DOMESTICA stabile anche dormire sappia cucinare con referenze per due persone cercasi verso buon compenso. Donota 1 porta 15. Tel. 350-32. 65932 B
DOMESTICA tutto servizio fidatissima referenziata meglio se anche cuoca cercasi. Presentarsi martedì ore 15-16, via Locchi 5. 66029 B
DOMESTICA stabile, buon trattamento vitto alloggio, sana, onesta, con attitudine accudire piccolo bambino cercano due coniugi. Presentarsi dopo ore 10, Pes, via Giulia 1, I p. 66022 B
DONNA anziana offresi vitto alloggio cambio leggeri lavori. Tel. 38269. 45621 B
GIOVANE slava o istriana tuttofare pratica servizio fine, cercano coniugi soli per Roma, ottimo stipendio. Telefonare solo oggi 45109. 45709 B
PRESTASERVIZI capace tutto fare, buone referenze, cercasi. Via Ginnastica 66. 45675 B
PRESTASERVIZI per mattinata cercasi, telefonare 38245, lunedì ore 9-12. 65952 B
RAGAZZA stabile eventualmente prestaservizi intera giornata cerca piccola famiglia. Referenze indispensabili. Telefon. 31388 oppure presentarsi viale Miramare 23, Cupaz, dopo ore 11. 45697 B
REFERENZIATA di cuore cercasi per signora anziana sola. Telefonare 35495. 65970 B
STABILE referenziata donna media età capace anche cucinare, buon trattamento cerca famiglia signorile. Telefonare 96329, lunedì dalle 8.30. 66007 B
STABILE massimo trentenne referenziata cercano coniugi soli casa nuova. Telefonare 33279 (ore 10-14; 18-21). 45577 B
STABILE referenze, tutto fare per due persone cercasi. Cassetta 45614 B UPI.
TUTTOFARE referenziata ore da combinarsi. Telefonare 61741, ore 8-10, 14-17. 66001 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente stanze cucine serramenti. Telefonare 53638. 45579 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore capacissimo offresi subito per appartamenti. Massima accuratezza. Telefonare 48491. 25711 C
A.A.A. PITTORE offresi, appartamenti, serramenti, mobili. Telefonare 27074. 65862 C
A. CASSIERE referenziato eventualmente cauzione offresi. Scrivere Carta d'identità numero 5.036.241, fermo posta centrale. 45544 C
DATTILOGRAFA veloce referenziata cerca impiego. Tel. 35269. 45561 C
DONNA offresi per trattoria, internista. Tel. 74810. 65867 C
ESPERTO capocantiere edile disposto assumere direzione impianti lavori offresi. Cassetta 65912 C UPI.
GIOVANE 23enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 92969. 65894 C
GIOVANE volonteroso Vespa propria cerca occupazione fattorino o simile. Offerte telefono 47603. 65857 C
GIOVANE seria, bella presenza, disposta trasferirsi, offresi accompagnatrice bimbi. Cassetta 45710 C UPI.
GIOVANE offresi pulitura e lucidatura auto. Tel. 40704. 65929 C
IMPIEGATO serio volenteroso offresi anche solo pomeriggio per ufficio o altri lavori. Telefonare 96-629. 65837 C
IMPIEGATO, mansioni di fiducia, stenodattilo perfetto, corrispondenza commerciale. Pratica ufficio. Cauzione. offresi. Cassetta 45504 C UPI.
MEDIETA', conoscenza tedesco, moralissima, capace, esclusi lavori pesanti offresi. Tel. 30489. 45556 C
PITTORE offresi prontamente qualsiasi lavoro, coloriture olio, eccetera. Tel. 97409. 66011 C
PITTORE appartamenti offresi, prontamente. Tel. 54786. 65906 C
PITTORE stanze cucine, coloritura olio smalto. Tel. 96486. 65889 C
RAGIONIERA dattilografa 19enne, primo impiego offresi. Cassetta 65926 C UPI.
SARTA offresi famiglia qualsiasi lavoro. Telefonare 47907, da lunedì. 45741 C
SIGNORA conoscenza tedesco, sloveno, offresi commessa. Referenze. Cassetta 45687 C UPI.
SIGNORA offresi quale venditrice tabaccheria, anche mezza giornata. Offerte cassetta 45681 C UPI.
SIGNORA ottime referenze, perfetta francese, accompagnerebbe bambini passeggio, bagno, montagna, recherebbesi estero, eventualmente dama compagnia. Cassetta 45725 C UPI.
SPEDIZIONIERE doganale praticissimo anche contabilità, offresi. Cassetta 45722 C UPI.
STUDENTESSA da Graz, 15enne, desidera passare vacanze al mare, occuperebbesi di bambino o ragazza insegnando tedesco in cambio ospitalità. Telefonare 68058. 25834 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 45662 C
TRENTACINQUENNE, bella presenza, pratica, offresi per internista Bar o Buffet. Telefonare 51689, dalle 7-12. 45643 C
VIENNESE distinta media età che parla italiano referenze primordine occuperebbesi presso bambino o signora anche bisognosa di cure e attenzioni. Fermo posta, carta identità 1115436. 45632 C
17ENNE computista commerciale, inglese e francese, diploma steno-dattilografa, contabilità, offresi impiegata, steno-dattilografa, praticante ufficio. Telefonare 29.3.69. 65963 C
19ENNE militesente assolte biennali offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 65887 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici, nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 41317. 65863 CC
A.A.A.A. RADIOTELEVISORI riparo accuratamente anche a domicilio, prezzi modici. Telefonare 55731. 45680 CC
A.A.A. PODUS, callista-pedicure, specializzato unghie incarnate, infezioni callose, diplomato Vienna, consulti gratuiti. Passo Goldoni 2, riceve telefonando 50-622. 455570 CC
A.A. PERMANENTI tinture, pettinature accuratissime con migliori prodotti delle primarie case nazionali ed estere, prezzi modestissimi. Salone, Carducci 12-I piano. Tel. 24588. 45702 CC
A.A. PORTASCARPE, assoluta novità, esegue officina, Sporcavilla 3. 66005 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni anche in giornata. Crispi 44/E angolo Gatteri. 65776 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 455560 CC
A. PARCHETTISTI pavimentazioni in legno raschiature elettriche riparazioni applicazioni di vernice sintetica. Frittoli - Ghersenich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 25324 CC
ABITI mantelli, tailleurs, taglio confezione perfettissima riparazioni. Sartoria rinomata, tel. 38742. 66039 CC
DIPLOMATA manicure e pedicure estetico offresi trattamento domicilio, prezzi convenienti. Telefonare lunedì 28411. 65953 CC
ELETTRICISTA esegue impianti, modifiche luce, forza, luminose. Tel. 30229. 65865 CC
ESEGUISCE modifica fari regolamentari, prezzi modici. Rittmayer 4. Tel. 30328. 66036 CC
IMPIANTI riscaldamento, termonafta, igienici, rubinetteria, manutenzione, riparazioni accurate esegue personale specializzato, telefono 44-504. 25655 CC
MODELLI tela carta per sartorie negozi privati eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 65693 CC
PARCHETTISTA, lucidatura meccanica, applicazione lacca germanica, garanzia 10 anni. Renderà brillanti i vostri parchetti. Preventivi. Tel. 44101. 25695 CC
SARTA donna abile prezzi modici assume tutti lavori. Telefonare 25471. 45595 CC
SARTA donna offresi prezzi modici, paraggi Viale. Telefono 53951. 65997 CC
TRADUZIONE tedesco italiano, dattilografia commerciale privata, lavori Dupleco anche colorato, lavoro accurato, ritiro e consegna domicilio. Telefono 95087. 66017 CC
TUBISTA saldatore o fuochista a giornata, telefonare 72329. 45636 CC
VERNICIATURA mobili con smalti sintetici e poliesteri. Via Stuparich 6. 65992 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A.A. APPRENDISTA, aiuto commessa, pratica panificio. Presentarsi via Carducci 32. 65955 D
A.A.A. STIRATRICE pratica coltrinaggi e vestiti a mano cerca: Pulitura, Donadoni 35. 25785 D
ACQUISITRICI per assumere abbonamenti-pubblicità presso Ditte locali, cercansi, «Traffico», Battisti 24. 45698 D
AIUTO-CAMERIERE e aiutocuoco cercansi per importante esercizio alberghiero. Inviare referenze e offerte: Albergo Zipser, Grado. Tel. 80-48. 1930 D
ANZIANA persona, abitante centro, cerca lettrice (maestra, studentessa) ore 10.30-11.30. Telefonare 24598. 25808 D
APPRENDISTA pratica parrucchiera, cercasi. Viale Miramare 11. 2244 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 31967. 65855 D
APPRENDISTA bar 15-16 anni cercasi per Monfalcone. Presentarsi Bar Danubio, Piazza S. Antonio 2. 65996 D
APPRENDISTA cerca bar Garibaldi, piazza Garibaldi 10. 111 D
APPRENDISTA parrucchiere cercasi, Salone Guerrino, Coroneo 1. Presentarsi lunedì ore 19. 45603 D
APPRENDISTA negozio alimentari cercasi. Presentarsi lunedì, Crociferi 5, Zecchini. 25841 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Paolo, Pascoli 24. 45683 D
APPRENDISTA pratico o mezzo lavorante pellicciaio cerca Beltrame, presentarsi via del Monte 8. 25794 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercasi. Ventisettembre 21, terzo, Mode. 45575 D
APPRENDISTA sarta cercasi. Via di Servola 160. 65924 D
APPRENDISTA fioraio quattordicenne cercasi. Presentarsi lunedì, via S. Giusto 3. 65925 D
APPRENDISTA pedicure - manicure sedicenne cerca «Istituto Podus». Presentarsi lunedì mattina, Passo Goldoni n. 2. 45570 D
APPRENDISTA, garzona mezzalavorante, lavoranti praticissime sarte donna, cercansi. Telef. 38742. 66039 D
APPRENDISTA meccanico, cercasi. Autonoleggi, Rittmeyer 4, tel. 30328. 66036 D
APPRENDISTA commessa 15 16 anni richiede negozio abbigliamento. Tel. 31830, ore 10-12. 45742 D
ASSICURAZIONI cerca subagente Gorizia contributo e provvigioni. Offerte cassetta 45673 D UPI.
ATELIER Chiappa. Cercansi lavoranti e mezze lavoranti. Via S. Nicolò 33, tel. 61167. 66034 D
AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 202/M SPI Milano. 5974 D
BALLERINE bella presenza per formazione compagnia stabile in Trieste, cercansi, massima serietà. Cassetta 12947 D UPI.
BARBIERE lavorante per il solo sabato cercasi via Conti 26. 45566 D
CALLISTA pedicure manicure possibilmente anche estetista cercasi ottima combinazione. Telefonare 41-892. 45717 D
CERCASI cassiera et commessa per Supermarket Camping Alfa Romeo, Bibione, periodo stagionale. Scrivere Cassetta 25 C, SPI Udine. 6008 D
CHEFS de rang e commis età massima 45 anni, esperienza locali esteri, conoscenza inglese ed eventualmente francese, tedesco, richiesti per imbarco navi passeggeri di lusso. Inviare curriculum vitae e fotografia. Scrivere cassetta 29-E SPI, Genova. 5928 D
COMMESSA praticissima confezioni donna cercasi. Scrivere dettagliando posti occupati, età, eccetera. Cassetta 65875 D UPI.
COMMESSA praticissima pelletteria cerca primario negozio. Si assicura la massima riservatezza. Offerte dettagliate Cassetta 25796 D UPI.
DATTILOGRAFA capace per copiatura a domicilio cerca ufficio legale. Indicare referenze. Scrivere cassetta 45699 D UPI.
DIPLOMATO cerca importante società commerciale, militesente, attitudini commerciali. Offerte scritte. Cassetta 65905 D UPI.
FATTORINO conoscenza lingue slavo e croato cercasi. Presentarsi negozio stoffe, via Valdirivo 13. 65990 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Gianna, Vasari 5. 66002 D
GARZONA cercasi, negozio abbigliamento. Presentarsi accompagnate genitore. Marisa, Galleria Protti 1-F. 45602 D
GARZONA cercasi Salone Caprice, viale D'Annunzio 44. Presentarsi accompagnata. 65859 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Via A. Vespucci 8. 45552 D
GARZONA pratica sarta cercasi. Telefonare 28598. 25842 D
GIOVANE capace riparare televisori con patente auto II grado cercasi. Negozio via S. Caterina 9. 25849 D
LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Telefonare lunedì dalle 8 alle 12, dalle 15 alle 19, al n. 61679. 45613 D
LAVORANTE parrucchiera capacissima cercasi. Salone Elda, viale D'Annunzio 63. Telefono 95958 65945 D
MACCHINISTE e apprendiste magliaie cercansi. Telefonare lunedì 23405. 45658 D
MASSAGGIATRICE corpo cerca Istituto di bellezze. Cassetta 65896 D UPI.
MEZZA lavorante e apprendista sarte da uomo cercansi. San Nicolò 12. 45712 D
MOBILIERI falegnami solo se capacissimi lunga esperienza macchine e apprendisti assumonsi, Martiri della Libertà 5. 45563 D
MODISTA lavorante e mezzalavorante cercasi. Corso Garibaldi 8. 25847 D
PARRUCCHIERA capace cercasi ottimo trattamento. Telefonare 63-357. 45657 D
PRINCIPIANTE sarta cercasi, via Petronio 28, angolo Fortunio. Presentarsi lunedì. 45611 D
PROFESSIONE elegante redditizia. facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Ariem. via Campo Marzio 4. tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D
RAGAZZA 14-15 anni per panetteria cercasi. Cassetta 45651 D UPI.
RAGAZZE cerca negozio frutta, via Giulia 7. 45661 D
RAGAZZE portatrici 15-16 anni per tintoria cercansi. Giulia 55. 666027 D
RAGAZZO 14 anni per negozio commestibili cercasi. Via Giulia 23. 45738 D
RAGAZZO 15-16 anni robusto per magazzino vini cercasi. Presentarsi lunedì dalle otto alle dieci. Viale Miramare 17. 45718 D
RAGAZZO-ragazza 14-16 anni cercasi, Bar Celeste, via dell'Istria 60. 45567 D
SARTA donna capacissima cercasi. Tel. 95450. 66040 D
STIRATRICI perfette a macchina e mano posto stabile cercansi. Giulia 55. 66027 D
TECNICO TV giovane volenteroso desideroso migliorare assistenza riparazione modelli Telefunken Phonola cercasi massima discrezione offerte. Cassetta 45589 D UPI.
UOMO di garage cercasi prontamente indicare referenze. Cassetta 65886 D UPI.
14-15ENNE cercasi per macelleria. Telefonare 23479 o 74495. 65966 D

F Off. camere e pens. L. 25

A. MOBILIATA centralissima elegante, bagno, affittasi anche breve soggiorno. Telef. 31998. 65877 F
AFFITTASI stanza matrimoniale, bagno. telefono, XX Settembre 33-II, destra. 45694 F
BELLA bagno telefono affittasi distinti, anche breve periodo. Telef. 42365. 45744 F
CAMERA matrimoniale, via S. Nicolò 20 p. III, telef. 31665. 45649 F
CAMERA mobiliata una o due persone ammezzato, paraggi Giardino, affittasi. Tel. 62961 oppure 62861. 25844 F
CAMERA ingresso libero mobiliata affittasi Timeus 4, Humar. 65890 F
CAMERE due vuote subaffitto. Viale Miramare. Tel. 25400. 65995 F
CAMERETTA con vitto prezzo conveniente offro. Informazioni portineria, Belpoggio 1. 127 F
CAMERETTA mobiliata 8000 mensili, via Orologio 6 quinto, Franco. 45562 F
CAMERETTA mobiliata indipendente affittasi a persona sola, Gretta di Sopra 332, tel. 62958. 45576 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Belpoggio 10-II, porta 16. 45692 F
CAMERETTA affittasi a distinto-a. Tel. 63012. 45730 F
CAMERINO mobiliato centro affittasi, tel. 97252. 45551 F
CENTRALISSIMA spaziosa tutti comforts affittasi distinto o due amici, anche breve soggiorno. Tel. 29802. 66008 F
CENTRALISSIMA 1-2 persone compreso vitto 20.000 mensili affittasi. Tel. 38269. 45621 F
COMPAGNO stanza cercasi XX Settembre 12. Suonare ultimo campanello. 65994 F
MATRIMONIALE grande comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 25829 F
MATRIMONIALE, acqua corrente, eventualmente cucina, telefono, affittasi presso sola. Piccardi 43-II, Cogoi. 65960 F
MATRIMONIALE comodo cucina, bellissima posizione affittasi. Padriciano 3. 65972 F
MOBILIATA comodo bagno affittasi una persona, Gatteri 7, II sinistra. 65888 F
MOBILIATA-vuota affittasi distinto. Largo Barriera 11. 65948 F
MOBILIATA, bella, pulita, bagno, telefono affittasi signora. Tel. 49616. 65967 F
MOBILIATA comodo cucina affittasi, prezzo modico, una-due persone distinte. Viale Miramare 25, mezzanino sinistra. 45609 F
MOBILIATA centrale affittasi distinto anche breve soggiorno. Tel. 37375. 66021 F
STANZA pranzo, letto completo sgabello vendesi solo privati, via Stuparich 20, p. II sinistra. 65784 F
STANZA o stanzetta affitto, telefono, acqua corrente. Via Gallina 5, p. III, destra. 65885 F
STANZA ogni comfort affittasi a distinto. XX Settembre 38-III destra. 45607 F
STANZA elegante con vitto, bagno, rione S. Vito, offro a signora distinta. Tel. 25111. 45617 F
STANZA due letti affittasi anche breve soggiorno, uso cucina. Tel. 40648. 65901 F
STANZA vuota affittasi, via Università 15, ammezzato sinistra 66013 F
STANZA soleggiata mobiliata affitto persona dabbene. Università 10-III, destra. 65971 F
STANZA ariosa affittasi Opicina. Tel. 91480. 25839 F
STANZA vuota in zona tranquilla Sanvito, massimo conforto, comodo cucina, bagno, accessori, affittasi una o due persone distinte presso coniugi anziani soli. Offerte Cassetta 45637 F UPI.
STANZA due letti affittasi due amici o sposi, centralissimo. Telefonare 50677. 45645 F
STANZA matrimoniale uso cucina ingresso libero affittasi. Tel. 62589. 45668 F
STANZA mobiliata con comodo cucina per coniugi soli affittasi. Rivolgersi N. Tippi, via Kandler 9, dalle 9-13. 45664 F
STANZA vuota affittasi escluso dormire. Piazza Goldoni 9, Sartoria Cantelli. 65935 F
STANZA grande uso ufficio affittasi. Via Imbriani 12. 65949 F
STANZE 2 centralissime uso ufficio o dormire, escluso donne, affittansi. Piazza S. Giovanni 2-I p., Berlan. 45723 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Preparazione speciale esito sicuro italiano per scuole di ogni ordine e grado. Battisti 22, tel. 38800. 65981 G
A.A.A. ENENKEL. Corsi speciali esami riparazioni qualsiasi materia per avviamenti, medie, istituti, licei. Dattilografia, stenografia. Via Battisti 22. Telefono 38800. 65981 G
A. ESAMI riparazione medie; preparazione accuratissima, assistenza giornaliera. Telef. 55626. 25778 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G
AUTORIZZATA scuola danze classiche, nuove iscrizioni. Corso estivo bambine. Danze moderne, ultime novità. Lezioni individuali adulti. Maestra Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 65956 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G
CHITARRA, fisarmonica, insegnamento accurato, metodo rapidissimo, prezzo conveniente. Telefonare 43817. 45708 G
COMPUTISTERIA, ragioneria, tecnica bancaria/mercantile, pratica commerciale, accuratissime. Telefonare 42997. 25113 G
CORSO di figura e nudo, informazioni Circolo Artistico, lunedì 18-20, tel. 50932. 45557 G
ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 25760 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima dà signorina, prezzi moderati. Tel. 63375. 66020 G
INSEGNANTE di pianoforte impartisce lezioni anche a domicilio. Tel. 58.096. 45619 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni, lezioni qualsiasi materia, medie inferiori, superiori, esami settembre. Stenografia. Insegnano 20 professori. 45518 G
LATINO, matematica, tedesco, medie avviamento accuratamente 400 ora, tel. 58187. 45580 G
LAUREANDA impartisce lezioni medie inferiori e tecniche, quattrocento. Tel. 33336. 45677 G
LAUREANDA lingue straniere impartisce lezioni inglese, francese, latino e materie letterarie. Telefonare 90037 giorni feriali dalle 9 alle 12. 45734 G
LEZIONI materie scuole medie preparazioni esami autunnali impartisconsi prezzi convenienti. Telefonare lunedì 28411. 65953 G
LEZIONI italiano, latino, matematica, storia, medie inferiori impartisco. Tel. 53410. 65904 G
MAESTRA prepara esami riparazione scuole medie italiano, latino, matematica, inglese lire 300 all'ora. Tel. 64205. 45689 G
MATEMATICA, fisica, impartisce universitario. Telefonare 57754, 14-15. 25789 G
MEDIE inferiori, commerciali, prepara esami autunno insegnante pratico. Tel. 57.398. 25811 G
SCUOLA chitarra mandolino fisarmonica, metodo moderno, disposizione strumenti. Telefono 52590. 45737 G
SIGNORA inglese impartisce lezioni. Prezzi modici. Telefonare mattinata. Tel. 73020. 65920 G
STENOGRAFIA accurata preparazione scolastica professionale. Miti pretese, tel. 34033. 25795 G
STUDENTESSA liceale impartisce lezioni medie. Tel. 72821. 45679 G
UNIVERSITARIA lezioni medie inferiori esami riparazione trecento ora. Tel. 57284. 45676 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie, magistrali. prezzi modici. Telef. 13-16 n. 32919. 45719 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica, inglese, scienze, telefonare 41613. 65891 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GILE' chiaro smarrito pomeriggio sabato tratto Parini-Pascoli-Bosco, pregasi tel. 43882. 65968 H
PORTAFOGLI con tessere smarrito. Telefonare al 96-547, mancia. 65961 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. CORDAROLI bellissimo, signorile, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo di servizio, balconata vista golfo, autorimessa, cantina, lisciaia, centralnafta, affittasi 45.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 12954/5 I
A.A.A.A. LOCALI centralissimi, casa nuova, completi, adatti a qualsiasi genere, affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 12954/4 I
A.A.A.A.A. VIA COLOMBO, nuovo, due stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore, rilevando arredamento moderno lussuoso affittasi prontamente. Immobiliare Italia 61512. 176 I

(Continua in pagina 10)

l'aperitivo dell'amicizia

Con gli amici si beve Cinzano Soda, agli amici si offre Cinzano Soda, in ogni occasione si beve Cinzano Soda, perchè è tonico e dissetante: bevetelo ghiacciato e sentirete in voi un lieto invito all'ottimismo.

Al suo arrivo a Vienna Nikita Kruscev ha ricevuto in dono dal vice Cancelliere austriaco Pittermann un martello d'oro

NEL SOLCO DELLA GRANDE TRADIZIONE RINASCIMENTALE

Un centro d'arte e cultura inaugurato nella città del palio

L'iniziativa si propone di raccogliere a Siena la migliore produzione degli artisti italiani - Ernest Hemingway alla cerimonia di apertura

DAL NOSTRO INVIATO

Siena, 2

Nel giorno del palio, il primo palio del 1960 (la seconda storica corsa dei cavalli Berberi si terrà il 16 agosto e la terza data l'eccezionalità dell'annata olimpica, si svolgerà in settembre e coinciderà con il settimo centenario della battaglia di Montaperti), i senesi hanno esposto il fiocco bianco su uno dei loro più antichi palazzi, simbolo di un evento lietissimo per la vita culturale e artistica della città. E sarà inutile aggiungere che un fiocco bianco a Siena — città che nei secoli all'arte ha dato incalcolabili contributi — è un lieto evento per tutto il mondo culturale italiano.

Il Centro di arte e cultura senese è stato inaugurato questa mattina alle 11. Erano presenti autorità politiche e civili, militari e religiose di Roma e di Siena, delle maggiori città toscane. Una breve cerimonia, alcuni discorsi celebrativi delle glorie senesi. Ma niente di meglio che lo spettacolo delle strade della città, niente più delle contrade pavesate a festa, dei balconi sui quali sventolavano le bandiere multicolori dei partecipanti al palio, potevano servire a dimostrare la continuità di una gloriosa tradizione, l'attaccamento a una storia che affonda le sue radici nel periodo della più alta espressione di civiltà e di intelligenza italica, nel Rinascimento.

Se ne sono ricordati tutti, nei discorsi per l'inaugurazione del Centro culturale, di questa indispensabilità di legare ogni iniziativa attuale alle tradizioni antiche: e non se ne poteva certo fare a meno: anche nei saloni del Centro d'arte il suono delle chiarine d'argento, i vivi colori dei sbandieratori senesi entravano come elemento di contorno indispensabile, per unire all'antico il moderno, per stabilire una continuità di interesse per i problemi artistici che è alla base della decisione presa dall'Ente provinciale per il turismo senese di aprire questo Centro sul quale si polarizzeranno le attività degli artisti e degli uomini di cultura italiani e stranieri.

Silvio Gigli, il popolarissimo presentatore radiofonico che da qualche anno è alla presidenza dell'Ente provinciale per il turismo, nel quale ha portato il brio e l'iniziativa che lo hanno reso simpaticamente noto a tutti gli italiani, ha messo in rilievo le particolarità dell'iniziativa, i suoi scopi, le sue possibilità di sviluppo.

Confuso fra i tanti invitati alla cerimonia di Palazzo Piccolomini, c'era anche un anziano barbuto personaggio che all'Italia è molto attaccato per le sue tradizioni e per i suoi spettacoli di forza e di bellezza: in mezzo alla folla dapprima era passato inosservato, ma quando si è sparsa la voce che si trattava dello scrittore Ernest Hemingway, allora sono state trascurate dai ricercatori degli autografi di persone celebri tutte le altre personalità presenti alla manifestazione.

Il Centro di arte e di cultura senesi, inaugurato oggi, può definirsi la realizzazione di un'antica ispirazione delle quali a Siena si era sempre discusso senza però trovare la strada e il ritmo necessari a trasformarli in qualcosa di veramente concreto. Il desiderio di creare qualcosa che riproponesse all'attenzione del pubblico esponenti di ogni ramo dell'arte, dando loro la possibilità di riunirsi, di mostrare le proprie idee e le proprie opere in un ambiente libero da pastoie di qualsiasi genere, era più che sentito, ben a proposito è giunta dunque l'iniziativa dell'Ente provinciale per il turismo.

Di tentativi del genere ne erano stati fatti altri: uno particolarmente partorito dalla fervida fantasia di alcuni poeti al piano superiore di un caffè ora scomparso. Solo che, nato tra una tazza di tè e un saporoso cognac, il tentativo non risultò essere altro che una improvvisazione senza seguito.

Non così, almeno nelle intenzioni degli ideatori, dovrebbe terminare il Centro della cui istituzione stiamo parlando. Esso nasce all'insegna della serietà e con lo scopo preciso di raccogliere la migliore produzione dei pittori, scultori, scrittori, poeti. Ma non è un'iniziativa fino a se stessa. A cosa mai servirebbe infatti una raccolta del genere se non la si proiettasse verso il mondo dell'arte italiana in genere. Il problema che gli organizzatori si sono posti è il seguente: Siena ha dato, nel tempo, palese dimostrazione di essere una generosa madre di uomini illustri. Sussiste forse qualche particolare ragione perchè la sua vena si sia esaurita?

Dato per scontato che ciò non può essere, non resta che offrire a questi artisti nascosti dietro le quinte, la possibilità di uscire dal loro isolamento e di inserirsi nuovamente nelle correnti del mondo moderno con gli stessi diritti e il medesimo abbrivio di tutti gli altri, in qualunque parte della nazione siano nati.

Per questo è nato il Circolo, mentre nelle strade impazziva la gioia annuale del palio, mentre il corteo dei figuranti già si componeva per attraversare le strade di una città che sembra ancor oggi — nonostante le deturpazioni delle varie mode degli ultimi secoli — un gioiello di signorilità architettonica inserito in una corona di bellezze quale solo la Toscana può offrire.

Il palio l'ha vinto la contrada della Selva; il Circolo oggi inaugurato è invece una vittoria di tutta la città, una grande conquista sulla strada della comunione degli spiriti in nome dell'arte e della cultura universale.

Fulvio Apollonio

Vinto dalla «Selva» il palio di Siena

Siena, 2

Sovvertendo ogni pronostico, la contrada della «Selva» ha vinto stasera il 549.o Palio con la cavalla «Tanaquilla» montata dal fantino Rosario Pecoraro detto «Tristezza». Con questa vittoria, la «Selva» si è aggiudicata il 30.o palio, il cui drappellone quest'anno è dedicato al centenario dell'unità d'Italia.

Quaranta mila persone hanno assistito allo spettacolo, che era teletrasmesso in eurovisione. Fra le autorità, i Ministri Togni e Tupini, gli Ambasciatori presso la Santa Sede del Giappone e del Brasile, il Duca di Windsor, lo scrittore Hemingway e numerose personalità del mondo della cultura e dell'arte.

La corsa è stata entusiasmante sino all'ultimo giro. «Selva», «Lupa», «Chiocciola» e «Bruco», sono state sempre all'avanguardia per la vittoria finale. Poi la cavalla della «Selva», dopo che alla curva del casato si era verificata la caduta del fantino del «Bruco», si staccava di forza e vinceva, nonostante il ritorno veemente della «Chiocciola», gran favorita della vigilia.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Selva», 2) «Chiocciola», 3) «Lupa», 4) «Torre», 5) «Bruco» (cavallo Scosso), 6) «Civetta», 7) «Tartuca».

Subito dopo la corsa, numerosi contradaioli avversari si sono scontrati e ne è seguita una violenta zuffa, sedata soltanto in seguito all'intervento della polizia.

I TURISTI FRANCESI partono per l'Italia

Parigi, 2

Centinaia di migliaia di francesi si stanno dirigendo verso l'Italia: i treni in partenza per Ventimiglia, Domodossola, Bardonecchia, sono letteralmente presi d'assalto. Come ogni anno, l'Italia resta una delle mete preferite di coloro che si recano in vacanza con l'intenzione di trovare sole, buona tavola, atmosfera tipica e canzoni.

Sono cominciate le «partenze in massa», avendo le scuole chiuso i battenti giovedì mattina e anche molti uffici e negozi. Le grandi fabbriche hanno previsto le vacanze per il mese di agosto: tuttavia alla fine del mese prossimo, le ormai tradizionali «partenze in massa» potranno essere evitate. Le grandi industrie si sono accordate nel dare inizio alle vacanze a date scaglionate lungo tre settimane. I giorni 30 e 31 luglio perderanno quindi il loro tradizionale aspetto di confusione e gli ingorghi del traffico potranno essere evitati.

Sulle strade, un eccezionale servizio d'ordine — 4 mila agenti motociclisti, 20 mila poliziotti, undici elicotteri e varie centinaia di vetture-radio — è stato previsto per i prossimi tre giorni. Giovedì sera, le automobili raggiungevano il ritmo di 1500-1700 all'ora sulla strada nazionale n. 7, Parigi-Costa Azzurra.

Si calcola che il traffico automobilistico sulle strade di Francia sia aumentato del 20 per cento rispetto allo scorso anno.

Prigioni inglesi

ORMONI FEMMINILI contro i reati sessuali

Londra, 2

In una nuova speciale prigione inglese a Grandon, nel Buckinghamshire, saranno fatti esperimenti di cura dei condannati dei reati sessuali. Lo ha annunciato il Ministro degli Interni Reginald Austen Butler, ponendo la prima pietra dell'edificio che sarà pronto per la fine del 1962. Il trattamento consisterà in iniezioni di ormoni femminili, che dovrebbero avere un effetto calmante. Verrà praticato soltanto con il consenso dell'interessato. A Grandon saranno raccolti 350 detenuti, uomini e donne.

I prigionieri saranno rigorosamente separati dalle compagne di pena e potranno incontrarsi soltanto durante le funzioni religiose nella Cappella del carcere e nel corso di spettacoli ricreativi. Butler ha spiegato che verranno inviati nella nuova prigione i condannati che risultino sofferenti di qualche disturbo mentale o di qualche anormalità. Ha aggiunto «Qualche condannato per reati sessuali verrà inviato in questo penitenziario: ciò avverrà però non a ragione del tipo di reato commesso, ma perchè si riterrà che egli possa beneficiare delle varie cure che saranno qui praticate».

Secondo l'«Home Secretary», è fuori dubbio che esistano persone che rappresentano un pericolo per la società, ma che, nello stesso tempo, non possono essere definite come capaci di fare il male a freddo, deliberatamente, con il cervello lucido, come lo Jago di Shaskespeare.

Le cure previste a Grandon sono chimiche, biochimiche, e psicoterapiche. Le cure psicoterapiche saranno fatte a gruppi o individualmente. Butler ha avvertito che la prigione non sarà destinata, principalmente, a ospitare individui omosessuali.

Le cure ormoniche sono già state sperimentate in altre prigioni britanniche, saltuariamente. Uno psichiatra interrogato da un giornale inglese, ha espresso il parere che occorre trovare un trattamento tale da dare risultati durevoli e cioè abbia effetto anche quando il detenuto sia tornato in libertà e abbia smesso le cure ormoniche.

STATO CIVILE

del giorno 2 luglio 1960

Nati 11, morti 8, nati morti 1, matrimoni 8.

MORTI: Sinigaglia Marzio a. 58; Cordich ved. Candotti Clementina a. 85; Turk Adolfo a. 85; Dinon ved. Bradamante Luigia a. 75; Franza in Veri Albina a. 47; Bresich in Orsini Adalgisa a. 57; Leotta Paolo giorni 12; Toniatti in Giotti Letizia a. 76.

MATRIMONI RELIGIOSI: Aloisio Gualtiero, ferroviere, con Candotto Elsa, casalinga; Gruden Giovanni, impiegato, con Umari Edda, assist. soc.; Pagliaro Nicolò, marittimo, con Tedeschi Alba, pellettiera; Zenni Glauco, bracciante, con Stefani Vilma, casalinga; Paolini Otello, famiglio d'ospedale, con Pattai Fiora, sarta; Pugliese Mario, litografo, con Paulin Rosa Maria, banconiera; Ferrari Carlo, bracciante, con Filippi Ernesta, commessa; Fiegl Carlo, commesso banc., con Parovel Anita, apprendista commessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: dott. Leone Cesare, impiegato, con Dellorusso Emilia, insegnante; Zlatic Giuseppe, manovale, con Chicco Arduina, casalinga; Ioppolo Dante, impiegato, con Del Piccolo Lida, professoressa; Martari Elio, ferroviere, con Palombaro Lucia, impiegata; Angelini Germano, falegname, con Zucca Anita, commessa; Husu Gabriele, fabbro meccanico, con Comandini Bruna, parrucchiera; Corsi Mario, impiegato, con Perini Elsa, impiegata; Pockaj Ilario, autista, con Jakomin Bruna, casalinga; Zoch Elviro, motorista, con Dell'Ernia Anna Maria, casalinga; Magurano Elvio, saldatore elettrico, con Devit Maria Anna, casalinga; Carbi Germano, carpentiere legno, con Furlan Carla, operaia; Chiama Gildo, operaio, con Gianolla Clementina, casalinga; Fabretto Egidio, impiegato, con Cergnul Maria Laura, impiegata; Vidimare Ermete, tipografo, con Bisiacchi Laura, sarta; Steli Silvio, operaio, con Gregori Maria, stiratrice; Catalan-Zancotti Ettore, vetraio, con Cragnolin Natalina, casalinga; Calulo Vinicio, fototecnico, con Gioseffi Antonietta, insegnante; Tommasini Mauro, commesso viaggiatore, con Cernecca Graziella, cassiera; Antonicelli Cosimo, telefonista, con Bari Marina, casalinga; Poljsak Giuseppe, commerciante, con Pertot Maria, insegnante; Cargnelutti Egidio, telefonista, con Laporta Nerina, sarta; Svab Edvino, insegnante elem., con Drassich Nerina, insegnante elem.; Agliata Vincenzo, commerciante, con Gergolet Maria, casalinga; Flego Aldo, meccanico, con Patat Carina, casalinga; Crisman Giuseppe agricoltore, con Ujcic Anna, casalinga; Tomasi Claudio, lavoratore, con Bettinardi Elsa Virginia; Barbieri Antonio, guardia P. C., con Della Pietra Teresa, casalinga; De Michele Giuseppe, insegnante, con Giordano Isabella, casalinga; Zetto Giovanni, falegname, con Salvinelli Silvana, sarta; Perrone Salvatore, guardia P. C., con Weber Maria, casalinga; Pozru Sergio, pittore, con Baroncini Bruna, sarta; Fontanesi Massimiliano, guardia P. S., con Michieli Maria Alba, impiegata; Kanidisek Stellio, carpentiere ferro, con Giraldi Liliana, casalinga; Fabiani Corrado, commerciante, con Boccassini Vera Ida, professoressa in lettere; Donini Giuseppe, medico, con Mattogno Mirella, dottoressa in medicina; Belletich Aldo, meccanico, con Zulle Alice, sarta; Fabris Roberto, aspirante cap. lungo corso, con Pierazzo Iolanda, impiegata; Skilan Giovanni, accordatore pianoforti; con Apollonio Vittorina, tappezziera; Roncelli Renato, rappresentante, con Reggente Annamaria, insegnante; Basezzi Ottavio, pittore, con Feriuga Adriana, fioraia; Lipout Silvano, tubista, con Spazzali Taziana, barista; Millevoi dott. Tomaso, assistente univers., con Zudenigo dott. Fulvia, insegnante; Mihich Oscar, cameriere marittimo, con Ongaro Fiorella, casalinga; Ivanissevich Nicola, gruista, con Ulcigrai Leda, barista.

IL TUMULTUOSO «SCIPPO» DI VIA DI PANICO

Confermata la denuncia a carico di P. P. Pasolini

L'autore di «Vita violenta» accusato di favoreggiamento personale
Grave la testimonianza di una delle ragazze implicate nella rissa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

A sentire i giornali di sinistra, a Pasolini, il dirigente del commissario Ponte avrebbe quasi chiesto scusa, la mattina del 29 giugno scorso, allorchè lo costrinse ad alzarsi di buona ora perchè testimoniasse su una violenta rissa di cui era stato comprimario la notte tra il 28 e il 29.

Lo scrittore si era trovato a spalleggiare uno «scippatore», aiutandolo a fuggire dal teatro d'azione (via di Panico, nel cuore della Roma rinascimentale), a bordo della sua «Giulietta», nuova fiammante. Una macchina ancora con la targa di prova, che Pasolini aveva provato proprio quella notte, scorrazzando per la città con due suoi amici, alla ricerca di realistiche impressioni notturne. Quando Pasolini ebbe spiegato d'essere del tutto estraneo alla rissa, lasciando intendere d'aver preso a bordo lo «scippatore», il ventunenne Luciano Benevello, ignorando di quale farabutto si trattasse, il commissario gli presentò i suoi ossequi e gli aprì la porta.

Così, almeno, vollero lasciare intendere i sostenitori dell'autore di «Una vita violenta». Aggiunsero anzi che in questa nostra capitale, nonostante siano trascorsi cento anni di unità, non era concesso neppure a un artista di transitare tranquillamente, di notte. Si appellarono alla libertà e ai diritti dell'uomo. Non immaginavano neppure lontanamente che nel rapporto della polizia la Procura della Repubblica avrebbe letto gli estremi per denunciare il Pasolini di favoreggiamento personale, reato che prevede una pena fino a quattro anni. Il mandato di cattura obbligatorio non è previsto dall'articolo 378 del Codice penale, relativo al favoreggiamento personale, di cui lo scrittore è ritenuto responsabile.

All'incriminazione si è giunti anche attraverso gli interrogatori dei due giovani che con Pasolini erano a bordo della «Giulietta» e in grado di narrare fin nei dettagli la «notte brava» di P.P.P. Nella sua versione lo scrittore insiste «Ho fermato la macchina, assecondando l'impulso di dividere i rissanti. Il caso ha voluto che in mia compagnia si trovassero due giovani, e che uno di loro conoscesse l'individuo che lottava con la ragazza. Mi hanno detto di prenderlo a bordo, se volevo por fine alla rissa. Io l'ho fatto. Tutto qui».

La ragazza è Carla Biondi. Quella notte Carla era appena scesa con un'altra sua amica dalla «600» di due commercianti, con i quali erano uscite. Gli apprezzamenti nei riguardi delle fanciulle di alcuni «bulli» diede origine alla violentissima lite. Luciano Benevello ne fu il più accanito protagonista e, nella furia della lite, strappò al Radice, uno dei commercianti, una catenina d'oro, un orologio e un anello anche d'oro. Fu senz'altro involontario gesto di cleptomania, e non uno «scippo», tanto che, nel chiedere ospitalità sulla macchina, si dimenticò persino di parlarne allo scrittore.

Quella notte si rivelò davvero violenta ma Pasolini se ne ritornò a casa tranquillamente, dopo aver offerto un caffè allo «scippatore». Non temeva quel che sarebbe accaduto. «I guai — afferma oggi — sono cominciati quando hanno interrogato Carla Biondi. Costei, con leggerezza, ha dichiarato alla polizia che io sarei stato d'accordo con quel giovane; che addirittura avremmo architettato insieme la rissa, al fine di derubare la catenina e gli altri oggetti d'oro. Per concludere, io avrei assicurato al mio presunto complice l'appoggio, restando d'accordo con lui che sarei passato a prelevarlo con la macchina per porlo in salvo. Insomma — ha concluso lo scrittore — è tutto un equivoco».

Carla Biondi, nel vedere il Benevello salire sulla «Giulietta», aveva gridato all'indirizzo dello scrittore: «Non lo fate scappare, è un farabutto». Ma Pasolini non se ne diede per inteso e da qui è scaturita, soprattutto, la denuncia.

I rissanti furono tutti arrestati nel corso di una retata, compreso il Benevello, la madre e la sorella. Queste ultime si erano preoccupate di occultare la refurtiva. E mentre lo scrittore dovrà rispondere di favoreggiamento, gli «scippatori» hanno sulle spalle la più grave responsabilità della rapina.

R. R.

Rivelazioni americane sulla politica di Malenkov

Washington, 2

Secondo una corrispondenza da Bonn della «Washington Post» sussistono ormai le prove che l'URSS era pronta a gettare a mare il comunismo nella Germania orientale e giungere a un accordo sulla riunificazione della Germania in un clima di libertà.

L'articolo — che è firmato dalla corrispondente da Bonn del giornale, Flora Lewis — precisa che queste prove non possono tuttavia essere confermate, ma che esse provengono da fonti appartenenti a quella epoca al partito comunista della Germania orientale (SED), perfettamente al corrente degli ordini giunti allora da Mosca a Berlino Est.

Lo svolgimento delle argomentazioni della Lewis è il seguente: nel maggio 1953 Winston Churchill, allora Primo Ministro britannico, chiese un incontro alla sommità. Si trattava di conoscere, da parte dello statista britannico, il pensiero dei successori di Stalin. tuttavia i veri motivi di questa richiesta non vennero mai resi completamente noti. Probabilmente, a quanto si diceva a Washington, Churchill avrebbe ricevuto qualche offerta dal nuovo Primo Ministro sovietico Malenkov. Comunque, per l'opposizione di Forster Dulles, allora Segretario di Stato, la conferenza al vertice non ebbe luogo.

La giornalista passa poi a esaminare l'insurrezione di Berlino del 17 giugno 1953; questa seguì alcune concessioni fatte dal regime comunista. Contrariamente a quanto si crede, queste concessioni erano state imposte da Mosca quale primo passo al siluramento di Walter Ulbricht, alla liquidazione dello Stato comunista e alla riunificazione della Germania. Il Cremlino avrebbe scelto questa politica spintovi da alcuni membri della SED avversari di Ulbricht, che avevano avuto sentore dei contatti Malenkov - Churchill. Il nuovo corso deciso a Mosca venne reso noto il 3 giugno dal nuovo alto commissario sovietico a Berlino, Semionov: il Politburo della Germania orientale ebbe una settimana di tempo per rivedere completamente la sua linea politica: a Rudolf Hernnstadt, membro del Politburo stesso e direttore di «Neues Deutscland» l'organo ufficiale della SED, venne dato l'incarico di presentare proposte per la formazione di un nuovo Politburo.

I motivi generali di questa politica sovietica sarebbero da ricercare nel desiderio di Malenkov e di Beria di consolidare la loro posizione all'interno dell'URSS con un grosso successo in politica internazionale.

Scoppiò quindi la rivolta di Berlino, domata la quale del nuovo corso non si parlò più.

PATETICO INCONTRO ALL'AEROPORTO MILANESE

Riabbraccia il fratello dopo quarantadue anni

Il maturo maresciallo dell'Esercito ha dovuto ricorrere a una fotografia per riconoscere il reduce d'America

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 2

Si sono abbracciati all'aeroporto della Malpensa due fratelli calabresi, che si erano lasciati nel lontano 1918, dopo ben 42 anni di lontananza. Dei due fratelli, l'uno era partito con il padre per gli Stati Uniti in cerca di fortuna e l'altro, rimasto presso la madre a Gasperina, un paese di tremila abitanti a pochi chilometri da Catanzaro, si era in seguito avviato alla carriera militare.

Nino Cella, maresciallo maggiore dell'Esercito, 45 anni, in servizio presso il deposito della Divisione «Ariete» a Pordenone, ha stentato un po' a riconoscere all'aeroporto il fratello: si è dovuto orientare sulla scorta di qualche fotografia, perchè il giorno in cui suo fratello, Nicola, s'imbarcò a Napoli per New York, l'attuale maresciallo maggiore aveva appena tre anni e il fratello dodici.

«Nostro padre andò in America perchè così facevano tutti al nostro paese», ha raccontato il maresciallo sulla pista della Malpensa. «Egli attraversò nove volte l'Atlantico. In America accompagnò cinque figli, i maggiori, Cristina, di 46 anni e Marianna di 53 anni, sono rimaste al paese. Maria, di 40 anni, vive a Erba, dove ha sposato un ufficiale postale. Saverio, purtroppo morì giovane, nel 1935, volontario nella guerra d'Etiopia. Io sto nell'Esercito da molti anni, e, insieme alla mia famiglia, a Pordenone, vive anche mia madre, Angela Rosa Grande di 77 anni».

La storia della famiglia Cella è quella di moltissime famiglie meridionali all'inizio del secolo. Non trovando lavoro al proprio paese (a Gasperina tutto quello che c'è di bello è il paesaggio) il vecchio ciabattino pensò di cercar fortuna in America. Portò negli Stati Uniti parte della sua famiglia con l'intenzione di trasferire poi anche la moglie e gli altri figli. Invece, le circostanze glielo impedirono. Egli tornò a Gasperina nel 1928 per morirvi, ma i suoi cinque figli maggiori rimasero in America. Ora avvicinandosi la vecchiaia, provano anch'essi l'irresistibile nostalgia di rivedere la propria terra. Giuseppe e Grazia vennero in Italia l'anno scorso. Quest'anno si sono decisi al gran viaggio Nicola e Domenico. Nicola è arrivato in aereo. Domenico attraccherà lunedì a Genova sulla «Cristoforo Colombo».

Ciò che ha deciso definitivamente i due fratelli alla visita in Italia sono le condizioni della vecchia madre. «Affrettatevi — scrisse loro mesi fa il maresciallo, che si è assunto un po' il compito di riavvicinare la famiglia — l'anno prossimo sarà forse troppo tardi. La mamma si sta spegnendo lentamente di mal di cuore».

G. M.

Disordini nel Congo Belga

Leopoldville, 2

La notte scorsa, a Leopoldville, si sono verificati scontri fra gruppi etnici diversi («bakaya» e «bakongo»). La polizia è intervenuta operando un centinaio di arresti e le autorità hanno imposto il coprifuoco. Si lamentano diversi feriti mentre varie case sono state saccheggiate.

A Luluaborg (provincia di Kasai) si sono avuti altri scontri tra indigeni «buluba» e «lulua». Anche in questo caso si segnalano vari feriti e incendi appiccati a capanne.

A.A.A.A. LOCCHI abitazione signorile, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, vista mare, affittasi 40.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A. LOCCHI casa nuova, una stanza, cucina, bagno, centralnafta, cantina, affittasi 20 mila mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A. PONZIANA casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vista mare, armadio muro, affittasi 22.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 12954/1 I

A.A.A. APPARTAMENTI signorili, due tre quattro stanze, servizi separati completi, terrazze soleggiate, ascensori, riscaldamento centrale nafta, stabile nuovo (primo ingresso) zona Piccardi alta, rifiniture accurate, affittansi. ATEC Goldoni 1. 84 I

A.A.A. APPARTAMENTI: tre stanze, servizi moderni completi, Rotonda Boschetto (centralnafta, prontingresso, soleggiato); altri tre-quattro stanze Giardinpubblico, Udine, Barriera, Franca, Campielisi, Ventisettembre, Opicina (in villa); affittansi. ATEC Goldoni 1. 84 I

A. BELLISSIMO, panoramico VI piano 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti comforts nuova costruzione via Giulia pronta entrata affittasi. Tel. 28-300. 65999 I

A. CENTRALE, tristanze, bagno, riscaldamento affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 65982 I

A LOCALE affari spazioso zona S. Giacomo affittasi 20.000 mensili. Tel. 68-168. 66000 I

A. LOCALE affari, nuovo complesso via Giulia, bellissimo angolo tre fori affittasi. Tel. 68-168. 66000 I

A. MAGAZZINO interno 30 mq. per artigiano, torrefazione, deposito, via Giulia nuovo complesso edilizio, affittasi 15 mila mensili. Tel. 68-168. 66000 I

A. PRIMINGRESSO, zona tranquilla, soleggiato, bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 65982 I

A. S. GIACOMO, tristanze, cucina, spazioso, II piano, soleggiato, affittasi 25.000 mensili, piccoli lavori. Tel. 68-168. 66000 I

A. VANI uso barbiere, parrucchiere, verdure, latteria, rivendita pane, pulitura a secco, drogheria, mercerie, ecc. affittasi in nuovo complesso edilizio zona signorile (Locchi-Bellosguardo-Carli). Altri bellissimi via Giulia-Feltre-Donadoni. Telefono 68-168. 66000 I

A. VASARI, appartamento soleggiato, 5 stanze, stanzetta, bagno, IV p. affittasi 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 65982 I

AFFITTASI camerino cucina donna sola. Cassetta 45729 I UPI.

ALLOGGIO 2 stanze, stanzetta, cucina affittasi. Via Corridoni, avv. Fast. Tel. 24-021. 25805 I

APPARTAMENTI centrali liberi affittansi, telefonare lunedì 96350. 25815 I

APPARTAMENTI piccoli signorili tutti comforts, poggioli, pronta entrata. Affittasi casa nuova via Carli - Bellosguardo. Tel. 28-300. 65999 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, box cantina, riscaldamento autonomo, prima entrata affittasi Rotonda Boschetto. Tel. 28-300. 65999 I

APPARTAMENTINI bistanze soggiorno cucinetta centralnafta ascensore affittasi casa nuova primo, pronto ingresso, senza spese. Via Alfieri bistanze stanzetta cucina bagno secondo piano rimesso nuovo affittasi senza spese. Telefonare 50861. 552 I

APPARTAMENTINO via Madonnina 1° piano, soleggiato, stanza matrimoniale con due finestre, cameretta, cucina maiolicata, WC, affittasi compensando spese. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 65919 I

APPARTAMENTO mobiliato elegantemente 4 stanze, 2 terrazze, centralnafta. Telef. 24563, 9-11. 45622 I

APPARTAMENTO libero signorile, soleggiato, paraggi via Rossini, 2.o piano, 5 stanze, due poggioli, stanza con lavabo servitù, bagno, cucina, soffitta, ripostiglio, armadio, industriale, riscaldamento automatico nafta, telefono spina, affittasi. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 65918 I

APPARTAMENTO nuovo signorile, paraggi riva Sauro, soleggiato, vistamare, salone, tre stanze, camerino servitù, doppi lussuosi servizi, cucina moderna, due poggioli, terrazzino, ripostiglio, industriale, telefono trasportabile, citofono, centralnafta, ascensore, affittasi. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 65919 I

APPARTAMENTO signorile via Roma secondo piano, salone, 8 stanze, tre servizi, grande ingresso, veranda, poggiolo, doppi ingressi su due strade, termosifone autonomo, due bagni, telefono, affittasi prontamente, società, uffici, circolo. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 65918 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato, 2 stanze, cucina, bagno lussuoso, termosifone, frigorifero, in villino nuova costruzione, posizione incantevole Scorcola, capolinea 14, affittasi. Telefono 61-702, ore 12-14, 16-21. 65917 I

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, completamente a nuovo, affittasi, via Piccardi 62, Canzio. Tel. 53104. 45594 I

APPARTAMENTO tristanze, bagno, cucina, termosifone, ascensore, senza compensi, affittata prontamente Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 45599 I

APPARTAMENTO mobiliato, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza, vista, piano attico, centralissimo affittasi. Telefono 38638. 45644 I

APPARTAMENTO in villa, Opicina, 5 stanze, ogni confort, garage, vasto giardino, affittasi annualità. Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 45638 I

APPARTAMENTO casa signorile Santandrea tre stanze stanzetta bagno cucina poggioli ascensore centralnafta libero 15 luglio affittasi, telefonare lunedì 38458. 45553 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, accessori, ascensore, termosifone, affittasi, via Geppa 2, II piano. Rivolgersi portinaia. 45582 I

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, camerino bagno, stanza domestica, poggiuolo, termosifone, ascensore, affittasi, via Geppa 2, III piano. Rivolgersi portinaia. 45582 I

APPARTAMENTO centralissimo, recente costruzione, 2 stanze, cucinino, soggiorno, ripostiglio, bagno installato, telefono, corrente industriale, riscaldamento autonomo, ascensore, grande poggiolo, prontentrata, senza compensi, affittasi. Telefonare 42-135. 45588 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, camerino, camerino bagno installato, termosifone, ascensore, grande terrazza, affittasi. Rivolgersi portinaia Navali 8. 45583 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina e anticamera affittasi, via Coroneo 3, III piano. Rivolgersi portinaia. 45584 I

APPARTAMENTO zona piazza Garibaldi, 1 stanza, stanzetta, cucina, camerino per bagno, poggiolo, affittasi Carli, S Maurizio 4. 2605 I

APPARTAMENTO bistanze cucina servizi affittasi prelevando mobilio, via D'Alviano 6. 45678 I

APPARTAMENTO bicamere cucina bagno 20.000 con spese affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 45740 I

CAMERA e cucina modesto affittasi. Via Vigneti 67. 65944 I

CAMERA con focolaio, camera cucina 10.000, bistanze 12 mila, tutti affittansi compensando spese. Immobiliare Slataper 1. 66009 I

CAMERA cucina piccolo camerino rimesso nuovo, compensando spese affittasi, escluso mediatori, Donadoni 26, Capatto. 45578 I

CAMERE comodo cucina affitto stagione Villa Opicina. Tel. 21066 presso Milosic. 25836 I

CAMERETTA e cucinino vuoti affittansi persona sola. Nordio 14. 65869 I

CASETTA camera cucina affittasi paraggi S. Giovanni. Telefonare 40889. 45620 I

CENTRALISSIMO affittasi compenso spese, eventuale prelievo mobilio. Telefonare 46579, ore 13-15. 45590 I

LOCALE al pianoterra, circa 80 mq., zona Corso, affittasi. Rivolgersi: Amministrazione, via Milano 29-I. 25658 I

LOCALE due vani adatto modesto artigiano affittasi via Molino a Vento. Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 45638 I

LOCALE adatto deposito, lavoro artigiano, affittasi via Concordia 4, telefonare 47328. 45554 I

MAGAZZINETTO, in corte, 35 mq., chiaro, alto, corrente industriale, affittasi pressi rive. 90924, feriali. 25801 I

MAGAZZINO 30 mq. interno 40, affittasi. Fornace 8, telefono 61859. 45746 I

MAGAZZINO mq. 60, via Felice Venezian 23, affittasi. Telefonare 41-797, ore 8-14 feriali. 45596 I

MAGAZZINO 50 mq. affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 45599 I

MAGAZZINO ovvero negozi via Geppa quasi angolo via Roma affittansi. Tel. 36592. 65915 I

MAGAZZINO centrale: 280 mq. con uffici; altro 1 foro centralissimo indicato negozio; locali ufficio inizio Coroneo; affittansi. ATEC Goldoni 1. 84 I

MAGAZZINO con retrobottega con o senza arredamento affittasi via Matteotti 52. Telefonare 70466. 25845 I

MAGAZZINO spazioso con 3 locali ufficio, piazza San Francesco, affittasi. Offerte Casella 25786 I UPI.

NEGOZIO costruendo S. Marco 3, angolo piazza S. Giacomo, 44 metri quadrati, adatto qualsiasi attività, affittasi. Telefono 24-170. 25830 I

NEGOZIO 2 fori via D'Azeglio mensili ventimila affittasi. Telefonare 97542 ore 16-18. 25848 I

PICCOLO locale pianoterra, adatto deposito macchina, affittasi; altro locale in soffitta, via Matteotti 32-34. Telefonare 23823 lunedì ore 15-16. 45586 I

QUADRISTANZE zona signorile tutti comforts affittasi prontingresso, telefonare 61089. 45565 I

QUARTIERE affittasi 5.000 mensili con prelevamento mobili. Telefonare n. 33056. 25820 I

QUARTIERE soffitta, camera, cucina, bagno, ascensore inoltre camerino mobiliato affittasi prontamente persona sola oppure coniugi senza figli. Telefonare 29822. 65892 I

QUARTIERE due camere, camerino, ripostiglio, bagno, industriale affittasi, via Boccaccio 1 p. 11. 45634 I

QUARTIERE 7 vani, riscaldamento autonomo, giardino e garage, privato affitta. Buonarroti 34 - III. 65969 I

QUARTIERETTO indipendente; appartamento confort; stanze diverse. Palma, Goldoni (novè), primo. 45635 I

SCAMBIASI affitto due stanze stanzetta, cucina, ricchi accessori. Perugino con stanza meno. Cassetta 45610 I UPI.

STANZE tre, soggiorno, cucinino, bagno, accessori, cantina vendesi. Tel. 34-3-83. 45591 I

VILLETTA sull'altipiano nuovissima due quartieri garage e giardino, privato affitta o vende. Tel. 50-842. 65969 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, cercasi, affitto. Telefonare lunedì 23-317. 1702 L

APPARTAMENTO centralissimo, tre o quattro vani, primo piano, cerca agenzia libraria, fitto aggiornato. Offerte cassetta 25824 L UPI.

APPARTAMENTO tristanze, accessori moderni, eventualmente terrazza, vista, cerco urgentemente. Telefonare lunedì 37703. 65941 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina cercasi in affitto. Telefonare 91783. 65907 L

APPARTAMENTO 3 stanze servizi completi, soleggiato, cercasi affitto. Telefonare lunedì ore 8-10 al 65932. 45615 L

APPARTAMENTO camera cucina cercasi affitto, tel. 25565. 25826 L

CAMERA cucina cercasi. Cassetta 65900 L UPI.

CAMERA, camerino o camera cucina cercasi affitto. Cassetta 45666 L UPI.

CASETTA con giardino zona Servola-S. Anna cercasi affitto. Rivolgersi Nereo, Bar Stadio, pomeriggio, esclusi intermediari. 25683 L

LOCALI uso ufficio, centrali, primo o secondo piano cerco affitto. Indirizzare offerte Eros Lupi, via Stuparich 14. 25825 L

PICCOLA famiglia cerca urgentemente quartiere due stanze, affitto aggiornato, pagando anno antecipato. Offerte cassetta 25770 L UPI.

QUARTIERINO modesto cercasi, contribuendo a eventuali spese sostenute. Prego telefonare lunedì 23-317. 1703 L

STANZA con cucinino o camera e cucina, centro, cercasi affitto, coniugi soli, disposti anticipare 6 mesi. Cassetta 25740 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE marca lettini, grande assortimento. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 45728 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 65954 M

A.A. «HOOVER», «Fiat», «Zoppas», «Triplex». Frigoriferi. Lavabiancheria. Cucine. Scaldabagni elettrogas, modelli nuovi. Sconti speciali periodo Fiera. Deposito S. Lazzaro 16. 65877 M

A. ABITI uomo, vestiti donna estivi, calzoni, costumi bagno, prezzi modici, facilitazioni. Levi, S. Nicolò 32. 65986 M

ANELLO platino con brillanti, due orologi oro vendonsi occasione. Nordio 14. 65869 M

AD ELETTRODOMESTICO usato Rocco, Roma 23 (angolo Ghega), sostituisce uno nuovo, alle migliori condizioni. Cucine, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, lampadari, ecc. Tel. 68-180. 65908 M

BAGNI completi di piastrelle. Facilitazioni di pagamento. Rocco, Roma 23 (angolo Ghega). 65908 M

CARROZZELLA bicicletta bambino, gemellare vendonsi prezzo trattabile. Tel. 72716. 65895 M

CASCHI Mora, tubi neon, fornello elettrico svendesi, Roncheto 30, autobus 19. 45571 M

CASSE vuote 20 x 65 ottimo stato vendonsi. Telefonare 90016 lunedì. 65913 M

CUCCIOLI bellissimi vendonsi. T. Vecellio 2 III p., Sain. 45682 M

CUCCIOLI pastore tedesco vendonsi tutti i giorni, via Pagliericci 57. 25838 M

CUCCIOLO lupo vendo, distributore Caltex, via Fabio Severo. 45654 M

CUCINE C.G.E. gas città, gas liquido, elettriche miste, qualità superiore, prezzi imbattibili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 che ritira vostro vecchio bollitore o fornello valutandolo 5000 lire. 1862 M

FRIGORIFERI, cucine legna, gas, elettriche; lavatrici Rex, Hoover, Zoppas, lucidatrici, aspirapolveri, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Trieste, Battisti 12. 65816 M

FRIGORIFERO Bosch e cucina (sparherd a legna), piatti di guarnizione a muro artistici e altro vendo subito. Tel. 96-517. 65962 M

LAMPADA salotto vendo occasione basso prezzo, Gatteri 54, porta 8. 65934 M

MACCHINA cucire «Concorso Barriera», prezzi ribassati approfittate. Semplici, zig-zag, migliori marche garantite. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature. «Gramaccini», Barriera 10. 45660 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica occasione, assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 45665 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000 zig-zag occasione; altre Necchi, Borletti 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti, Maiolica 10 II. 45671 M

MACCHINA Singer spola rotonda 10.000, altra a mano 5000; rientrante 20.000; nuove Cleveland-Diamant su mobiletti lussuosi, prezzi minimi, massima garanzia; assortimento mobiletti; riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96-925. 45696 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate; specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279.

MACCHINE cucire Necchi supernova automatiche. Altre Singer lire 30.000. Macchine maglieria. Cicli gratuiti ricamo taglio, cucito e maglieria Tullio, negozio Necchi, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 65816 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi perfezione precisione solidità tutti i modelli da 71.000 in poi. Magazzini Millo, Orologio 6. 45685 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi, Visnova, Cleveland, Aster, Caser, Singer da 38.000 in poi; radio portatili 12.000, transistor 19.000; giradischi 9000; fonovaligie 19.000; radiogrammofoni 45.000; registratori da 33 mila in poi; telecarrelli 8000; stabilizzatori 10.000; fisarmoniche 15.000, chitarre 6000; televisori mod. 1960 tutti per il II programma Admiral, Atlantic, CGE, Damayter, Kennedy, Phonola, Voxon, Transcontinents da 90.000 in poi; lavatrici Hoover, CGE, Riber, Kennedy, Candy da 70.000 in poi; frigoriferi Fiat, Kennedy, Atlantic, Admiral da 55.000 in poi; aspirapolvere 12.000; lucidatrici 23 mila; frullatori 5000; ventilatori 3000; pentole pressione 7000; rasoi Remington, Braun, Philips, Sumbeam 2000 mensili. Magazzini Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6. 45685 M

MATTONI muro forati 26x26 per 13, porte interne, vetrate piene usate ottimo stato vendonsi. Tel. 44-694. 45701 M

MOBILI ufficio, macchina scrivere Olivetti doppio carrello, modello Lexicon 80-26, tavolino cromato vendo causa partenza, tel. 29384. 45550 M

MOTORIelettrici e a benzina, betoniere Silos, differenziali vaglio per malta, verricelli, funi acciaio, cavi elettrici, trapano «Bosch», martello elettromagnetico «Simbi», smerigliatore «Flex», trancia a leva, pompe, sega circolare, cesoie con coltelli ricambio, cravatte per pilastri, graffe ferro, picchi, zappe, attrezzi vari ecc. vendonsi. Telefonare 38589. 25804 M

OCCASIONE vendita mobili cucina, fornelli liquigas, gas città e elettrico, due cucine elettriche, ferro stiro gas e elettrico, lucidatrice elettrica, scaldacqua elettrico, radio, grammofono, letto e quadrato bambini, radiatore termosifone, stufa a petrolio, bidet. Visita ore 19-20, piazza Scorcola 4, primo piano. 45597 M

PELLICCE persiano da 150.000, castorini, castori, ocelot, lontre, visoni, ratmousque, prezzi incredibili, visitateci. Ziliotto Pellicceria, via Milano 16 terzo. 65989 M

PELLICCIA Rat Black bellissima 220.000, altre vastissimo assortimento. Persiano 180.000, stola visone Murmel, occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 65792 M

PIALLA filo spesso, seghe circolari, occasione vendesi. Telefonare 35329. 45641 M

RADIO piccola 10.000, frigoriferi Zenith prezzo basso, giradischi valigia 13.000, ventilatore Marelli occasione, lucidatrici. Via Roma 17, pianoterra. 45665 M

REGISTRATORE Geloso acquistato marzo, cinque nastri, accessori, 25.000. Tel. 32727. 45555 M

REGISTRATORE Geloso 3 velocità nuovissimo 45.000 partendo. Casella postale 1808. 65974 M

TAPPETO lana nuovo 2,36 x 3,50 vendesi lire 30.000 trattabili, tel. 25242. 45587 M

TELEVISORE più tavolino più stabilizzatore, lire 99.000. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 25828 M

TELEVISORE «Raymond» lire 96.000. Facilitazioni. Rocco, Roma 23 (angolo Ghega). 65908 M

TELEVISORE Telefunken 133 mila, stabilizzatore 19.500, tavolino cristallo 14.500, tutto lire 99.000 anche rate. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 65974 M

VESTITO sposa altezza 170 vendesi. Tel. 58718. 45608 M

VOGATORE da camera vendesi. Telefonare n. 59264. 45628 M

N Acquisti d'occas L. 35

A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero cineserie quadri oggetti rame bronzo salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 65950 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri tappeti mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 45693 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefon. lunedì 23485. 25814 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel 38008. 64 N

CARTA, cartoni, stracci, ferro, metalli acquisto. Marconi 20, tel. 38900. 65937 N

CARTOCCI tipo americano acquisto, rivolgersi Nereo Bar Stadio, pomeriggio. 25683 N

FRIGORIFERO acquisto se occasione, telefonare mattinata 28494. 45703 N

POLTRONA rotelle per ammalato cercasi. Telefonare dopo le 21 al 32543. 65834 N

POLTRONALETTO compero se occasione. Corridoni 2, primo, radiotecnico, tel. 90944. 45560 N

QUADRO marina Flumiani acquistasi privatamente. Offerte Cassetta 45542 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A.A. ESTIVI giardino terrazze poggioli, carrozzine lettini. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 45728 NN

A.A.A. MATRIMONIALI soggiorni ribassi. Cucine guardaroba carrozzine lettini. Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca. 45727 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 65793 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 65793 NN

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, termosifone, affittasi prelevando parte mobilio, telefonare 46103. 65928 NN

ARMADIOLETTO, matrimoniali, cucine americane, soggiorni, salottino, poltrone, scrivania, attaccapanni, entrée, grande occasione, attenzione. Ginnastica 23 I piano. 45720 NN

CAMERA letto completa una persona vendesi occasione. Cassetta 25800 NN UPI.

CAMERA matrimoniale vendesi. Ininrivenditori. Tel. 49678. 65893 NN

CAMERA matrimoniale completa buonissima 30.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 65993 NN

CAMERA pranzo cucina attaccapanni lampade vendesi causa partenza. Via Ricci 3 III destra. 45670 NN

CAMERA letto grande, quasi nuova, occasione vendesi, telefonare 35329. 45640 NN

CAMERA una persona nuova, libreria, poltrone vendonsi partendo. Mazzini 22 I, Vittone. 65959 NN

CUCINA bella forte materass lana suste vendo partenza. Telefonare 57785. 45739 NN

CUCINA completa 25.000, camera un letto 25.000, affarone vendo. Tel. 30803. 66023 NN

CUCINA usata formica vendesi 22.000, Ginnastica 44, II destra. 45559 NN

CUCINA completa bellissima 16.000, altri mobili vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 65993 NN

CUCINA americana occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa (Rotonda Boschetto). 65934 NN

CUCINA completa vendesi 16 mila. Tel. 31389. 65927 NN

CUCINA lusso, tinello massiccio, vendesi contanti, affarone. Crispi 51, falegnameria. 65965 NN

CUCINE assortimento americane, angolo, componibili, singoli, trepezzi, unificate: novità «poliestere» colorate. Nuovissimi modelli svedesi. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 62/2 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

MATRIMONIALE nuova ultimo tipo, lavorazione propria, vendesi, Torricelli 6 (falegname). 65872 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5-6 porte, soggiorno mogano, vendonsi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 65947 NN

MATRIMONIALE moderna 110 mila, assortimento lussuosissime, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 66025 NN

MATRIMONIALE 5 porte ordinata vendo grande occasione causa partenza Australia. San Francesco 32, falegname.

MATRIMONIALI 4-5 porte, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 45745 NN

MATRIMONIALI 95.000, 5 porte 135.000, 6 porte 190.000; altre lussuosissime metà prezzo. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 45743 NN

MOBILETTI 2, 1 credenza, 1 tavolo, originali del '600, vendonsi domenica dalle 10 alle 12, Tedeschi, Belpoggio 27 III. 25097 NN

MOBILI camera matrimoniale e cucina americana vendesi occasione. Sinico 56, porta 4. 45548 NN

MOBILIO per due camere letto complete, salotto, camera pranzo, cucina, tavola e sedie per terrazzo, tappeti, pressa per uva, barili, tutto quasi nuovo vendo occasione prezzo convenientissimo tutto assieme o dettagliato. Via Valdirivo 3, Pensione Venezia. 25812 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 66010 NN

POLTRONA letto occasione vendesi. Catullo 8, Blasi. 65899 NN

SALA pranzo bellissima stile 600 offresi contanti miglior offerente. Scrivere cassetta 24/C SPI, Udine. 6007 NN

STUDIO stanza pranzo bellissima salotto, pianino, vendonsi, Rapicio 5, I. Visibile domenica, lunedì. Ersetti. 66024 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE rateale introdottissimo privati cercasi da importante ditta abbigliamento. Cassetta 65875 P UPI.

CASA editrice cerca persona pratica produzione, trattamento ottimo. Offerte dettagliate Cassetta 65964 P UPI.

DEPOSITO pastificio rinomanza nazionale cerca produttori giovani introdotti alimentari. Cassetta 65913 P UPI.

IMPORTANTE società elettrodomestici tedesca cerca ancora rappresentanti per zona provincia Gorizia Udine. Ottime possibilità di guadagno e carriera. Presentarsi lunedì 4 luglio, ore 10-12, all'Albergo Lussino in Monfalcone e chiedere del signor Scola. 264 P

INDUSTRIA cosmetici affini assume rappresentanti proprio automezzo esperti ramo. Referenze controllabili. Cassetta 65939 P UPI.

INDUSTRIA Farmaceutica con specialità mutuabili cerca esperto introdotto rappresentante per Trieste. Scrivere cassetta 570-B Spi, Firenze. 6010 P

PROPAGANDISTA possibilmente laureato cerca importante Casa farmaceutici zona Trieste e Gorizia. Scrivere Cassetta 45549 P UPI.

RAPPRESENTANZA trapano scanalatore affidasi ad agente introdotto presso installatori impianti elettrici e Radio TV. Saranno cestinate offerte prive referenze e curriculum vitae. Indispensabile possesso automezzo. Cassetta 25767 P UPI.

VENDITORE alimentari dolciumi giovane personale vasta clientela patente libero subito offresi. Cassetta 66014 P, UPI.

38ENNE ex commesso comm. offresi come rappresentante, disponendo propria auto. Cassetta 25788 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili Riva Grumula 2, tel. 23703. La più vasta gamma di automobili a vostra disposizione. Le vetture usate sono cedute con tessera di garanzia per 6 mesi, dilazioni di pagamento fino a 24 mesi. 500 C, 500 giardiniera, 600, 600 elaborata, 103: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 103 lusso 60, 1400, 1800, 2100, Appia Ia, Giulietta Sprint speciale, Simca Aronde. Visitateci e troverete la vostra automobile. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403 cmc 1468, 1300, Familiare, vetture di gran classe, Diesel 6.5 nafta 100 km. Concessionario. 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta pronta consegna Concessionario. Occasioni con garanzia scritta: 1200, 1100/103, 600 '58, '57, '56, '55; 600 Canta, Aurelia B 12, Alfa 1900, Duphine, Familiare, Multipla, Belvedere, 500 C, A, 1100 E, B, 1400, 500 Nuova, Isomoto. Cambi. Rateazioni, Salone dell'Automobile Ban via Genova 21, tel. 28372. 45747 Q

A A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: Fiat 1200, 1100/103 lusso, 600 nuove pronta consegna, 1400 '55, '54, '51, 1100/103 '58, '57, '54; Belvedere, 500 C, 1100 E, Simca Aronde, 600 '58, '56, 1100 familiare; cambi; rateazioni fino 24 mesi. 45707 Q

A.A.A. AJS, Bianchi Tonale, Bernina, Sparviero, Falco; rateazioni. Concessionario Giulia 41. 66026 Q

A. ALPINO, Ceccato, Demm, F B Minarelli, Rumi-moto, motoscooter, ciclomotori vasto assortimento. Rateazioni, permute, prezzi, condizioni eccezionali. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore, 6.

A. BALILLA funzionante 4 marce 4 porte vendesi. Telefono 95361. 45688 Q

A. ELABORAZIONI Zagato pronta consegna di serie Fiat, Alfa, Gran Turismo velocissime Fiat, Alfa, Lancia. Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29-241 66012 Q

A. L'INIETTORE di fuoco (Fire Injector) sostituisce con incredibili vantaggi le comuni candele. Servizio immediato. Concessionario Tre Venezie «Casa della Candela», via Milano n. 4.

A. OCCASIONE Lambretta, Topolino B, 1100/103 '57. Autorimessa Elisa. Telef. 96471. 65943 Q

A. SERVIZIO candele originali di fama mondiale per tutti i motori. Prezzi eccezionali. «Casa della Candela», via Milano 4.

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 61 Q

APE o Lambretta furgoncino se occasione acquistasi. Telefono 34222. 65921 Q

ARDEA in ottimo stato vendesi a privato. Telefonare 52532.

AUTOCARRO Visconteo portata 25 q.li vendesi facilitazioni pagamento. Telefono 73910. 66016 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat Media 33 vende 103/58, 54, TV/57, 500/N 57, 600, 500/C 53, 50, 1400/51, 500/A, Aprilia Farina. 66028 Q

BARCA passera vela-motore 4 metri attrezzatissima vendesi. Telefonare 50753. 65973 Q

BELVEDERE 54 in perfetto stato vendesi. Autorimessa Felice, Vicolo Castagneto 15, tel. 29097. 45558 Q

BELVEDERE Fiat 500 C 1952 vendesi. Telefonare 29640, Podetti 65933 Q

BELVEDERE '53 rimessa nuovo vendo. Autorimessa «Nerina», via Pilone 3. 65998 Q

BICICLETTE 7000; ragazzi, vasto assortimento tricicli, ciclomotori, rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 45650 Q

BICICLETTE uomo Legnano, altra donna vera occasione. Zovenzoni 4, interno. 65988 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture 90 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial; Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, Corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

DUCATI aumenta la produzione e ribassa i prezzi. Fortissimi sconti. Interpellate il concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 61 Q

DUCATI 200 élite occasionissima. Corso Cavour 6, Calcina. 66032 Q

FIAT Siata-Abart furgoncini 600 porta scorrevole, praticissimi, robustissimi, pronta consegna. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni via Machiavelli 28. 61 Q

FIAT 1900, 1400 A-B, 1100/103, 600, 1200 Farina, Giulietta T.I. abbiamo in vendita. Via Udine 21. 66013 Q

FIAT 1100/103 '54, 600 fine '58, 500 N fine '58, vendonsi Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29-241. 66012 Q

FIAT 1900 gran luce in perfetto stato vendesi, telefonare 38078. 25849 Q

FIAT 1200 ottimo stato, unico proprietario vendesi, tel. 23650. 45601 Q

FIAT 500 A, C, Giardinetta 1100, 103, 1400. Vendesi Rittmeyer 4 66036 Q

FURGONCINO 500 C vera occasione. Rivolgersi Ostuni Machiavelli 28. 61 Q

FURGONCINO 500 C ottimo gomme nuove 180.000. Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29-241. 66012 Q

GIARDINETTA Fiat 500 C ottime condizioni vendesi. Torsanpiero 4, Penco. 66006 Q

GIARDINETTA 500 C vende privato. Visibile autorimessa Campi Elisi. 45721 Q

GIULIETTA sprint veloce seminuova 1958, Alfa 1900, occasioni vendesi. Coroneo 37. 45724 Q

GUZZI 250 vendo. Tel. 28117. 45690 Q

ISO 60.000 carenata. Telefonare lunedì mattina 55973. 45618 Q

LAMBRETTA 150 D ottimo stato vendesi. Telefonare n. 29883. Giorgio. 25833 Q

LANCIA Aurelia B 50, Cabriolet, radio, vendesi 220.000. Autorimessa Missari. Tel. 44247. 65897 Q

LUCCIOLA 600 quattro porte Belvedere 52, 54, 103. Gambini 43. 66033 Q

MILLECENTO decapotabile, rimessa nuovo, vendo straoccasione 150.000 trattabili. Informazioni lunedì Gallina 5, callista. 65885 Q

MILLECENTO 103 anno 56, freni grandi, quadro americano, ottimo stato vende privato. Telefono 31850, domani ore 9-13. 25832 Q

(continua a pag. 12)

CRONACHE SPORTIVE

LA SECONDA VITTORIA DI TAPPA DEGLI ITALIANI AL TOUR

Battistini s'impone di forza sul gruppetto dei corridori in fuga

Massignan si avvantaggia nella classifica generale - Come al solito anche ieri Nencini è stato un irriducibile combattente - Critiche a Binda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Angers, 2

E' arrivato anche il gran giorno di Battistini. Il ragazzo ha vinto da solo, staccando di forza negli ultimi chilometri un folto gruppo di campioni, resistendo nelle forme più esaltanti agli inseguimenti di Graf, di Darrigade, di Graczyk, e di tutti gli uomini che erano interessati alla vittoria finale.

E' il secondo successo di tappa che la nostra squadra realizza, e stavolta, all'affermazione parziale, si sono aggiunte anche le conquiste dei numerosi premi che il Tour assegna a tutti i traguardi. Ma al di là della conquista di Battistini, un ragazzo in gamba, fantastico nella sua azione finale, c'è il vantaggio che Massignan è riuscito a strappare a Rivière e ad Anglade. E' la rivoluzione del corridore veneto che, oltre la linea del traguardo, ricapitolava la propria situazione non mancando di lanciare qualche velata critica a Binda e agli uomini in tricolore che lo avevano accompagnato fino al termine della corsa.

Diceva Massignan: «Non sapevo che fare, non mi aiutavano e correvo laggiù tirare per timore di bucare, i rimproveri di Nencini e di Baldini. Speravo tanto che Binda venisse avanti a dirmi come dovevamo comportarci. Invece nessuno si è fatto vivo, nessuno ha parlato. Se anche gli altri avessero collaborato alla fuga, più notevole sarebbe stato il vantaggio».

In fondo Massignan denunciava, con queste semplici parole, la complessa situazione nella quale si era venuto a trovare. Non sappiamo ancora però perchè il tecnico italiano non sia intervenuto. E' il suo carattere tortuoso che lo spinge a non assumere iniziative nei momenti critici o delicati. Ma nessuno avrebbe trovato qualcosa da ridire se Baffi, Defilippis, Bruni e Battistini avessero collaborato al raggiungimento di un risultato clamoroso quanto quello di ieri sera. [illegible]

Comunque a Massignan era mancato anche l'aiuto dei quattro compagni di squadra. Baffi, Bruni e Defilippis non volevano consumarsi troppo; Battistini guardava più lontano al traguardo di tappa e alla soluzione di forza. Già ad una quarantina di km. dall'arrivo egli era andato via deciso a tutto, dovendo però faticare molto a riprendersi. Poi nel finale il colpo andava a segno. [illegible]

In definitiva il nuovo successo è venuto ad arricchire un po' il magro bilancio italiano. [illegible]

Massignan ha compiuto un altro passo avanti. [illegible]

Oggi, come è stato, come al solito, fantastico Nencini. [illegible]

7.o Defilippis, all'11.o Massignan. Il gruppo, con Adriaenssens, che conserva la Maglia gialla, Nencini, Baldini e gli altri più importanti corridori, è giunto con oltre tre minuti di ritardo, preceduto da Baffi che faceva parte dei fuggitivi ma che, appiedato da una foratura, ha perduto circa un minuto e mezzo.

La partenza è stata data alle 11.58, stamane a Lorient, sul piazzale di fronte alla chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, poco prima del ponte San Cristoforo. Sotto tali auspici non poteva non svolgersi una corsa tranquilla. Sole splendente come al solito; anzi, oggi il caldo si è fatto anche più afoso. Nonostante ciò, una gran folla si è radunata ai margini della strada percorsa dai corridori; nel pomeriggio gli spettatori sono aumentati: la gente si riversava dalle città vicine approfittando del week-end.

Si cominciò a pigiare sui pedali. Prevediamo una giornata calma ma non priva di qualche buona fuga. Sono proprio queste tappe di trasferimento che serbano le sorprese più grandi. [illegible]

Si sono sbizzarriti invece, nei primi chilometri, molti corridori di secondo piano, che peraltro non sono riusciti a concludere nulla.

Finalmente Mahé e Ferrer imbroccano la fuga buona. Siamo al 35.o km. [illegible]

ORDINE D'ARRIVO

1) BATTISTINI (It.) che percorre la tappa Lorient-Angers di km. 244 in 6.9'28" (con abbuono 5.59'28"); 2) Darrigade (Fr.) in 6.9'28" (con abbuono 5.59'58"); 3) Bruni (It.); 4) Graczyk (Fr.); 5) De Roo (Ol.); 6) Geldermans (Ol.); 7) Defilippis (It.); 8) Beuffeuil (C.M.); 9) Groussard (Ovest); 10) Van Aerde (Bel.); 11) Massignan (It.); seguono 12 corridori, tutti col tempo di Darrigade; 25) Baffi a 1'41"; il gruppo è giunto dopo 3'45".

largo e raggiungono il plotoncino di testa. Essi sono Queheille, Picot, Kersten, Milesi, Manzaneque, Defilippis, Dotto, Otano, Janssens, Van Aerde, Vlaeyen, Van Der Borght, Hoorelbecke, Pavard e Bolzan. [illegible]

mente e a congiungersi con il gruppetto di testa a 186 km. dalla partenza. [illegible]

Bruno Camaldi

CLASSIFICA GENERALE

1) ADRIAENSSENS (Belgio) 33.54'17"
2) NENCINI (It.) a 1'12"
3) Rivière (Fr.) a 2'14"
4) Junkermann (G.) a 5'
5) Graczyk (Fr.) a 5'17"
6) Groussard (O.) a 9'10"
7) Anglade (Fr.) a 10'04"
8) W. Van Est (Ol.) a 10'54"
9) Plankaert (Bel.) a 11'01"
10) Darrigade (Fr.) a 12'24"
11) Simpson (G.B.) a 13'38"
12) BALDINI (It.) a 13'53"
13) Beuffeuil (C.M.) a 14'07"
14) Milesi (S-E.) a 14'08"
15) MASSIGNAN (It.) a 14'59"
16) Hoevenaers (Bel.) a 16'37"
17) Manzaneque (Sp.) a 16'38"
18) Brankart (Bel.) a 16'43"
19) Bolzan (Sr.-Lux.) a 17'36"
20) Mahé (O.-Sud) a 17'49"

NUOVO RECORD MONDIALE NEL SALTO IN ALTO

Il negro americano Thomas vola oltre l'assicella a m. 2,228

Si è avuta la formidabile prestazione nel corso delle gare valide per la selezione degli atleti USA per le Olimpiadi

Stanford, 2

Thomas, il negro diciottenne dell'Università di Boston, figlio di un conducente di autobus, ha dimostrato la validità della sua affermazione di essere oggi il più grande saltatore della storia. [illegible] superando nel corso delle riunioni di selezione statunitense per la vista dei Giochi olimpici, l'altezza fantastica di m. 2,228, e migliorando così di oltre 4 centimetri il primato mondiale da lui stesso stabilito pochi giorni fa a Bakersfield.

Il giovane negro americano, nato il 7 marzo 1941 a Cambridge (Massachussets) è sempre stato uno degli atleti più dotati in senso assoluto. Nel 1957, appena compiuti i 16 anni, egli si mise in evidenza superando in gara i m. 1,98. E' stato questo l'inizio di una brillante carriera che doveva permettergli tre anni più tardi di divenire primatista mondiale.

Dopo il suo debutto, abbastanza sensazionale, John Thomas non ha mai cessato di progredire. [illegible]

La stagione «indoor» 1958-59 doveva permettergli di affermarsi come il migliore saltatore della specialità. [illegible]

[illegible] m. 2,17 il 30 aprile a Filadelfia, per poi raggiungere m. 2,184 a Bakersfield il 24 giugno, e infine i m. 2,228 a Palo Alto. Questo progressione di prestazioni fa pensare che Thomas, il cui peso attuale è di 88 kg., sia capace di raggiungere i limiti dell'impossibile.

Solo cinque anni fa l'atleta non veniva considerato sufficientemente alto per essere incluso nella squadra liceale di pallacanestro. Nel suo primo salto in gara aveva ottenuto un modestissimo metri 1,54.

Egli ha dichiarato dopo il suo formidabile exploit: «Salti continui, giorno per giorno, mi diedero la possibilità di studiare il mio stile, ed anche l'osservazione di alcuni buoni saltatori giapponesi mi aiutò. E' stato a queste riunioni, dove il pubblico alle volte assommava a 30-40 mila persone, che persi il timor panico della folla».

Poco più che un anno fa, il 24 marzo del 1959, il piede sinistro di Thomas, rimase imprigionato in un ascensore all'Università di Boston. Egli riportò ferite così gravi che per un certo tempo si ritenne che la sua carriera di atleta fosse finita per sempre. Tornò a scuola con le grucce, il 10 aprile, ma il giorno dopo dovette rientrare in ospedale perchè gli dessero degli altri punti al piede. Complessivamente rimase in ospedale per due mesi e non riprese gli allenamenti che in agosto.

Stone Johnson e Ray Norton hanno eguagliato il primato mondiale dei 200 metri con curva, coprendo la distanza in 20"5/10. Questo tempo è stato già ottenuto dall'inglese Radford. Johnson, il cui miglior tempo fino ad ora era stato di 20"9, ha vinto la sua batteria in 20"5; Norton si è aggiudicato la finale pure in 20"5, precedendo Johnson. Bobby Morrow non si è qualificato. Le batterie e la finale sono state disputate senza vento. Johnson ha 20 anni.

Circa 250 atleti partecipano alle gare di Palo Alto. Per alcuni favoriti le cose non sono andate tanto bene. Nel peso Bill Nieder, detentore del primato del mondo con m. 19.99, ha dovuto lasciare il suo posto a Dave Davis, terzo con m. 18.98, il suo solo lancio valido. Dallas Long ha vinto la gara con m. 19.29 davanti a O'Brien (m. 18.99). Nieder aveva raggiunto in un lancio m. 19.20 ma la prova non è stata ritenuta valida. Il complesso dei suoi 5 lanci buoni, sono stati tutti superiori a m. 18.20. O' Brien, si è rammaricato per la eliminazione di Nieder. «E' il migliore tra noi — ha detto — mi dispiace che non potrà venire a Roma».

Il Ponziana a Desio per le finali nazionali

Superato brillantemente il primo turno delle finali per il titolo nazionale dei dilettanti, il Ponziana sarà impegnato oggi a Desio, contro l'Aurora, per il primo incontro del secondo turno. La partita di ritorno con la forte squadra lombarda, che mercoledì scorso è riuscita ad eliminare il Merano, sarà disputata a Trieste domenica 10 luglio.

Oggi a Trieste

BASEBALL

A. B. Trieste - Torino Baseball Club, Serie B; campo di Villa Opicina ore 15.30.

CUS Trieste - Pellicana, Serie C; campo Villa Opicina ore 9.30.

TENNIS

Torneo Juniores, prove finali; campi di via G. Reni ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 16. Corsa di centro il Premio dei Contadini, lire 410.000, m. 1670.

600 ATLETI AI CAMPIONATI JUNIORES

Tempo afoso: risultati mediocri

Senza rivali la staffetta udinese - Il piazzamento dei triestini - Domani seconda giornata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 2

Con le scalee del nuovo stadio di Fuorigrotta vuote di pubblico, ma punteggiate da centinaia di atleti in tute multicolori, hanno avuto inizio i campionati italiani juniores di atletica. Il tempo afoso ha oppresso gli atleti ed in parte ciò giustifica le mediocri prestazioni che si sono avute in alcune gare. Ben 117 società iscritte, rappresentate da 600 atleti: una vera cifra record per una manifestazione giovanile.

Nel corso della giornata sono stati assegnati 8 titoli. Si è iniziato al mattino con l'aggiudicazione del titolo nel salto con l'asta. L'emiliano Fontanesi neo primatista italiano «juniores» della specialità con metri 3,80 si è fatto superare dal bergamasco Carrara che ha valicato i 3,60 alla prima prova mentre Fontanesi è riuscito a superare tale misura al secondo tentativo. Ai 3,70 poi entrambi non hanno imbroccato il salto buono. Deludente il triestino Brigante che pure era uno dei favoriti della vigilia. Ma bisogna rammentare che era reduce da una noiosa malattia.

Nel pomeriggio il primo titolo è andato al padovano Stefani che sui 400 ostacoli ha piegato il favorito della vigilia: l'abruzzese Carrozza. Nella finale dei 200 metri Ottolina ha battuto nettamente il concittadino Cerutti segnando un rimarchevole 21"8. L'alfiere della Ginnastica Triestina, Savino, è terminato al 4º posto con lo stesso tempo del terzo classificato: 22"8.

«Exploit» di Vecchione nel triplo. L'allievo di Betti si è elevato al di sopra di tutti molto nettamente saltando m. 14,48, misura di valore per un giovane meno di 19 anni. Nel giavellotto il torinese Cassol ha vinto con m. 54,22. Il triestino Brigante è finito 70º con m. 48,88.

La staffetta 4x100 ha visto il magnifico successo dell'Udinese in 43"8. La Fiamma Trieste ha conquistato il quarto posto in 44"4.

Vale ricordare che le gare di oggi e quelle di domani serviranno al C. T. dott. Giorgio Oberweger per selezionare la rappresentativa italiana giovanile che il 24 luglio a Bologna incontrerà la Polonia.

Cesare Marcucci

M. 200 piani (finale): 1) Ottolima (G. S. Pirelli) 21"8; 2) Cerrutti (F. Patria) 22"; 3) Clapier (G.S. Fiat); 4) Savino (Cus Trieste) 22"8.

Salto con l'asta: 1) Carrara (A. T. L. Bergamo) m. 3,60; 2) Fontanesi (C. S. I. Foggia) m. 3,60; 3) Verardini (C. S. Fiat); 4) Neri (Assi G.R.); 5) Rossetti (CRA CRDA Monfalcone) m. 3,40.

M. 400 (finale): 1) Stefani (Cus Padova) 54"8; 2) Carrozza (A.T.L. Sulmona) 55"5; 3) Mariotti (S.E.F. Stamura); 4) Mostardini (Assi GR).

800 piani: 1) Romanelli (Virtus Este) 1'59"2; 2) Lo Russo (C. S. Fiat) 1'59"6; 3) Frassi (Cremona).

Salto triplo: 1) Vecchione (Assi) m. 14,48; 2) Gentile (Cus Roma) m. 13,90; 3) Rodoliero (Virtus Este); 4) Donati (Fiamma Trieste) m. 13,08.

Giavellotto: 1) Cassol (C.S. Fiat) m. 54,22; 2) De Milito (Lib. Ravenna) m. 52,95; 3) Burci (C.A. Treviso); 7) Brigante (Fiamma Trieste) m. 48,88.

Marcia 10 km.: 1) Vaccari (La Patria Carpi) 53'50"; 2) Guerrini (Libertas Saronno) 54'40"22.

Staffetta 4x100: 1) Udinese 42"8; 2) Libertas Terni 44"1; 4) Fiamma Trieste 44"4.

La coppia Osuna-Ralston rivelazione di Wimbledon

LA BRASILIANA BUENO CAMPIONESSA PER LA SECONDA VOLTA

Londra, 2

Osuna - Ralston (Mes.-USA) hanno vinto la finale del doppio maschile del torneo di Wimbledon battendo in finale gli inglesi Davies-Wilson per 7-5, 6-3, 10-8. La coppia Osuna-Ralston è stata la rivelazione di questi campionati.

La brasiliana Maria Ester Bueno, battendo in finale la sudafricana Reynolds, è riuscita a conquistare per il secondo anno consecutivo il titolo del singolare femminile. La sudamericana ha disposto facilmente della Reynolds. Il punteggio a suo favore di 8-6, 6-0 indica appunto una crescente superiorità della Bueno. L'incontro, che è stato disputato alla presenza della duchessa di Kent e di un pubblico numeroso, non è stato molto movimentato dal punto di vista agonistico-tecnico. Entrambe le contendenti hanno commesso numerosi errori, ma la brasiliana di San Paolo si è aggiudicata la partita soprattutto grazie al suo servizio.

Nella finale del doppio misto Hard-Laver (USA-Ausl.) hanno battuto Bueno-Howe (Bras.-Ausl.) per 13-11, 3-6, 8-6.

Il doppio femminile formato da Maria Bueno (Brasile) e Darlene Hard (USA) ha vinto la finale sconfiggendo il doppio sudafricano Reynolds - Schurman per 6-4, 6-0.

Serie B di baseball

Il Torino B.C. sul campo di Villa Opicina

Nel quadro della quinta giornata della Serie «B» di baseball, la formazione rossoalabardata del Trieste ospiterà oggi sul campo di Villa Opicina il complesso del Torino B.C. Contro i penultimi della classe, la squadra allenata da Masotti dovrebbe ritornare al successo, dopo tre consecutive sconfitte.

Dopo la negativa prova offerta contro l'Alpina, non sono annunciate grosse novità. E' dato per certo il rientro in formazione, nel ruolo di ricevitore, di Masotti, in sostituzione dell'indisposto Venne, mentre è da prevedere che in pedana di lancio verrà schierato l'ottimo Veliscek. L'incontro avrà inizio alle ore 15.30.

Berruti a Mosca vince i 100 m. (10"4)

Mosca, 2

Nella prima giornata del «Memorial Znamenski», allo stadio Lenin a Mosca, la sorpresa è costituita dalla vittoria del velocista italiano Livio Berruti, che ha vinto i 100 metri davanti al primatista sovietico Leoda Barteniev e a Ozolin, di Leningrado, quest'ultimo una delle grandi speranze dell'atletica sovietica.

Prima della finale, Berruti aveva vinto la semifinale in cui aveva fatto registrare un tempo migliore di quello che avrebbe poi ottenuto in finale: 10"3 contro 10"4. Ambedue i sovietici hanno ottenuto in finale 10"5. Come è noto, Barteniev aveva recentemente migliorato il primato nazionale con 10"2, tempo che anche l'italiano ha conseguito in questa stagione.

Il pubblico ha applaudito con molto calore Berruti

Primato europeo dei 100 s.l. femminile

Budapest, 2

La ungherese Csilla Madarasz ha battuto il record d'Europa dei 100 m. stile libero in 1'02"8.

Serie C di baseball

Oggi il derby CUS - Pellicana

L'incontro di centro della quinta giornata della fase giuliana della Serie «C» di baseball verrà disputato sul «Diamante» di Villa Opicina fra le squadre del CUS Trieste e della Pellicana.

La seconda partita della giornata verrà disputata a Ronchi fra il Black Panthers, la squadra rivelazione del torneo, e la Virtus Friuli

L'incontro di Trieste fra il CUS Trieste e la Pellicana avrà inizio alle ore 10.30.

UN TRIESTINO SI PREPARA PER LE OLIMPIADI

BREVE INCONTRO CON NEREO SVARA

Il prossimo confronto con l'ostacolista Lorger (13"8) - Lo scatto in partenza del tedesco Hary

Il numero due degli ostacolisti italiani, Nereo Svara, che salvo imprevisti rappresenterà l'Italia nei 110 ostacoli, insieme a Mazza, alle Olimpiadi di Roma, lo si può trovare, fra un incontro internazionale un meeting e una riunione nazionale, sul campo di via Flavia a provar partenze e a perfezionare il suo già ottimo passaggio dell'ostacolo.

Lo abbiamo trovato proprio sulla pista di Valmaura, e gli abbiamo chiesto qualche notizia sulle sua presente e futura attività. «E' stata in questi ultimi giorni particolarmente intensa — ci ha detto Nereo — perchè nello spazio di una ventina di giorni ho partecipato all'incontro internazionale Inghilterra-Italia a Londra, a due meetings internaizonali, a Ginevra e a Monaco, ed ora sono in partenza per Milano per il Trofeo Caduti universitari. Lunedì sarò a Brescia dove, insieme agli altri ostacolisti, completeremo la preparazione per l'incontro internazionale Italia-Jugoslavia, in programma a Siena per il 9 e 10 corrente».

Gli chiediamo se è importante l'incontro con la Jugoslavia. «Per la mia specialità è importantissimo — ci risponde — in quanto dovrò incontrare lo jugoslavo Stanco Lorger, che dopo il primatista mondiale, il tedesco Lauer, e il russo Mikhailov, è il migliore specialista europeo sulla distanza dei 110 ostacoli. Lo jugoslavo è accreditato da un ripetuto 13"8, mentre il mio miglior tempo, realizzato otto giorni fa a Ginevra, è di 14"1, che costituisce, a parte quello di Mazza di 14 secondi netti, la migliore prestazione nazionale di tutti i tempi».

«Speri di battere Lorger?»

«Gli sforzi di questi ultimi tempi mi hanno un po' stancato, ma spero di riprendermi e trovarmi bene a Siena. Per quanto riguarda la faccenda di battere Lorger, il problema non sarà tanto facile, sia per me sia per Mazza. Lo jugoslavo, oltre ad essere un atleta veramente di classe, vanta una esperienza internazionale non comune. Più che per battere il mio valoroso avversario, scenderò in pista per cercare di migliorare il 14"1 di Ginevra; perchè in atletica non vale tanto vincere, ma come si vince, e cioè la prestazione che si ottiene. Comunque — ha concluso Svara — cercherò di fare del mio meglio».

Poichè Nereo Svara ha partecipato al meeting di Ginevra, nel corso del quale il tedesco Armin Hary ha realizzato il fantastico tempo di dieci secondi netti nella corsa piana dei metri 100, gli chiediamo le sue impressioni di testimonio oculare della magnifica impresa.

«La prestazione del tedesco — ha premesso Svara — ha sollevato molte discussioni sulla sua regolarità o meno. Su questo tema non intendo interferire, essendo anch'io un atleta. Comunque devo rilevare che Hary ha corso i cento metri in dieci netti per ben due volte, a breve distanza di tempo una dall'altra (ricorderete che la prima prestazione non venne considerata valida), la qual cosa mi fa pensare che il tedesco abbia il tempo nelle gambe. Ma c'è un particolare che non bisogna dimenticare, ed è quello che Hary è un velocista dalla partenza così fulminea che nessun atleta ha forse mai eguagliato. Il suo vantaggio, quando esce dalle buchette, è subito molto sensibile. Una partenza pressappoco del genere l'ho vista fare da un solo atleta, e cioè dall'americano Norton, che ha corso insieme a me in Svezia».

Chiediamo a Svara se alle Olimpiadi di Roma il tempo di Hary sarà uguagliato, o forse anche migliorato. «Tutto è possibile — ha detto Nereo — ma credo che la medaglia d'oro olimpionica sia una posta troppo grossa per poter dare all'atleta quella tranquillità di spirito necessaria al compimento di una grande impresa. Nella finale olimpiaca i sei atleti che si allineeranno nelle buchette di partenza penseranno più a vincere che a fare il tempo; se questo verrà, tanto meglio, ma pronosticarlo è per io meno molto arrischiato».

Camillo Cardo

Organizzato dal C. M. M. avrà inizio mercoledì prossimo un corso gratuito di tennis riservato alle racchette sociali. Per formare i vari gruppi, il maestro Fabio Merluzzi convoca tutti gli iscritti per domani mattina sui campi sociali, alle ore 9.30.

LE PROVE PER IL GRAN PREMIO DI FRANCIA

Dieci bolidi a tempo di record

Il Circuito di Reims è considerato il più veloce del mondo - Medie superiori ai 200 all'ora

Reims, 2

Il Gran Premio che si correrà domani a Reims sarà probabilmente la corsa automobilistica più veloce che sia mai stata disputata in Francia. Nel corso delle prove, infatti, ben dieci piloti hanno abbassato il record del giro, stabilito l'anno scorso da Stirling Moss su BRM, alla velocità di 209.287 chilometri all'ora.

Il circuito di Reims, lungo 8,3 chilometri, il più veloce di Francia, è uno dei più veloci circuiti su strada del mondo. La sua perfetta superficie asfaltata e l'assenza di curve pericolose hanno provocato in passato le critiche di molti piloti, tra cui Moss, che hanno giudicato il circuito troppo monotono e veloce.

Essendo Moss ricoverato in ospedale, il campione del mondo, l'australiano Jack Brabham, ha un'occasione unica per vincere. La sua Cooper due litri e mezzo ha compiuto il miglior giro di prova in 2'16"8, alla velocità di 218.467 chilometri all'ora.

Alla partenza, sulla prima linea, accanto a Brabham saranno Phil Hill (USA) che ha percorso il giro in 2'18"2 con la sua Ferrari, e l'inglese Graham Hill che su BRM ha realizzato il tempo di 2'18"4.

Alla corsa, che comprenderà 50 giri del circuito e sarà valida per il campionato mondiale, prenderanno parte 22 macchine e precisamente 2 Scarabs, 3 Ferrari, 7 Cooper e Cooper Climax, 3 BRM, 4 Lotus, 2 Maserati e una Vanwall.

Come al solito i piloti inglesi sono in maggioranza. La gara è la quarta prova per il campionato del mondo conduttori, la cui classifica vede in testa il neo-zelandese Bruce McLaren con 20 punti, seguito da Brabham con 16 e da Moss con 11. La corsa prenderà il via alle 15, ora italiana.

Torneo juniores di tennis

Sorprendente vittoria della Tarabocchia sulla Kostoris

Terza giornata di gare ieri sui campi di via Guido Reni per il torneo cittadino juniores organizzato dal Tennis Club Triestino. Nel singolare maschile sono continuati gli incontri valevoli per il turno semifinale, mentre nel singolare femminile ha avuto inizio il girone finale all'italiana.

La sorpresa più grossa della giornata si è avuta proprio in questa specialità, dove la Fiorella Kostoris, reduce da una settimana di intensa attività, è stata battuta dalla Tarabocchia per 7-5, 6-4. La Tarabocchia ha disputato una buonissima gara, ma per la finalista della «Lambertenghi», come abbiamo detto, sono alcune attenuanti.

Oggi gli incontri continueranno, anche se a ritmo ridotto per l'assenza di alcuni finalisti.

IL DETTAGLIO

Singolare maschile: Paolo Kotzman batte Cressi 6-3, 6-3; Tiberini b. Francescato 6-3, 6-3; Cortivo b. Cogoi 6-0, 6-2; Cortivo b. Tiberini 6-3, 6-1

Singolare femminile: Boccasini b. Bertasso 6-3, 6-0; Tarabocchia b Kostoris 7-5, 6-4.

Doppio maschile: Veglia-Tabacco battono Pacorini-Steuber 6-3, 6-0; Cortivo-Kotzman battono Rosso-Steuber 8-6, 6-4; Candotti-Rossi battono Saba-Segrè 7-9, 10-8, 6-3; Kotzman-Cortivo battono Veglia-Tabacco 6-1, 6-3.

Doppio misto: Boccasini-Cortivo battono Prioglio-Saba 6-2, 6-0; Tarabocchia-Segrè battono Wondrich-Sperco 6-3, 6-1; Columni-Tiberini bat. R. Steuber-A. Steuber 6-2, 6-2.

Il trotto a Montebello

Duello tra Henribote e Oro del Reno?

Nell'odierno convegno a Montebello, che si inizierà alle ore 16, il Premio dei Contadini è la prova di maggior rilievo. Si tratta di una corsa sul miglio allungato che vedrà nel ruolo di protagonisti gli attuali campioni di Montebello: Oro del Reno e Henribote. Questi due cavalli saranno chiamati a rendere trenta metri ad un manipolo di velocisti che avranno a capo Arpione e il grigio Perugino, questo ultimo al suo debutto sulla pista triestina. Oro del Reno e Henribote si presentano come i più seri candidati al successo e nel loro confronto parte leggermente favorito Oro del Reno che avrà un miglior numero di partenza.

Altra prova di un certo interesse sarà il Premio del Grano, dove la francese Jina Mimille avrà un compito severissimo, essendo chiamata a rendere fino ad un massimo di quaranta metri.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Covoni:* Mavva, Haidana, Matrice. *Premio dei Raccolti:* Baby Luna, Carlotta, Manovra. *Premio delle Spighe:* Astrakan, Splendidus, Olifante. *Premio della Mietitura:* Dulia, Templaro, Tindari *Premio della Trebbiatura* (1.a div.): Denebola, Olocausto, Giaguar. *Premio della Trebbiatura* (2.a div.): Caribon, Caracalla, Civiltà. *Premio dei Contadini:* Oro del Reno, Henribote, Arpione. *Premio del Grano:* Cantastorie, Merano, Buccon.

HOCKEY SERIE A: RINVIATA A STAMANE LA PARTITA DEL FERROVIARIO

Clamoroso risultato a Novara: i campioni battuti dal Modena per 9-5

Strepitoso punteggio

Modena-Novara 9-5

Novara, 2

Sfoggiando un gioco sicuro e tecnicamente pregevole, la squadra modenese ha conquistato una netta e meritata vittoria contro gli azzurri novaresi i quali, dopo un primo tempo chiuso in vantaggio e nel corso del quale hanno mantenuto un velocissimo ritmo di gara, sono calati nella ripresa subendo così l'iniziativa degli ospiti che, dando un'impronta sempre più precisa e positiva al loro gioco, non hanno avuto difficoltà a superare i padroni di casa, incapaci a contrapporsi validamente al travolgente gioco dei canarini. Questi ultimi sono stati favoriti anche dal nervosismo, che aveva fatto presa sugli azzurri i quali si vedevano espellere Cerina per tre minuti in seguito ad un battibecco con Brezigar. Si è avuta così la conferma della mancanza di tenuta degli azzurri, con un Panagini ancora lontano dalla sua forma migliore, e un Modena ricco di energie e sicuro nel gioco che lo pone fin d'ora all'avanguardia per la conquista dello scudetto. Primo tempo 2-3.

MODENA: Artioli (Forgheri), Baraldi, Marchetto (1), Tavoni (4), Brezigar (3), Rinaldi (1), Frattini. NOVARA: Sacchi (Torrione), Aina (1), Nanotti, Cerina (1), Panagini (2), Colombo (1), Monfrinotti. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Sfortunati i romani

Amatori - Lazio 6-4

Roma, 2

Nuova sconfitta dei biancazzurri laziali: questa volta però la sfortuna ha bersagliato la squadra romana che avrebbe non diciamo meritato la vittoria, ma un pareggio si e largamente. Basti dire che per ben quattro volte i pali si sono sostituiti al portiere novarese e, come se non fosse sufficiente, i giocatori laziali hanno fallito due rigori. Cè n'è di che mangiarsi le mani. Il primo tempo, i padroni di casa hanno dominato i più tecnici avversari, riuscendo a terminare la prima parte della gara in vantaggio per 2-1. Nella ripresa, dopo che l'Amatori aveva pareggiato, i laziali hanno cominciato ad accusare la stanchezza (anche per il ritmo indiavolato da loro impresso nel primo tempo) e i novaresi ne hanno approfittato per conquistare una vittoria sulla quale, al termine della prima parte, ben pochi avrebbero ormai creduto. Sul finire dell'incontro, la Lazio con un disperato serrate finale ha tentato di raddrizzare le sorti ormai compromesse dell'incontro, senza però riuscirvi. Si sono messi in luce, fra i novaresi, Vighenzi e Romussi; dei biancazzurri Rautnich, Cacioli e Masala. Primo tempo: 1-2.

AMATORI NOVARA: Romussi (Gasperotto), May, Bedogni (autorete), Vighenzi (4), Zeffinetti (2), Albertinazzi, Rastelli. LAZIO: Di Venno (Marini), Caciolo, Natali, Rautnich (2), Masala (1), Garriba, Spessot. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

Risalta nel finale

Marzotto-Pirelli 3-2

Milano, 2

Il Marzotto ha capovolto nel finale il risultato che era di 2 a 0 a favore del Pirelli. L'incontro è stato vivace, e con Esposto particolarmente in vena, i milanesi, che sono partiti forte, hanno messo a segno il primo punto al 19'

I veneti, i quali hanno avuto viceversa un inizio in sordina, non hanno reagito, permettendo ai milanesi di sfoggiare una certa superiorità, del resto concretata ancora dal secondo gol di Bortolini al primo minuto della ripresa. A questo punto però gli ospitanti hanno commesso l'errore di «sedersi» lasciando agli avversari l'iniziativa. Così non è stato difficile per i veneti passare con De Franceschi al 9' e successivamente con Sbalebiero al 14'. Raggiunto il pareggio, il Marzotto ha insistito e la partita è stata sua perchè il generoso Sbalebiero ha saputo realizzare il suo secondo punto. Sul 3 a 2 a favore dei veneti la gara si è conclusa. E dire che l'incontro era cominciato così bene per i milanesi. Primo tempo: 0-1.

PIRELLI: Motta, Bergamaschi, Preda, Bortolini (1), Esposto (1), Gariboldi, Federici. MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi (1), Sbalebiero (2), De Gerone, Savi, Massignani.

Rinviato a stamane Ferroviario-Monza

Causa la pioggia, l'incontro tra il Ferroviario ed il Monza non ha avuto luogo. L'arbitro, Terragni di Milano, ha rinviato l'incontro a questa mattina, con inizio alle ore 9.30.

La classifica

Modena	7	7	0	0	58	23	14
Novara	7	5	0	2	64	36	10
Amat. Novara	7	5	0	2	64	43	10
Triestina	7	4	1	2	31	30	9
Monza	5	4	0	1	47	24	8
Marzotto	7	3	1	3	25	22	7
Lazio	7	1	1	5	30	65	3
Brescia	6	1	1	4	18	48	3
Ferroviario	6	1	0	5	23	41	2
Pirelli	6	0	0	6	15	43	0

Risultato inaspettato

Brescia-Triestina 1-1

Brescia, 2

Brescia e Triestina hanno concluso in parità un incontro veloce ed equilibrato. E' stata una bella partita che in certi momenti ha addirittura entusiasmato. Peccato che qualche interruzione all'impianto di illuminazione abbia spezzettato un po' l'andamento dei secondi trenta minuti.

La Triestina è apparsa una squadra più omogenea. Ha messo in mostra qualche bella individualità ed ha condotto un ritmo di gioco continuo. Gli ospiti hanno costruito molte azioni da rete ma hanno spesso difettato nel tiro finale.

I migliori uomini della Triestina sono stati il portiere Cataletto e Martellani I. Del Brescia è da ritenersi senz'altro ottimo l'apporto dell'estremo difensore Ziglioli, ripetutamente impegnato, e dei fratelli Guggiana. Primo tempo: 0-0.

BRESCIA: Ziglioli, Cattelani, Guggiana I (1 su rigore), Moneghini, Guggiana II, De Colle, Brignoli, Ferrari. TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Bertuzzi, Martellani I (1), Martellani II, Damiani, Mari. ARBITRO: Dabbene di Novara.

MORINI l'imbattibile motocicletta per lo sport, per il turismo, per il lavoro. Ammirate i meravigliosi modelli dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 61 Q

MOTOCARROZZINO Ape cabina 40.000 vendo. Telefonare 33319, ore 15. 45639 Q

MOTOSCAFO 5 m. quasi nuovo, motore 1100 Fiat velocità 12 miglia, vendesi 250.000. Rivolgersi Ervino, porticciolo fermata tram Barcola. 45604 Q

PAPERINO 65 sprint vendo perfetto. Tel. 99197. 25840 Q

SIMCA Aronde bicolore Monaco Deluxe nuovissima vendesi per trasferimento. Rivolgersi Shell, Fabio Severo. 25837 Q

PRIVATO a privato vende Aermacchi 125 ottimo stato, telefonare 40622. 45731 Q

TONALE Bianchi 175 vendesi privato occasione. Melillo, piazza Vico 9. 65928 Q

VESPA 150 vendesi. Zulic, via Molino a Vento 68. 45646 Q

VESPA carrozzino vendesi, Campanelle 58. 66038 Q

VESPA e Lambretta D vendonsi, via Paolo Diacono 4, magazzino. 45695 Q

500 C ottime condizioni, vendesi via San Lazzaro 8 «Bar».

500-C 1951 verde scuro, perfetta vendesi. Tel. 95487. 65930 Q

«500-C» trasformata furgoncino aperto, ottimo stato. Motofurgoncino APE occasione vendonsi. Valdirivo 10. 65874 Q

500-C vendesi occasione. San Francesco n. 58. 65914 Q

500-C furgoncino vendesi da privato a privato. Bar Plutone, Settefontane 36. 65946 Q

500C furgone, Vespa 150 G.S. vendonsi. Officina, Coroneo 18, interni. Mattinata. 45633 Q

500 C ottimo stato occasione vendesi Coroneo 37. 45724 Q

500 N 57 vendesi ottimo stato. Officina Aurora, D'Annunzio 42. 12961 Q

500 N '58 perfetta. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 45713 Q

600 ottimo stato vendesi lunedì, via Tommaso Luciani 11, telefono 55221. 45714 Q

600, unico proprietario, 1956 vendesi da privato a privato, ottime condizioni. Autorimessa Sanzio, via Sanzio 27. 66019 Q

600 58, 600 56, Ardea 5 marce ratealmente, Valle 6. 66030 Q

600 acquisto unico proprietario. Offerte Cassetta 45738 Q, UPI.

600 revisionata ottimo stato unico proprietario vendesi ore 9-13, Bar stazione Esso, piazza Foraggi. 45568 Q

600 ottimo stato, occasione ottobre 1956, lire 310.000, Valmaura 13, telef. 93594. 66003 Q

1100/3 vendesi scambiasi con 600. Garage Vittoria Palestrina. 45715 Q

103, Multipla, 500 C, vendonsi S. Eufemia tel. 35-623. 45735 Q

1100/103 1957 perfetta privato vende; tel. 90104 ore 9-12. 65991 Q

1100/103 buone condizioni vendo; telefonare lunedì 23475. 25850 Q

1100/103 fine 56 motore nuovo vendo o permuto 500-600, telefonare dalle 13 alle 15 25933. 25850 Q

1100 fine 58 bicolore 750.000, Alfa Romeo 1900 53 220.000 vendo Baiamonti 53, tel. 50637. 66018 Q

1100/103 fine 55, luglio 56 vendesi oppure scambiasi 600. Bar Gambini 27. 45736 Q

1100 lusso 5000 km. unico proprietario vendesi a condizioni e contanti. Lavatoio 2, Artplast. 25840 Q

1100 Appia grigia consumo 7,5 p.c. svendo rara occasione. Telefonare 37680. 65979 Q

1100/103 perfetta meccanica e carrozzeria vendesi. Tel. 26251. 65978 Q

1400 compero buone condizioni telefonare lunedì 30022. 65990 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 17-2, affitto 12.000 mensili, unico locale affari disponibile, primingresso. Immobiliare Italia 61512. 176 R

A.A. FINANZIAMENTI decennali per costruzione case ampliamento industrie sino 70 per cento minimo 30 milioni, tasso 7 percento durata 10 anni. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, telefono 61.697. 45672 R

A.A. FINANZIAMENTI commercianti, privati, proprietari appartamenti, ipoteche primo secondo grado, accordiamo rapidamente lunghe rateazioni anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, tel. 61.697. 45672 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti, firma fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

BAR centralissimo bene avviato vendesi causa partenza. Cassetta 45541 R UPI.

BAR Pasticceria Torrefazione centralissimi vendonsi avviatissimi. Agenzia Alabarda telefonare 29566. 65984 R

BAR o albergo (12 stanze) Gorizia vendesi. Telefonare 2994 ore 13-14. 672 R

BAR di Società Sportiva cerca gestore. Offerte Associazione Motociclistica Monfalcone. 364 R

BAR-Buffet vendiamo o in gestione a persona capacissima. Telefonare 46-143. 65945 R

BAR-CAFFE centralissimo superalcoolici, vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 122 R

BOTTEGHINO frutta-verdura vendesi. Tel. 29231, giorni feriali. 65951 R

BOTTEGHINO frutta verdura avviatissimo 1.000.000 vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 45740 R

BUFFET, centralissimo, avviato, licenza arredamento vendesi. Carli. S. Maurizio 4. 2613 R

CONCEDESI mutuo 20.000.000 massima discrezione. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 12962 R

DISPONENDO licenza negozio calzature, cerco qualsiasi combinazione. Pregasi telefon. 73284. 65931 R

DISPONENDO piccolo capitale esaminerei con socio-a sana combinazione. Cassetta 45630 R UPI.

DISTRIBUTORE benzina, buona posizione, cedesi. Cassetta 45700 R UPI.

DITTA grossista medicinali cedesi. Cassetta n. 65898 R UPI.

FALEGNAMERIA meccanica vendesi causa partenza. Telefono 50-062. 45652 R

FALEGNAMERIA bene attrezzata centro occasionissima vendesi. Cassetta 45564 R UPI.

1.000.000 cercasi mutuo ipoteca. Cassetta 45569 R UPI.

FINANZIATORE attività decorosa cerco, nessuna occupazione, soltanto controllo finanziario. Cassetta 66004 R UPI.

LATTERIA o latteria-caffè cercasi in gestione. Tel. 52927. 65860 R

LATTERIA caffè centrale bene avviata vendesi. Tel. 63755. 45716 R

LATTERIA possibilità quartiere vendesi 850.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 45740 R

LAVANDERIA pulitura secco, centrale, avviatissima, vendesi causa partenza, Dante 3. Muggia. 65957 R

MECCANICO con 200.000 cerco per sviluppo lavoro. Tel. 53951. 65998 R

NEGOZIETTO boutique centralissimo 35.000 mensili vendesi. Cassetta 45592 R UPI.

NEGOZIO centralissimo cederebbesi con vasta licenza minuto e ingrosso. Radiotelevisione affini. Cassetta 25737 R UPI.

NEGOZIO avviato frutta verdura vendesi occasione, telefonare 65077. 66041 R

PRESTITI in ventiquattrore, convenienza massima, dipendenti aziende private, polizia civile, Inam, comune, ecc. Telefono 24.752. 65844 R

PRIVATO concede prestito se garantito ipoteca. Cassetta 45642 R UPI.

RIVENDITA tabacchi centralissima vendesi. Offerte cassetta 45674 R UPI.

1.500.000 cerco buon interesse, garanzie. Cassetta 45674 R UPI.

RIVENDITA tabacchi, licenza cartoleria vendesi occasione. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 120 R

SALONE parrucchiere vendesi o darebbesi consegna. Telefonare 41-714. 65923 R

SIATE L'AMMINISTRATORE DI VOI STESSI. Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desideroso di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, accludendo indirizzo nu mero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla VENDOMATIC SPA - VIALE B. BUOZZI 64, ROMA. 5843 R

TRATTORIA, affittasi pianterreno vuoto, tre stanze cucina, giardino ombroso, già vecchia trattoria turistica, villa angolo stazione Santacroce, ore 13-15. 25818 R

TRATTORIA casetta vasto giardino vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 121 R

15 MILIONI impiegherei seria combinazione commerciale collaborando. Cassetta 65976 R UPI.

120.000 cerco. Rimborsabili 10 mesi. Forte interesse. 45686 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINE. Prossimo inizio costruzione gruppo palazzine, zona Commerciale. Appartamenti 2, 3, 4 stanze servizi, ampi poggioli soleggiati con vista mare. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Possibili adattamenti interni. Libera visione progetto. Adriacom, Battisti 4. 702 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. XX SETTEMBRE 97, Impresa ICECA. copertura avvenuta, stabile 7 piani, centraltermica, rifiniture lusso, due, tre, quattro stanze, disponibili piani alti. VIA DELL'ISTRIA (via Pola) consegna dicembre, una, due stanze, ambienti vasti, grandi poggioli tutti panoramici. VIA EMO 25 (uscita galleria Sanvito) copertura avvenuta, ultimi alloggi disponibili da 1-2 stanze, bagno, poggioli, centraltermica. Rittmeyer unico disponibile quattro stanze, stanzino, doppi servizi, rifiniture lusso, due ascensori, consegna imminente. GHIRLANDAIO stabile nuovo, piano settimo, terrazza poggiolo, centraltermica, ascensore, rifiniture lusso, tre stanze, soggiorno, cucinino, armadi muro, prontingresso. ROIANO - VERNIELLIS villino nuovo. panoramico, due appartamenti da due stanze e salone, servizi, giardino, poggioli, 135 mq. terrazza, ampi scantinati sfruttabili pure per abitazione, prontingresso. VIA APIARI (Roiano) prontingresso, due stanze soggiorno, bagno, poggiolo. Ottimo investimento capitale. BAIAMONTI piano terzo, stanza, soggiorno con poggiolo panoramico, WC-bagno, cantina, prontingresso. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIO rinuncia, casa nuova, 3 stanze, grandi, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, riscaldamento, ascensore, ripostiglio, vista mare, cedesi 2.200.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 12953/1 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTINO casa nuova, una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, vendesi 2.200.000, Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 12953/2 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE zona Besenghi, in palazzina, 4 stanze, cucina, bagno, balconate, autorimessa, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO zona Locchi, vista mare, 4 stanze grandi, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento, vendesi 5.500.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 12953/3 S

A.A.A.A.A. CARPINETO (Rimessa Valmaura) magnifici appartamenti soleggiati, zona verde, tranquilla. Camera, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazza, ripostiglio, box cantina, ascensore, da lire 1.900.000 in poi. Altri stesse case due-tre stanze, ogni comfort. Ottimo investimento capitale, Studio Nicolini, Maiolica 1. 551 S

A.A.A. APPARTAMENTO in villa zona Rossetti-Porta, tristanze servizi, riscaldamento, garage, giardino (terreno edificabile), vendesi libero. ATEC Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO signorile, casa nuova zona Sonnino, tristanze tutti comforts, vista mare; altro lussuoso Carducci (cinque stanze, doppi servizi completi; vendonsi liberi. ATEC Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO centrale nuovo, consegna immediata tre stanze soggiorno doppi servizi piano alto costruzione lusso, cedo per trasferimento, telefonare 61282 dalle 14 alle 16. 66031 S

A.A.A. APPARTAMENTINO (bistanze cucinino bagno poggiolo) nuovo prontingresso zona Fiera 2.300.000; altro Roiano, costruzione 1938, rimodernato, 1.800.000; vendonsi liberi. ATEC Goldoni 1. 84 S

A.A.A. BAIAMONTI, ottime condizioni pagamento prenotansi appartamenti soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli. Quota contanti da 320.000 durante la costruzione; saldoprezzo da 12 mila 600 MENSILI IN POI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65909 S

A.A.A. BONOMEA (Gretta) vista panoramica, costruendi appartamenti, 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65909 S

A.A.A. CENTRALISSIMI, via Carpison, soleggiati, 3-4 stanze, servizi, vasti poggioli, centralnafta, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65909 S

A.A.A. CONVENIENTI. Iniziata costruzione. Baiamonti, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, finiture impianti completi. Poggioli soleggiati. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Adriacom Battisti 4. 703 S

A.A.A. FABIO SEVERO (secondo lotto) angolo Catullo prenotansi condominio soleggiatissimi, signorili, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65911 S

A.A.A. LOCALE centrale 5 minuti stazione, 3 fori mq. 120 completo servizi, gabinetto, acqua, corrente industriale, telefono, adatto rappresentanze con ufficio o artigiano, vendesi o permutasi con terreno da costruzione. Via Commerciale 35, ore 10-12, 16-18. 45655 S

A.A.A. SAN MICHELE angolo largo Ascanio Canal prenotansi appartamenti una stanza, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggiolo, centralnafta, ascensore, ampia terrazza. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65910 S

A.A.A. SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) ultimi 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, poggioli. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65910 S

A.A.A. VIA BAZZONI, palazzina con giardino, vista mare, autorimessa, prenotansi signorili, 3-4 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65909 S

A.A.A. VIA CORONEO, vendonsi appartamenti 3-4 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65910 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi) vista libera, ottime condizioni pagamento, prenotansi 2 stanze, soggiorno - cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30 Orario 16-19. 65910 S

A.A.A. VIALE SONNINO, (attiguo cine Capitol) condominio ultimi soleggiatissimi, 4-5 stanze, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65911 S

A.A.A. VIALE XX Settembre (ex cinema Nazionale) ultimi signorili 4-5 stanze (I-II piano) centralnafta, terrazze, poggioli, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65811 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA zona verde, panoramica, larghissime facilitazioni pagamento prenotansi 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65911 S

A.A.A. ZONA PIAZZA VICO, 2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggiolo, ascensore, soleggiato, vendesi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 65911 S

A.A. PRONTENTRATA. Casa nuova zona Giulia. Affittasi appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. Adriacom Battisti 4. 701 I

A. CASTAGNETO, zona verde tranquilla, quadristanze, bagno, terrazza, centralnafta, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 65983 S

A. CENTRALISSIMO, signorile, 5 stanze, stanzetta, biservizi, riscaldamento, ascensore, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 65983 S

A. CERCO appartamento condominio 2-3 stanze, bagno, prego telefonare lunedì 23-317. 1701 S

A. MOLINAVENTO, stabile nuova costruzione, ottimo impiego capitale, appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi direttamente. AGEP, Passo Goldoni 2.

A. OPICINA occasione tre ville nuove comforts, giardino, vendesi 10.000.000, 9.000.000, 6 milioni. Cassetta 65882 S - UPI.

A. PINDEMONTE, zona tranquilla, vendonsi signorili, bi-tri-quadristanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. 65893 S

A. PRESSI piazza Venezia, appartamento 7 stanze, accessori vendo occasione. Telefon. 54547. Inintermediari. 65984 S

A. RONCHETO, Baiamonti, costruzione avanzata, vendonsi bistanze, soggiorno, bagno, facilitazioni. AGEP, Passo Goldoni 2.

A. SETTEFONTANE, nuovo stabile, signorile, appartamenti due, tre stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi direttamente. AGEP, Passo Goldoni 2. 65982 S

A. TARABOCHIA, appartamento bistanze, stanzetta, bagno, ampio poggiolo, corrente industriale, telefono, primo piano, vendesi libero 3.500.000 trattabili. Tel. 49-432. 65936 S

A. VENDESI appartamento bistanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, nuova costruzione, vista mare. Via Carli, telef. 28-300. 65999 S

ABITAZIONE due camere, bagno, cucina, ripostigli, termosifone, rimesso a nuovo vendesi via Bosco 2. 45659 S

ALLOGGI da una a quattro stanze e accessori, locali d'affari in condominio, riscaldamento centrale, scarico immondizie, ascensori. Costruzione iniziata: via P. P. Vergerio angolo via P. Revoltella. Rivolgersi geometra Germani, via Carducci 10-I, tel. 35-606. 45605 S

APPARTAMENTI signorili in Vicolo degli Scaglioni prenotansi. Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 65903 S

APPARTAMENTI centrali 3-5 stanze occupati vendonsi direttamente ottime condizioni. Cassetta 25793 S UPI.

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, ascensore, riscaldamento, consegna fra un mese, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 45647 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze Commerciale, Sanluigi, Gretta, anticipo da 700.000, resto dilazionato, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 45624 S

APPARTAMENTI via F. Severo, casa corso costruzione, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2607 S

APPARTAMENTI prossima costruzione, soleggiati, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 2606 S

APPARTAMENTI condominio occupati, zona piazza Garibaldi, 2 stanze, cucina, 800.000, stanza cucina, 400.000, vendonsi condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 2603 S

APPARTAMENTINO stanza, stanzetta, cucina, ottima posizione, vendesi. Cassetta 45669 S - UPI.

APPARTAMENTINO bistanze cucina dispensa soffitta, da riparare, vendesi zona centrale, mezzanino. Adatto uffici, magazzino, abitazione. Prezzo convenientissimo. Telefonare 62768. 25807 S

APPARTAMENTO centralissimo, tre o quattro vani, primo piano, acquisterebbe Agenzia Libraria. Offerte cassetta 25824 S UPI.

APPARTAMENTO bistanze cucina, bagno, riscaldamento, zona Stazione vendesi libero 2.300.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 45740 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero, camera cucina ripostiglio accessori, rimesso nuovo, piazza Santacaterina 2 II, visitare 8-20. Telefono 66640. 65980 S

APPARTAMENTO libero vendesi, cucina, poggiolo, cantina, accessori, esente tasse. Visitare 9-16, feriali 14-17. Guardia 4, porta O. 65975 S

APPARTAMENTO 5 stanze centralissimo vendesi libero. Cassetta 25793 S UPI.

APPARTAMENTO lussuoso Terzarmata mq. 115 più poggiolo con veranda vendesi migliore offerente esclusi intermediari. Telefonare 23881 ore 14-17. 45581 S

APPARTAMENTO dirimpetto Palazzo Giustizia rimesso a nuovo, tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale vendesi. Telefonare lunedì 38458. 65854 S

APPARTAMENTO nuovo signorile, paraggi riva Sauro, soleggiato, vistamare, salone, tre stanze, camerino servitù, doppi lussuosi servizi, cucina moderna, due poggioli, terrazzino, ripostiglio, industriale, telefono trasportabile, centralnafta, ascensore, citofono, vendesi. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 65919 S

APPARTAMENTO casa nuova, 4 stanze, vista mare, signorile, buona posizione acquistasi. Telefonare 32972. 25835 S

APPARTAMENTO zona Piccardi, libero settembre, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, tutto rimesso nuovo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2612 S

APPARTAMENTO condominio libero, zona Viale, 6 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo tutto rimesso a nuovo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2611 S

APPARTAMENTO consegna settembre, casa nuova, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 3 poggioli, riscaldamento centralnafta ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2610 S

APPARTAMENTO zona Piazza Venezia, soleggiato, 3 stanze grandi, stanzetta, cucina, bagno, corrente industriale vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2608 S

(Continua a pagina 14)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DISCORSO DEL PREMIER SOVIETICO ALL'ASSEMBLEA DI VIENNA

Kruscev coinvolge l'Austria nella politica della guerra fredda

«Tutte le complicazioni nell'Europa centrale potrebbero toccare anche questo paese» - Perchè i russi hanno disertato i colloqui ginevrini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 2

Nel castello imperiale di Schönbrunn dal quale, oltre quarant'anni fa partì l'ultimo Kaiser Carlo I mentre un ufficiale della guardia bruciava in un caminetto tutti gli stendardi dei reggimenti che hanno combattuto la prima guerra mondiale, gli «ospiti» si sono appartati ieri sera facendo le ore piccole.

La Vienna ufficiale repubblicana ha voluto fare ogni sforzo per mostrare ai sovietici uno stile di ricevimento che richiamava alla memoria la classe di un grande passato monarchico. Kruscev si è trattenuto solo fino alle 10.15 e nel corso di una conversazione con diplomatici e giornalisti occidentali ha dichiarato che al riguardo della questione di Berlino non si deve attendere alcun mutamento prima del risultato delle elezioni americane. Il Primo Ministro sovietico — senza che da parte austriaca si insistesse per continuare in questo colloquio che per un Paese «neutrale» minacciava di diventare penoso — ha detto improvvisamente: «Figuratevi che la Repubblica federale germanica decida a un certo momento di tenere una seduta del Bundestag a Berlino e che contemporaneamente l'URSS firmi con Pankow una pace separata. In questo caso il signor Adenauer e i suoi deputati si vedrebbero praticamente costretti a cedere al signor Ulbricht un visto consolare speciale per poter abbandonare Berlino Ovest divenuto territorio della Repubblica popolare germanica. Non trovereste grottesco tutto ciò?».

Gli austriaci, molto compassati, che ascoltavano questo che, certamente, non era soltanto un aneddoto, hanno risposto brevemente dicendo: «Prosit, signor Presidente», senza entrare in merito al discorso. I giornali tedeschi però sono apparsi questa mattina a Francoforte e a Monaco di Baviera con titoli a prima pagina annunciando che Kruscev ha fatto da Vienna, piazza neutrale, oscure minacce all'indirizzo della Germania parlando della questione di Berlino.

Prima di lasciare il castello imperiale di Schönbrunn, Kruscev si è preso la cura di dire, presenti sempre giornalisti e diplomatici, (esclusione fatta per i rappresentanti americani che erano del tutto assenti dal ricevimento di ieri sera): «Non siamo venuti a Vienna per creare un fronte austriaco contro la Germania. Non vogliamo creare all'Austria neutrale nessuna difficoltà di fronte ai suoi amici, che certamente non sono i nostri». Di questa dichiarazione gliene è rimasto molto grato il Cancelliere Raab; meno sibillino è stato invece il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko, il quale parlando della brusca interruzione della conferenza dei dieci a Ginevra — allo stesso tavolo si trovava in quel momento Valerian Zorin — ha detto chiaramente: «Si credeva che la conferenza dei dieci potesse risultare una buona base per trattare il problema del disarmo. L'esperienza fatta ha dimostrato invece che il comitato dei dieci non è in grado di prendere decisioni e che pertanto la riunione non avrebbe condotto a nessuna soluzione delle importanti questioni che si dovevano esaminare».

Gromiko ha poi aggiunto: «Non sono comunque dell'opinione che il mio Paese voglia ritornare nuovamente a Ginevra per discutere con i dieci la questione del disarmo. Mi sembra più giusto rivolgersi alla ONU singolarmente».

Gromiko che, forse avendo bevuto un bicchiere di vino austriaco, sembrava ieri sera molto «distensivo» verso la stampa occidentale, ha affermato fra l'altro: «Sono certo che non passerà molto tempo prima che la Cina venga accolta alla ONU». Richiesto se sia esatta la voce, circolante negli ultimi tempi all'Occidente, che il Presidente sovietico è gravemente ammalato, Gromiko ha dichiarato: «Ammalato? Il Presidente sta benissimo e sarei ben lieto io di avere la sua salute».

Nikita Kruscev, in compagnia della consorte e della figlia si è recato questa mattina, sempre preceduto dai cinquanta «topi bianchi» motorizzati a fare il giro turistico della città soffermandosi un po' dappertutto e in particolare al museo di storia per visitare la mostra di «500 anni di relazioni austro-sovietiche». Ha quindi fatto una visita alle case popolari della metropoli accompagnato dal Sindaco dott. Jonas e si è recato poi alla sede dei sindacati nazionali austriaci dove in un discorso ha sottolineato che nell'URSS non esiste lo sciopero «perchè non esistono neppure le relazioni infamanti, nei rapporti fra datore di lavoro e lavoratore che sono lo specchio della decadenza dell'Occidente».

In serata egli ha tenuto lo attesissimo discorso alla Hofburg (Palazzo Imperiale) in occasione del ricevimento ufficiale dato dall'Associazione per l'amicizia austro-sovietica.

Il Primo Ministro ha parlato a lungo dei legami di amicizia che legano il suo Paese all'Austria grande centro della cultura europea ma si è soffermato soprattutto a trattare ampiamente i problemi della politica estera lanciando, e per la prima volta da quando è in Austria, un forte e massiccio attacco contro la politica di Adenauer e contro quella degli americani. Egli ha detto fra l'altro: «La soldatesca americana ha preparato il fallimento della Conferenza al vertice con i suoi voli di spionaggio continuati e sleali». Sul mancato viaggio di Eisenhower in Giappone Kruscev ha precisato: «Sull'intero orbe terraqueo si è agitata una tempesta ondata di indignazione contro la politica dell'avventura americana e della provocazione. Il prestigio degli Stati Uniti non era mai sceso tanto in basso. Washington non ha mai dovuto sperimentare una simile umiliazione e pagare un simile prezzo per la sua irragionevole ostinazione di voler giocare con il fuoco».

Kruscev ha poi così proseguito: «La firma di un trattato di pace con la Germania è un problema al quale anche il popolo austriaco è interessato in quanto si trova alle frontiere della Germania di Adenauer e tutte le eventuali complicazioni nell'Europa centrale potrebbero toccare anche la Austria».

Ha precisato inoltre che l'atteggiamento dell'URSS sul problema tedesco è chiaro come il sole: «Noi proponiamo di concludere un trattato con i due Stati tedeschi di fatto esistenti e in tal modo di risolvere anche il problema di Berlino Ovest».

Il presidente dell'Associazione per l'amicizia austro-sovietica ha rivolto alcune parole di ringraziamento all'ospite e mentre le dichiarazioni venivano tradotte simultaneamente Kruscev ha cercato sull'apparecchio di traduzione il bottoncino per collegarsi in lingua russa. Non riuscendo a trovare quello giusto è scoppiato a dire: «O queso apparecchio di traduzione non funziona o un orso come me non se ne sa servire».

Il lungo discorso di Kruscev davanti all'Assemblea austriaca è stato letto quasi completamente da un interprete in lingua tedesca dopo che il Primo Ministro l'aveva pronunciato in russo. Alla conclusione, però, Kruscev ha voluto prendere nuovamente la parola personalmente per improvvisare. Egli ha detto in questa occasione: «Volete certamente sapere tutti perchè la delegazione sovietica ha dovuto abbandonare la conferenza al vertice di Parigi e perchè io personalmente non mi sono voluto incontrare con il Presidente Eisenhower? Risponderò qui con le parole usate dal senatore americano Fulbright che ha detto chiaramente alla commissione del Senato americano: «Kruscev se ne è andato da Parigi perchè non poteva rimanere. Ogni altro Capo di Stato al suo posto avrebbe fatto altrettanto». Egli ha quindi aggiunto: «Tali dichiarazioni del senatore americano le abbiamo pubblicate anche noi in tutti i nostri giornali e riviste. A noi piacciono i commenti centrati e saremmo perfino disposti ad ascoltare la «voce dell'America» se vi trovassimo dentro di tanto in tanto umore».

Nel pomeriggio Kruscev, insieme alla moglie, alla figlia e a quasi tutti i membri della delegazione, si era recato a visitare la fattoria del Cancelliere federale Leopold Figl, attuale Presidente dell'Assemblea Nazionale, che si trova a Rust presso Vienna, dove su 480 abitanti 85 si chiamano Figl. Dopo essersi informato della produzione del grano Kruscev ha detto a Figl: «Se questi campi fossero condotti da un contadino russo, renderebbero dieci volte di più, e sono pronto a scommettere che se il grano austriaco portato in Russia non rende dieci volte tanto io pago a Figl una grossa scrofa, ma se invece rende tanto quanto afferma il caro Figl mi manderà la scrofa a casa mia». Alla maniera dei contadini, Figl che ha accettato la scommessa, gli ha stretto la mano e ha invitato tutti i presenti a far da testimoni.

Bruno Tedeschi

Alla festa del «Petit vin blanc», che si svolge ogni anno a Nogent sulla Marna, è stata eletta la nuova regina, Annie Cordy (a destra). La festa vuole essere soprattutto una manifestazione propagandistica a favore dei produttori vinicoli francesi

Gli scontri con i nepalesi

Ammessi da Pechino gli incidenti di confine

Tokio, 2

Radio Pechino, ascoltata a Tokio, ha ammesso oggi che le truppe cinocomuniste hanno ucciso un nepalese e ne hanno catturati altri dieci nel corso di operazioni di rastrellamento del giugno scorso in una zona lungo il confine fra i due paesi. Come è noto, da parte del Nepal si sostiene che, oltre al nepalese ucciso, le persone catturate dai cinocomunisti sono 16.

Radio Pechino ha fatto presente, però, che il Primo Ministro cinocomunista Ciu En-lai, in un messaggio in data odierna inviato al Governo del Nepal, smentisce che l'uccisione e la cattura abbiano avuto luogo in territorio nepalese, diversamente da quanto sostenuto dal Premier del Nepal Koirala.

Secondo Ciu En-lai gli incidenti si sarebbero verificati in territorio cinese, circa un chilometro a Nord di Monte Kori, e pertanto nessun soldato cinocomunista avrebbe sconfinato nel Nepal.

Ciu En-lai aggiunge nel suo messaggio che le truppe cinesi hanno aperto il fuoco sui nepalesi, per errore, avendoli scambiati per ribelli tibetani.

Attentato dinamitardo alla periferia di Trento

Trento, 2

Un attentato dinamitardo è avvenuto poco dopo la mezzanotte a Trento. Una bomba è stata fatta esplodere sotto un grosso pilone dell'alta tensione della centrale elettrica della SIT alla periferia della città.

LE CONDIZIONI DEL «LEADER» LABURISTA

Grave peggioramento di Aneurin Bevan

Messaggi di auguri da tutto il mondo - Anche Kruscev ha scritto alla moglie dell'uomo politico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

Bevan sta molto male. Il vice «leader» del partito laburista ha avuto una grave ricaduta proprio quando sembrava che la lunga convalescenza, dopo l'operazione chirurgica dello scorso anno, stesse per finire. Parlando a Cannock, Gaitskell ha detto: «Siamo disperatamente in ansia per Nye». Le parole del leader dell'opposizione sono state accolte da un silenzio commosso.

La prima notizia del peggioramento delle condizioni di Bevan, è stata diramata dal Labour Party. Un comunicato dice che egli ha passato una notte «molto insoddisfacente» nella sua fattoria di Asheridge, presso Chesham, nel Buckinghamshire ed avverte che, per stargli vicino, sua moglie Jennie Lee ha rinunciato ad intervenire ad una manifestazione laburista, la stessa in cui Gaitskell ha preso la parola. Più tardi, i medici hanno confermato che Bevan «è seriamente ammalato».

Aneurin Bevan ha 62 anni. Il 29 dicembre scorso, dopo che si era sottoposto ad un esame radiografico per controllare la origine di alcuni disturbi all'apparato digerente, entrò improvvisamente in clinica e fu operato d'urgenza. Usando la formula abituale degli ospedali inglesi, fu detto semplicemente che si era trattato di una operazione chirurgica di tipo «maggiore». Poco dopo Bevan ebbe una crisi e fu considerato in grave pericolo di vita. Con sorpresa di molti riuscì però a riprendersi, iniziando una convalescenza molto lenta e difficile, che durò fino a metà febbraio, quando fu dimesso dal Royal Free Hospital. La natura del male non fu rivelata. Gaitskell, che al momento del ricovero di Bevan in ospedale si trovava negli Stati Uniti, disse agli studenti di una Università americana di aver ricevuto notizie rassicuranti da parte di Jennie Lee e dichiarò esplicitamente che la malattia non era cancro. Jennie Lee a Londra non volle però confermare le parole di Gaitskell.

Una volta tornato nella sua fattoria, sembrò che Bevan migliorasse poco a poco, sia pure con molta fatica. A primavera, finalmente, ricevette qualche giornalista inglese. Lo trovarono molto smagrito, con gli occhi cerchiati, ma sempre vivace e pronto alla battuta. Bevan confessò ai giornalisti di aver passato molto tempo a guardare la televisione e dette un giudizio assai critico ai suoi programmi.

Annunciò che sarebbe andato al mare a Brighton e forse poi a passare un periodo al sole in un altro paese in un clima più caldo. Qualcuno disse che l'armatore greco Onassis aveva intenzione di invitarlo a fare una crociera sul suo panfilo. Ma Bevan ebbe una prima ricaduta: la vacanza a Brighton fu rinviata.

Dal primo momento in cui il popolare «Nye» è stato in pericolo di vita, sono giunti al suo indirizzo messaggi di auguri da tutte le parti del mondo. Anche Nikita Kruscev, che in passato ha avuto con Bevan discussioni molto animate, ha scritto a Jennie Lee. Ma è soprattutto da parte conservatrice che si sono avute le più calde attestazioni di stima e di simpatia.

F. T.

DIMISSIONARIO L'EX PRESIDENTE DAL CONSIGLIO COSTITUZIONALE

CLAMOROSA PROTESTA DI AURIOL PER LA POLITICA DI DE GAULLE

I personalismi del Generale e le leggi della Repubblica — Qual è la situazione dei negoziati tra gli algerini e Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 2

«Non potendo restare impotente e muto di fronte agli attentati compiuti contro la sovranità nazionale», l'ex Presidente della Repubblica francese, Vincent Auriol, ha dato le dimissioni dal Consiglio costituzionale del quale faceva parte di diritto per la carica ricoperta. La lettera che egli ha indirizzato al Presidente del massimo organismo della Quinta Repubblica, è un continuo atto di accusa alla politica di De Gaulle e ha il tono di un grido di allarme per i francesi i quali non possono avere dimenticato che il socialista Vincent Auriol fu l'uomo che convinse il suo partito ad appoggiare De Gaulle, dopo il 13 maggio e che, praticamente, fu lui che gli diede la spinta definitiva per salire ancora una volta al potere.

La lettera ha fatto sensazione a Parigi. Certi suoi passaggi estremamente violenti sono commentati e destano inquietudine. Auriol afferma per esempio: «La disinvoltura mostrata nei confronti della sovranità nazionale e della Costituzione orienta il regime verso un sistema di potere personale e arbitrario in opposizione con le regole e i principi fondamentali della democrazia». E continua poco dopo: «Il Parlamento e il Governo non sono al di sopra della Costituzione nazionale. Un uomo, per quanto grande possa essere, per quanto devoto alla patria sua, non può mettere una legittimità personale al di sopra della legittimità repubblicana ed il nostro dovere è di far rispettare questa legittimità. Dandovi le mie dimissioni, io non ho che la preoccupazione degli interessi della Repubblica e della patria».

Per evitare che si pensi che egli dia le dimissioni in seguito alla politica algerina gollista, Auriol mette bene in chiaro quali sono le ragioni fondamentali della sua decisione: 1) la promulgazione della legge scolastica (che favorisce le scuole confessionali a danno delle scuole laiche); 2) la revisione della Comunità; 3) il rifiuto di De Gaulle a convocare il Parlamento, quando la maggioranza della Camera lo chiese.

Vi è una quarta ragione: la impossibilità per le disposizioni statutarie, da parte del Consiglio costituzionale di giudicare le leggi e le decisioni prese, anche se esse non sono state sottoposte al suo esame. Auriol aveva chiesto a De Gaulle di modificare in questo senso lo statuto, ma ne ottenne un rifiuto. Già nello scorso marzo, l'ex Presidente della Repubblica aveva fatto sapere al Presidente del Consiglio costituzionale che egli avrebbe lasciato l'organismo se non avesse avuto soddisfazione nelle sue richieste.

Il colpo di scena che ha per protagonista il Primo Presidente della Repubblica dopo la liberazione, avrà certo una sua influenza sul congresso socialista che si conclude domani. Oggi ha parlato Mollet, il quale ha rinnovato la sua fiducia cieca in De Gaulle e che, per essersi dimostrato più monarchico del monarca borghese che sta all'Eliseo, ha avuto una delusione dai fatti.

Mollet aveva sostenuto che la pace in Algeria si può ottenere a queste condizioni: 1) trattative per il cessate il fuoco; 2) discussioni sul referendum. Insomma, un ritorno alle vecchie concezioni che persino De Gaulle pareva avere in parte superate.

Da parte sua De Gaulle faceva sapere peraltro in un commento ufficioso fatto fare da certi personaggi che si sa vicini all'Eliseo, che a Melun «non c'è stato un fallimento e che nuove conversazioni sono possibili». Non solo, ma che non sarebbe certo respinta la proposta che una nuova missione ristretta — come quella di Bumengel — venga a Parigi per riprendere le trattative «di carattere tecnico». Per quanto concerne un «eventuale incontro con Ferhat Abbas, non è stato risposto negativamente ai delegati dell'FLN, è stato invece detto che De Gaulle incontrerà certamente Ferhat Abbas, ma non all'inizio del negoziato. Il Generale lo farà quando avrà giudicato che sia venuto il momento opportuno».

Come accoglierà Ferhat Abbas questa ennesima messa a punto di Parigi? I capi del FLN sono riuniti da stamane in casa del Capo del Governo algerino, per discutere, sul rapporto di Bumengel. Il plenipotenziario degli insorti ha parlato a lungo ai Ministri e se le informazioni che abbiamo a Parigi sono esatte, avrebbe messo in rilievo che una possibilità di intesa sarebbe raggiungibile con De Gaulle. Naturalmente, ha aggiunto Bumengel, con tutte le precauzioni e le cautele possibili. Insomma, egli non avrebbe insistito per chiudere la porta, ma tenerla almeno socchiusa. Quello che ora cerca di fare De Gaulle a Parigi.

D'altronde, il Generale aspetta la risposta del FLN con una certa ansia e avrebbe detto ai suoi intimi che egli spera di avere qualche indicazione dell'orientamento di Ferhat Abbas entro domani o al più tardi lunedì. Intanto vuole fare un bilancio della situazione in Algeria. Ieri ha parlato a lungo con Crepin, comandante supremo delle Forze armate in combattimento; oggi ha fatto venire Delouvrier da Algeri per sentire ancora novità sullo stato d'animo degli ultra.

Non è improbabile che stanotte all'Eliseo avvenga il «grande confronto»; quello fra il generale Crepin e Paul Delouvrier, al fine di stabilire in modo chiaro che cosa accade se De Gaulle tratta direttamente con Ferhat Abbas. Da questa riunione a tre (presieduta da De Gaulle) potrebbe nascere il futuro atteggiamento del Capo dello Stato: o un passo verso il FLN o un passo indietro, verso la tesi dell'Esercito. La pace dipenderà da ciò.

Stelio Tomei

Automobilista aggredito per motivi di precedenza

Asti, 2

Sulla statale Torino-Genova, nel pomeriggio di oggi quattro motociclisti hanno aggredito e accoltellato un automobilista che non aveva lasciato loro la precedenza. I motociclisti sono: Francesco Fragiacomo, di 18 anni, suo fratello Giuseppe di 27, Liberato Maugeri, di 38 anni ed Antonio Cerra, di 22, tutti di Catanzaro.

I quattro provenienti da Castelnuovo Don Bosco, si sono immessi sulla statale, mentre dalla loro sinistra è giunta una automobile, a bordo della quale si trovava Giulio Dagna, di 27 anni, da Mombercelli, e suo padre Massimo di 57 anni. Il Dagna ha frenato bruscamente poi, in ripresa, ha superato i motociclisti e si è allontanato. Questi seguitolo e raggiuntolo dopo un chilometro, lo hanno aggredito.

Uno dei motociclisti, il Fragiacomo, durante la rissa con il Dagna, a un tratto ha estratto un coltello a serramanico col quale ha colpito l'automobilista procurandogli una larga ferita al petto.

A partire dal 15 luglio il ribasso delle banane

Roma, 2

In relazione a notizie apparse nella stampa di ieri, si ricorda che la riduzione di lire 25 al chilo del prezzo delle banane non è in vigore da ieri, ma sarà applicata dal 15 luglio prossimo.

Oggi si concludono i colloqui jugo-greci

Pola, 2

La delegazione ellenica, capeggiata dal Primo Ministro Karmanlis, che è ospite di Tito a Brioni non avrà oggi colloqui di carattere ufficiale con gli uomini di Stato jugoslavi. Non si esclude, però che contatti vengano presi tra i membri delle due delegazioni per un approfondimento dei temi trattati nei colloqui di ieri e particolarmente di quelli attinenti allo sviluppo della collaborazione fra i due paesi.

Una negra americana al concorso di Miss Universo

Miami Beach, 2

Per la prima volta una ragazza negra americana partecipa quest'anno alla elezione di Miss Universo. Si tratta della diciannovenne Corine Huff, rappresentante dell'Ohio. In passato altre ragazze negre presero parte alla elezione, ma in rappresentanza del Madagascar o della Martinica.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

GLI SCONTRI FRA L'OPPOSIZIONE E LE FORZE DELL'ORDINE

Tornata la calma a Mogadiscio dopo gli incidenti di venerdì

Il bilancio degli scontri: un morto e diciassette feriti

Mogadiscio, 2

La calma è stata ristabilita questa mattina a Mogadiscio dopo gli incidenti che avevano opposto nella giornata di ieri la polizia e dimostranti dei partiti di opposizione. La polizia ha operato alcuni arresti. Dato il normalizzarsi della situazione le autorità hanno sospeso la censura imposta ieri.

Un comunicato governativo ha reso noto il bilancio definitivo degli scontri di ieri tra i manifestanti dei partiti di opposizione e le forze dell'ordine: un morto e diciassette feriti, di cui due gravi tra i manifestanti, tredici feriti fra gli agenti e numerosi feriti fra i passanti; tra di essi il direttore delle Poste che versa in gravi condizioni.

Questa mattina, allo stadio del CONI, il Presidente della Repubblica Aden Abdullah Osman, accompagnato dai membri del Governo, ha assistito ad una sfilata dei reparti dell'Esercito e della polizia del nuovo Stato. Successivamente si è svolto un corteo folcloristico delle popolazioni locali convenute alla capitale in occasione della proclamazione dell'indipendenza del Paese.

Le notizie provenienti dalle varie località dell'interno informano che in tutti i centri le celebrazioni per l'indipendenza si sono svolte senza dar luogo ad incidenti di sorta.

Si comincia intanto a registrare la partenza delle delegazioni estere che, negli ultimi tre giorni, con i loro numerosi componenti hanno riempito la città con la più svariata gamma di tipi e di idiomi. La missione italiana lascerà la Somalia il giorno 5 per rientrare a Roma e prima della sua partenza visiterà tutti quei centri dove il lavoro italiano si è imposto all'ammirazione e alla considerazione di chiunque abbia visitato la Somalia e che forma oggi la base essenziale della vita economica della Somalia stessa.

Oggi il Ministro Medici, il Sottosegretario Russo e gli altri membri della delegazione si sono recati al Villaggio «Duca degli Abruzzi», al centro delle vaste coltivazioni della Società agricola italo-somala.

Il senatore Medici ha deposto una corona sulla tomba del Duca degli Abruzzi. La presenza della delegazione ha voluto significare ai 150 italiani che dirigono quell'azienda agricola che l'Italia resta ad essa vicina, li tutela attraverso gli amichevoli rapporti sanciti da precise intese con la Repubblica somala e apprezza sempre la loro opera. Nel pomeriggio di oggi il capo della missione italiana, Ministro Medici, ha tenuto nell'aula magna dell'Istituto universitario di Mogadiscio una lezione sul tema: «La scuola e lo sviluppo economico nel mondo contemporaneo». Alla lezione erano presenti autorità, insegnanti, una fitta folla di studenti, che al termine della lezione stessa sono scoppiati in un caloroso applauso all'indirizzo del Ministro Medici. Fra gli intervenuti erano il Sottosegretario agli Esteri Russo, l'Ambasciatore Girolamo Vitelli, presidente del Consiglio di tutela delle Nazioni Unite, giunto ieri a Mogadiscio per presenziare alle celebrazioni unitamente al conte Carlo Nasalli-Rocca.

Si apprende intanto da New York che il capo della rappresentanza italiana all'ONU Ambasciatore Ortona, insieme con i delegati britannico e tunisino, ha chiesto la convocazione del Consiglio di sicurezza per un sollecito esame della richiesta di ammissione all'Organizzazione delle Nazioni Unite avanzata dal Governo somalo.

Si prevede che la riunione del Consiglio di sicurezza avrà luogo martedì prossimo.

APPARTAMENTO per coniugi soli libero, compero subito. Offerte Vitassi, Buonarroti 25. 45711 S

APPEZZAMENTI terreni Barcola lungomare, vista incantevole panoramica, vendonsi per costruzione villette. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 65918 S

CASA centro Monfalcone vendesi, 6 vani terrazza libero, telefonare 75619. 25846 S

CASA padronale 3 piani, soleggiata, paraggi Tigor, 12 stanze, servizi. Adattabile 3 appartamenti, ampio giardino, vendesi occasione 8.700.000. Dordolin, Madonnina 43, telefono 44701. 65940 S

CASA tipo villa centralissima, panoramica, due terzi proprietà condominiale, composta di 4 quartieri di cui 1 sfitto rimesso a nuovo, corrente industriale, soffitta, cantina, giardino, possibilità eventuale sopraelevazione, vendesi in blocco a interessati, esclusi mediatori, Offerte cassetta 45663 S UPI.

CASA in costruzione due camere cameretta 3 camere, bagno poggioli. Facilitazioni pagamento, 2.600.000, vende Velicogna, Machiavelli 15. 66015 S

CASETTA città rimessa nuovo, camera grande, cameretta, cucina, veranda, ripostiglio, cantina con tutti comforts, vista panoramica, vendo escluso intermediari. Telefonare dalle ore 14 alle 16. Telefono 68028. 65856 S

CASETTA giardino due negozi ottimo investimento, vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 123 S

CASETTA Guardiella Scoglietto altra Roiano, con terreno, vendonsi libere, prezzi occasione, ATEC Goldoni 1. 84 S

CASETTE ville terreni costruzione, appartamenti liberi occupati vende Velicogna, Machiavelli 15. 66015 S

CONDOMINO camera, cucina, accessori vendo. Telefonare giorni feriali n. 55194. 45616 S

CONDOMINIO mezzanino centro bellissimo scambio con più grande piano superiore. Cassetta 45593 S UPI.

CONDOMINIO libero 4 vani, vendesi. Rivolgersi via Giuliani 36, spaccio vini. 45656 S

CONDOMINIO libero quadristanze, servizi, terrazza, giardino vendesi. Visitare giornalmente mattinata, Commerciale 37. 45598 S

EDIFICIO, 16 stanze, 2 sale ritrovo, distante m. 200 dal mare, terreno annesso mq. 5000, zona balneare, adatto albergo, colonia, sodalizio, comunità, vendesi. Telefonare 50198, giorni feriali. 45440 S

INVESTIMENTO capitale compero appartamento nuova costruzione 2-3 stanze cucina, ascensore, centralnafta. Consegna immediata. Offerte dettagliate, indicanti pianta, ubicazione prezzo. Cassetta 66035 S UPI.

LOCALE, mq. 300, via Canova, angolo Pascoli-Alfieri adatto autorimessa, lavaggio, elettrauto con pompa esistente, vendesi. 25714 S

LOCALE casa nuova, adatto calzolaio vendesi o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2604 S

LOCALE casa nuova adatto box, zona Rossetti, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2602 S

LOCALI centralissimi, adatti studio professionale, cercansi in condominio o in affitto. Offerte cassetta 25825 S UPI.

MAGAZZINI 50-100 mq. zona Sansovino (occasione); altri Ventisettembre, Giardinpubblico, vendonsi liberi. ATEC Goldoni 1. 84 S

MONFALCONE vendesi terreno 400 mq. paraggi Caserma Finanza, un milione, et appartamenti nuovi condominio centralissimo, posizione, liberi; ville con giardino et orto, trattorie a Ronchi Legionari. Rivolgersi Pino Furlan, Monfalcone, grattacielo, tel. 73553. 269 S

QUARTIERE centralissimo 7 stanze, primo piano, condominio vendesi. Cassetta 45541 S UPI.

TERRENI panoramici serviti acqua-luce, per villini, chalets, strada costiera Punta Olmi-Punta Sottile, vendonsi. Telefonare 50198, giorni feriali. 45440 S

TERRENI: Rossetti, Chiadino, Eremo, Porta, lotti indicati palazzine-ville, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 84 S

TERRENO Sistiana confinante Cassa di Risparmio, 405 mq. vendesi. Cassetta 45541 S UPI.

TERRENO mq. 800 vendesi vera occasione. Duino 78 A. 45547 S

TERRENO costruzione villini mq. 3900, acqua, energia elettrica vendesi anche lotti Sistiana alta. Telefonare pomeriggio 26785. 45623 S

TERRENO tra Domio-Bagnoli su strada maestra vendesi. Tel. 54372. 45612 S

TERRENO costiera S. Croce e Opicina vendesi. Tel. 20204. 45627 S

TERRENO Duino porto mq. 1100 posizione splendida vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 124 S

TERRENO adatto costruzione, cercasi serietà discrezione. Offerta Cassetta 2609 S UPI.

TRICAMERE signorile primo piano Pascoli 50 vendesi, Rapanaro, tel. 57866. 65902 S

VILLA Opicina da ultimare vasto terreno recintato vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 125 S

VILLA zona Obelisco, con due appartamenti, da 4 stanze, salone, tinello, cucinetta, bagno, grande terrazza riscaldamento, 1500 mq. terreno vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2601 S

VILLA composta da due stanze, cucina e servizi, mq. 460 terreno, centro Monfalcone vendesi lire 3.500.000 trattabili. Informazioni Agenzia Pellizzoni, Monfalcone, telefono 72892. 264 S

VILLA panoramica libera, annesso terreno coltivato, costruibile, vendesi occasione. Alabarda, Spiridione 6. 65985 S

VILLETTA nuova, panoramica, salubre, tre stanze, accessori, vendesi eventualmente affittasi. Rozzol in Valle 838. Ultima casa. 65881 S

VILLETTA composta da due stanze, cucina, e servizi, mq. 400 terreno, zona periferica, vendesi lire 2.500.000. Condominio in fabbricato nuovo composto da camera, cucina, soggiorno, bagno, vendesi lire 1.500.000 Informazioni Agenzia Pellizzoni Monfalcone, telefono 72892. 264 S

VILLINI: zona Broletto due tre alloggi indipendenti liberi, Opicina costruzione recente caloriferi garage, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 84 S

T Villeggiature L. 50

ALBERGO Moderno, Arta-Carnia (solita gestione). Cucina triestina, ambiente familiare. Informazioni 95613 - 96140. 45704 T

APPARTAMENTO Opicina villa 4 stanze giardino vuoto, affittasi 40 mila mensili. Cassetta 65882 T UPI.

BAMBINI in alta montagna «Rosalpina» (Kinderheim) Sappada (Cadore m. 1250). Telefono 69161. Accoglie bambini, bambine per periodi scolastici, vacanze. Istruzione elementare media, ginnastica, sport, assistenza sanitaria. 5994 T

LAGGIO Cadore Pensione «Centrale» cucina casalinga. Prenotazione Trieste, tel. 34008. 66037 T

OPICINA affittasi stagione appartamento in villa, 5 stanze, ogni comfort, garage, vasto giardino. Telefonare feriali 61155, ore 10-13. 45638 T

QUADRISTANZE Villa Opicina affittasi stagione o anno. Cassetta 45592 T UPI.

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, bagno, località Ampezzo, affittasi stagione estiva; per informazioni scrivere: De Pauli, Galileo Oltris (Ampezzo) Udine. 25831 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà, riservatezza assicuriamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 17 T SPI. Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

GIOVANE serio posizione ottima relazionerebbe con affettuosa bella presenza massimo 30enne, scopo matrimonio. Cassetta 45648 U UPI.

SIGNORINA trentenne giovanile con quartiere priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con impiegato statale. Cassetta 45645 U UPI.

SIGNORINA 45enne bella presenza desidera conoscere distinto scopo matrimonio Cassetta 65870 U UPI.

53ENNE buona affettuosa brava casalinga con appartamento risposerebbe distinto. Offerte cassetta 25787 U.

56ENNE sola amante casa, appartamento, sposerebbe semplice serio posizione o pensionato statale. Cassetta 45574 U UPI.

V Diversi L. 50

AMBULATORIO specializzato per iniezioni; feriali ore 8-20; festivi 9-14. Piazza Ponterosso 3, tel. 24597. 65922 V

ASTROCHIROMANZIA, radiestesista Alba. Solitro 13, telefono 28482, accetta appuntamenti. 65883 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena ed intera agli inserenti

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA MILANO PARIGI ROMA - BARI

PARTENZE

5.40 A Cervignano - Portogruaro
6.12 R Bologna - Milano (*)
6.40 D Venezia - Torino - Roma
7.14 A Monfalcone (***)
8.45 R Venezia-Roma
10.14 DD Venezia Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A Portogruaro
12.55 R Cervignano-Venezia
13.32 A Cervignano-Venezia
14.52 D Venezia Milano - Parigi (xxx)
16.40 D Monfalcone - Venezia - Bari
17.03 A Monfalcone - Portogruaro
17.53 DD Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts Parigi) (x)
18.38 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
20.50 R Venezia (xxx)
22.17 DD Venezia Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23 A Cervignano - Monfalcone
7.32 A Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22 R Venezia Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33 DD Parigi Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27 D Roma - Bologna - Bari Ancona - Venezia
13.57 A Cervignano
15.22 D Parigi Milano - Venezia (xxx)
17.05 D Venezia Portogruaro Cervignano
18.10 A Monfalcone (***)
18.37 R Bologna-Venezia (*)
19.08 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
21.20 R Roma Milano Mestre (*)
22.35 A Venezia-Monfalcone
23.42 DD Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (II) Dal 25-6 al 3-9-1960 (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5 1961 - (xxx) Dal 29-5-1960 all'1-10-1960

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.45 A Udine - Tarvisio
5.16 A Udine
6.18 D Udine - Tarvisio
6.24 A Udine
7.45 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
12.30 A Udine
13.55 DD Calalzo (*)
14.26 A Udine
16.17 A Udine
17.37 A Udine
19.10 D Udine
20.16 D Udine - Vienna - Monaco
20.27 A Udine
21.37 A Udine

ARRIVI

7.15 A Udine
8.00 A Udine
8.23 D Udine
9.12 A Udine
9.30 D Vienna - Monaco - Udine
11.46 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
16.55 A Udine
17.52 DD Vienna - Tarvisio - Udine
19.43 A Udine
21.05 A Udine
22.20 D Amburgo - Monaco - Vienna Udine
23.20 A Udine
23.58 DD Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56 D Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 25-6 al 10-9-1960 e dal 17-12-1960 al 25-2 1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960 - (**) Ogni domenica dal 26-6 all'11-9-1960 e dal 18-12 1960 al 26-2-1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale Fiume - Zagabria - Belgrado
5.32 A Poggioreale
6.58 A Poggioreale
8.32 D Poggioreale-Lubiana
11.57 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.37 A Poggioreale
16.04 D Lubiana Belgrado
17.58 A Poggioreale
20.00 A Poggioreale

ARRIVI

5.50 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05 A Poggioreale
11.24 A Poggioreale
13.18 D Belgrado - Lubiana
17.20 A Poggioreale
17.28 DD Istanbul - Atene - Belgrado Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06 D Lubiana-Poggioreale
21.48 A Poggioreale